



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BONATE SOPRA "ALDO MORO"

BGIC826001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BONATE SOPRA "ALDO MORO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8631** del **01/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 65*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 174** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 191** Attività previste in relazione al PNSD
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 207** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 223** Piano per la didattica digitale integrata



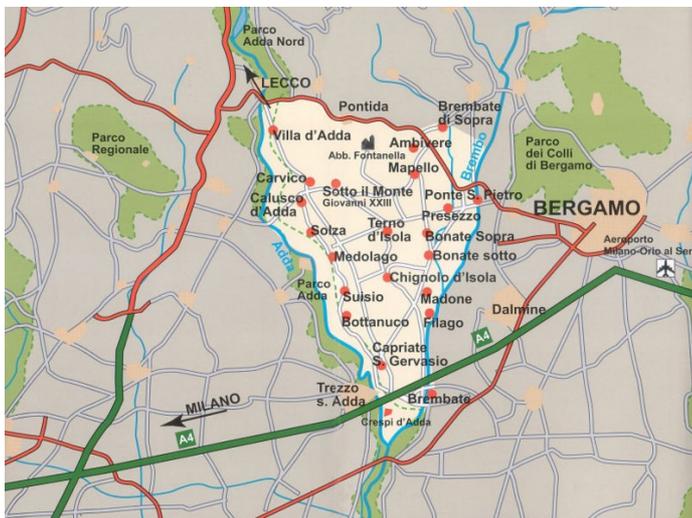
Organizzazione

- 226** Aspetti generali
- 229** Modello organizzativo
- 232** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 239** Piano di formazione del personale docente
- 245** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO SOCIO - AMBIENTALE



L'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Bonate Sopra insiste sui Comuni di Bonate Sopra e Presezzo, situati rispettivamente a 11 e 10 Km da Bergamo, nella cosiddetta "Isola bergamasca".

L'I.C. conta 1110 alunni circa, suddivisi in 3 plessi di scuola primaria e 2 di scuola secondaria.

Il Comune di Bonate Sopra comprende parte della frazione Ghiaie, dove è situato un plesso di scuola primaria con 8 classi. A Bonate Sopra oltre alla scuola dell'obbligo, Primaria Capoluogo (18 classi) e Secondaria di I grado (11 classi), sono presenti due Scuole dell'Infanzia a gestione privata, riconosciute "paritarie". La presenza nei paesi limitrofi di scuole superiori di indirizzo liceale, tecnico e professionale permette di accogliere molti iscritti, parecchi dei quali abbandonano prima di conseguire il diploma; buona la presenza di studenti che accedono agli studi universitari.

Anche il Comune di Presezzo comprende una piccola parte della frazione Ghiaie.

Come a Bonate Sopra, vi sono una Scuola Primaria (9 classi) e una Secondaria di I grado (8 classi) più una Scuola dell'Infanzia Paritaria (a gestione privata). Sul territorio di



Presezzo sono presenti, inoltre, istituti superiori ad indirizzo liceale, tecnico e professionale che favoriscono l'accesso di un alto numero di iscritti.

I paesi sono stati interessati, in anni recenti, ad una massiccia urbanizzazione che ha permesso di mantenere stabile il numero degli iscritti dell'I.C. ed ha visto un incremento numerico degli alunni di origine straniera, che hanno caratterizzato in senso multietnico la comunità scolastica e locale.

La situazione economica dei due paesi vede la presenza di pochissime aziende agricole attive, numerose imprese di piccola e media dimensione, una crescita industriale importante, con significativo sviluppo del settore elettrotecnico e metalmeccanico e un progressivo aumento del terziario.

I paesi sono dotati di tutti i servizi necessari ai cittadini.

Entrambe le amministrazioni garantiscono agli alunni delle scuole primarie il servizio mensa e il servizio di pre-scuola.

La situazione sociale è sensibilmente cambiata nel corso dell'ultimo triennio a causa della pandemia da SarsCov2 e della guerra in Ucraina, che hanno aumentato l'incertezza economica e lavorativa di molte famiglie.

Due plessi scolastici sono di recente costruzione. I 3 plessi scolastici meno recenti sono in buone condizioni; la manutenzione è stata regolare, gli interventi dell'ultimo triennio hanno implementato i requisiti legati a sostenibilità e benessere (luci, impianto riciclo d'aria e riscaldamento).

L'IC, attraverso i fondi PON e i fondi straordinari dovuti alla pandemia, ha implementato le proprie dotazioni strumentali in ambito digitale (PC, tablet, digital board, rete Lan e Wlan, strumenti per Coding e robotica).

Nel corso del triennio 2019-22 l'I.C. si è dotato di piattaforme digitali, di numerosi tablet



(anche da concedere in comodato d'uso), ha in generale implementato le competenze digitali del personale e degli studenti, ha ampliato l'utilizzo del registro elettronico e favorito l'adozione di metodologie inclusive ed innovative.

La situazione culturale, storicamente vivace grazie alle iniziative delle Amministrazioni comunali, degli Oratori e alla presenza di numerose associazioni, nel triennio di riferimento ha subito un rallentamento a causa della pandemia e delle conseguenti restrizioni.

Le Amministrazioni comunali di Bonate Sopra e di Presezzo, attraverso il piano degli interventi per il "Diritto allo Studio", hanno fornito e forniscono alle Scuole dell'I.C. un utile contributo per arricchire e migliorare qualitativamente l'offerta formativa.

Entrambe le Amministrazioni hanno sostenuto e sostengono, inoltre, i progetti

"Tutti a scuola", "GenerAzione" e "Fermarsi per ripartire", finalizzati a sostenere e favorire il successo evolutivo di quegli alunni della Scuola Secondaria che vivono con difficoltà il contesto scolastico e prevenire il rischio di dispersione scolastica. Il triennio appena concluso ha visto acuirsi, per gli alunni dell'IC, le problematiche legate al ritiro sociale e al rischio di dispersione scolastica.

I servizi di "Consulenza psico-pedagogica", "Sportello di Ascolto" per gli studenti delle Scuole Secondarie e screening per la prevenzione dei DSA hanno perseguito il medesimo obiettivo di fornire supporto ad alunni e famiglie.

Dal 2019 l'"Educazione Civica" è divenuta materia curricolare. Nel corso del triennio, oltre alla redazione di un curricolo di Istituto, malgrado la pandemia, si è cercato di favorire il dialogo tra gli alunni, l'Amministrazione Comunale, le Biblioteche, i Centri Culturali, le associazioni sportive, le aziende agricole - artigianali e industriali, le Banche, le Associazioni di volontariato (Avis - Aido - Legambiente), i gruppi musicali e la scuola di musica, il gruppo Alpini, la Protezione Civile, la Polizia Locale e il Comando dei Carabinieri nell'intento di renderli più consapevoli del loro ruolo di cittadini e



dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società nella ricerca del "bene comune".

I Comitati dei genitori e l'Amministrazione Comunale hanno garantito, quando consentito dalle norme sanitarie, il servizio PIEDIBUS e offerto i corsi gratuiti de "La Banca delle Competenze".

Lo storico tavolo di lavoro inter istituzionale attivo in entrambi i comuni con la finalità di raccogliere esigenze, approfondire problematiche, programmare e condividere le iniziative nascenti nelle scuole del nostro territorio, ha sospeso la propria attività durante la pandemia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BONATE SOPRA "ALDO MORO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC826001
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO 15 BONATE SOPRA 24040 BONATE SOPRA
Telefono	035991393
Email	BGIC826001@istruzione.it
Pec	bgic826001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaldomorobonatesopra.gov.it

Plessi

PRIMARIA BONATE SOPRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE826013
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO, 15 BONATE SOPRA 24040 BONATE SOPRA
Numero Classi	18
Totale Alunni	360

"S. GIOVANNI BOSCO" - PREZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BGEE826024
Indirizzo	VIA MONTESSORI, 5 PRESEZZO 24030 PRESEZZO
Numero Classi	9
Totale Alunni	176

"DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE826035
Indirizzo	VIA PRINCIPE UMBERTO, 11/A BONATE SOPRA FRAZ. GHIAIE 24040 BONATE SOPRA

Edifici

- Via Principe Umberto 28 - 24040 BONATE SOPRA BG

Numero Classi	8
Totale Alunni	148

S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM826012
Indirizzo	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, N. 7 BONATE SOPRA 24040 BONATE SOPRA
Numero Classi	11
Totale Alunni	243

S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM826023
Indirizzo	VIA MONTESSORI, 11 PRESEZZO 24030 PRESEZZO



Numero Classi	8
Totale Alunni	174

Approfondimento

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Bonate Sopra, istituito il 1° Settembre 2000 è composto di cinque Plessi:

Scuola Primaria di Bonate Sopra

La Scuola Primaria di Bonate Sopra (ex Scuola Elementare) iniziò l'attività nei primi anni del '900 in locali del Comune ove rimase fino agli anni '70 quando l'Amministrazione deliberò un ampliamento dell'edificio, portando le aule ad un numero rispondente ai bisogni della Comunità Bonatese. Nell'a.s.2011/2012 la scuola si è trasferita nei locali di nuova costruzione in via Salvo D'Acquisto n° 15, che ospitò anche gli Uffici di Segreteria e l'Ufficio del Dirigente Scolastico. Anno scolastico 2022/2023 - Classi: n. 16 (18 gruppi); Alunni/e: n. 358

Scuola Primaria di Ghiaie

L'edificio della vecchia scuola è stato costruito intorno agli anni '20. Il primo piano era adibito ad aule mentre il piano superiore era un appartamento abitato dall'insegnante. Diventò completamente edificio scolastico con cinque aule negli anni '50. Nel 1994 è stata eseguita la manutenzione straordinaria del tetto ed è stata messa in posa la controsoffittatura del piano superiore. Nel 1995 è stato messo a norma l'impianto elettrico. Nel 2001 l'edificio scolastico è stato ampliato con un locale mensa. L'atrio è stato diviso per ricavare due aule da adibire a lavori di piccoli gruppi. Sul terreno antistante la scuola è stata costruita la palestra inaugurata nel 2004. Nell'a.s.2011/2012 la scuola si è trasferita nei locali di nuova costruzione in via Principe Umberto, 11/a. Anno scolastico 2022/2023 - Classi: n. 8; Alunni/e: n. 147.

Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra

Nel 1960 iniziò a Bonate Sopra una sperimentazione di Scuola Media (ora Scuola Secondaria di 1° grado) frequentata anche dai ragazzi provenienti da Terno d'Isola, Chignolo, Presezzo e Bonate Sotto. A seguito della legge 31/12/1962 n° 1859 divenne Scuola Media unificata, con lezioni anche



pomeridiane. Gli alunni potevano usufruire della mensa scolastica dislocata nell'edificio dell'Oratorio maschile, sito in via Vittoria n° 28, nel quale aveva sede anche la Scuola Media stessa. Nel 1971 si costruì il primo lotto dell'attuale edificio. Oggi esso si presenta molto spazioso e ricco di aule. Anno scolastico 2022/2023 - Classi: n. 11; Alunni/e: n. 242

Scuola Primaria di Presezzo

Per molti anni il Comune di Presezzo, non possedendo un edificio proprio, fu costretto ad usare come aule scolastiche alcuni locali presi in affitto. Solo nel gennaio del 1904 l'Amministrazione Comunale chiese al Ministero della Pubblica Istruzione l'approvazione per la costruzione di un edificio scolastico che sarebbe sorto in via Capersegno su un terreno appartenente ai nobili Carrara. Col crescere della popolazione scolastica ben presto il piccolo edificio non fu più idoneo e si presentò la necessità di un ampliamento dello stesso. Poiché l'Amministrazione dell'epoca non era in grado di sostenere tale onere, si scelsero altre soluzioni. Essendo il Comune sprovvisto di un idoneo fabbricato, si fece sempre più pressante la necessità di provvedere alla costruzione di un nuovo edificio rispondente ai moderni criteri di funzionalità ed igiene. Così il 5 novembre del 1959, sotto la direzione del geom. Giuseppe Perico, iniziarono i lavori per la costruzione del primo lotto dell'edificio scolastico che sorgerà in una zona tranquilla sita in via Maria Montessori n°3. Il nuovo edificio risultava tutto su due piani destinati ad accogliere ciascuno cinque aule, rispettivamente per i maschi al piano rialzato e per le femmine al primo piano, con relativi disimpegni e regolamentari (per l'epoca) servizi igienici. Nel 1982 vennero costruite due nuove aule e la palestra. Seguiva poi la costruzione del locale mensa. Nel 2011 sono stati rifatti le pavimentazioni e l'impianto di riscaldamento a terra e sono state apportate delle modifiche per l'adeguamento alle norme vigenti per la sicurezza (Legge 81/2008). Nel 2012 è stato realizzato l'impianto fotovoltaico. Nell'a.s. 2016/2017 nella palestra è stata realizzata una nuova pavimentazione e sono stati sostituiti i corpi illuminanti. Nell'anno scolastico 2021/2022 il Comune ha provveduto ad installare un impianto di ricircolo dell'aria in tutto il plesso. Anno scolastico 2022/2023 - Classi n. 9; Alunni/e: n. 177

Scuola Secondaria di 1° grado di Presezzo

La Scuola Secondaria di 1° grado (ex Scuola Media) di Presezzo fu istituita nell'anno scolastico 1971/72 come sezione staccata di Bonate Sotto. Le lezioni si svolgevano nel vecchio edificio di via Capersegno. Nell'anno scolastico 1975/76 la scuola divenne sezione staccata di Ponte San Pietro e i locali necessari vennero trovati in Municipio. La nuova sede fu inaugurata nell'anno scolastico 1978/79, ma era priva di palestra che venne poi costruita nel 1986. Dal 1992 nel seminterrato furono ospitate, per due anni, le classi del Liceo Scientifico, funzionanti come sezione staccata del Liceo di Zogno. Nel 1997 esso venne trasformato in Centro Culturale ricreativo ("Il Riccio") e l'intero primo



piano dell'ala est divenne sede della Biblioteca comunale. Nel seminterrato sono presenti anche: un auditorium, un'aula di musica e un laboratorio di informatica. Nel 2012 è stata effettuata la manutenzione del tetto e delle reti di smaltimento acque meteoriche. Anno scolastico 2022/2023 -
Classi: n. 8; Alunni/e: n. 156



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Piedibus	
	Prescuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	156
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM, SMART e PC portatili presenti	71



in altre aule

Approfondimento

L'istituto si compone di 5 plessi: tre situati nel Comune di Bonate Sopra e due nel Comune di Presezzo. Gli edifici delle due scuole Primarie situate nel comune di Bonate Sopra sono di recente costruzione, mentre l'edificio che ospita la Scuola Secondaria di I grado è stato costruito negli anni '70. Tutti gli edifici dell'Istituto sono totalmente adeguati alla normativa vigente sulla sicurezza. L'obiettivo di medio termine che la Scuola si era data di dotare tutte le aule di una LIM è stato completamente raggiunto. Lo scorso anno 2021/2022 l'Istituto ha provvedo ad acquistare 27 Digital Board, di cui 17 su carrello e 10 fisse (a muro). Le scuola Secondaria di I grado di Presezzo è sprovvista di laboratorio di informatica, ma entrambe le secondarie sono provviste di carrello tablet attrezzato.

Aule speciali:

Scuola Secondaria di Bonate Sopra	Scuola Secondaria di Presezzo
AULA DI ARTE E IMMAGINE	
AULA MUSICA	AULA DI ARTE E IMMAGINE
AULA INFORMATICA	AULA MUSICA
AULA SOSTEGNO (più di una)	AULA SOSTEGNO
BIBLIOTECA	PALESTRA
AULA MAGNA	AULA SCIENZE
PALESTRA	



Scuola Primaria Bonate Sopra	Scuola Primaria di Ghiaie	Scuola Primaria di Presezzo
<ul style="list-style-type: none">- AULA INFORMATICA- AULE DI SOSTEGNO- PALAZZETTO DELLO SPORT "PALABONATE"- LOCALE MENSA	<ul style="list-style-type: none">- AULA INFORMATICA- AULA DI SOSTEGNO- PALESTRA- LOCALE MENSA	<ul style="list-style-type: none">- AULA DI ARTE- AULA DI MUSICA- AULA INFORMATICA- AULE DI SOSTEGNO- PALESTRA- LOCALE MENSA- ATELIER CREATIVO



Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dall'Atto di Indirizzo del DS:

"Nella redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto il Collegio dei docenti e le sue articolazioni (commissioni, dipartimenti,...) cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti:

- la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio finale in matematica in ogni anno di corso di studio;
- il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi in Italiano e Matematica (esiti storici, confermati nell'a.s. 2021/22) e la riduzione la varianza dei risultati tra le classi;
- il consolidamento di atteggiamenti corretti e consapevoli verso l'altro, verso l'ambiente e verso il patrimonio culturale ed artistico.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Predisporre una progettazione di Educazione Civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei tematici individuati dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020):

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- c) Cittadinanza digitale.

Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici, individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline e dei contesti esperienziali e di farli emergere rendendo gli alunni consapevoli della loro interconnessione. L'IC Aldo Moro individua nell'anno scolastico momenti di riflessione intorno a tematiche di ordine sociale e civico (accoglienza, gentilezza, giornata dei nonni, IV novembre, solidarietà, giorno della memoria, giornata del ricordo, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, correttezza nell'uso dei social, implementazione delle competenze digitali, giornata dell'acqua, giornata della terra, giornata del non spreco, XXV aprile, no al razzismo e a ogni discriminazione, 2 giugno, ...) che ora, alla luce del curriculum di educazione civica e cittadinanza digitale, devono ulteriormente arricchirsi di senso e partecipazione delineando



percorsi trasversali efficaci.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale, oltre ad essere coerente con le priorità della scuola e con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali, presenti le linee di intersezione tra le discipline e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza nella comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico). Completare la revisione dei curricula verticali per pervenire ad una progettazione didattica attenta alla cura dei nuclei essenziali delle discipline. Lavorare sui nuclei essenziali operando secondo criteri di economicità ed efficacia, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (microunità di contenuto diversificato da svolgere per piccoli gruppi, classe capovolta, debate,...) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento. Favorire l'esplicitazione delle metodologie didattiche privilegiate e individuare i criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti, tenendo conto degli alunni più fragili al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e la conseguente dispersione. Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva, privilegiando modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico (per la scuola secondaria), soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto, e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati ed attività consigliate, mirati ad un recupero tempestivo in itinere. Adottare scelte condivise coi colleghi, ma anche esplicitate all'alunno/a e alla famiglia, per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma sin dall'inizio, dopo l'analisi della situazione di partenza, e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi, se non irre recuperabili. Considerare i risultati di apprendimento negativi come opportunità per l'alunno/a per autovalutarsi e opportunità per il docente per rivedere modalità di intervento e scelte metodologiche. Conseguentemente progettare interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare e ri-progettare gli interventi didattici. Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele, per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche. Adempiere a quanto prevede la norma relativamente ai diritti degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, non italofoni e con ogni altro bisogno educativo che possa inficiare serenità ed apprendimento, se non preso in carico dal consiglio di classe. Provvedere, anche col supporto delle figure specialistiche operanti nell'Istituto e



in rete (psicopedagogista, psicologa, esperte A.I.D., ass.te sociale, NPI, tutela minori), alla rilevazione e tempestiva segnalazione dei bisogni speciali degli alunni. Redigere i documenti normativamente previsti (PEI e PDP) in tempi adeguati, nel rispetto del diritto allo studio degli alunni. Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione, avvalendosi del confronto con le più recenti proposte pedagogiche e metodologiche e adeguandola alla normativa in evoluzione.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze alternative allo studio tradizionale, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa. Implementare lo studio e la laborialità relativi alle STEM; favorire l'approccio al pensiero computazionale ed alla robotica. Sostenere le eccellenze, proponendo occasioni di approfondimento e studio mirato (Ket, latino, strumenti musicali), nonché la partecipazione a concorsi letterari, artistici, musicali e inerenti le STEM. Optare per iniziative e progetti compatibili con le nuove norme sociali e sanitarie, cogliendo le opportunità del territorio e della comunità di appartenenza (banca delle competenze, istituzioni ed enti presenti a livello locale). Accompagnare gli alunni nella riscoperta del territorio, delle sue peculiarità e della sua storia. Prevedere viaggi e uscite in numero congruo, trovando il giusto equilibrio tra svago e istruzione, contenendo la spesa per le famiglie e valutando l'evoluzione della situazione emergenziale. Promuovere esperienze di fruizione dal vivo di iniziative musicali, teatrali, e di incontro con professionisti del mondo della cultura, dell'arte, dello sport. Creare occasioni di incontro con associazioni ed enti che promuovono cultura della legalità, della sicurezza, nonché la tutela della salute. Favorire il contatto con la natura e la sua scoperta; implementare le opportunità di praticare movimento e sport all'aria aperta, anche promuovendo gare e competizioni di istituto. Valutare, di ogni proposta, il grado di inclusività, in termini pratico-logistici e in termini di fruizione da parte di tutti, nonché di ricaduta positiva per il gruppo e per i singoli.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Utilizzare le risorse disponibili (ore di disponibilità, figure organico potenziato, altre figure aggiunte, se presenti) in funzione del miglioramento organizzativo a supporto della didattica di classe e di piccolo gruppo. Strutturare orari scolastici che rispettino i ritmi di apprendimento e la distribuzione del carico di lavoro sia per gli alunni, sia per i docenti. Pianificare modalità di apertura della scuola e ricevimento delle famiglie che siano efficaci in termini organizzativi e atte a favorire relazioni costruttive con i genitori degli studenti. Prevedere modalità di condivisione con le famiglie e di comunicazione degli esiti delle prove e delle verifiche svolte a scuola. Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare:



- la progettazione curricolare,
- la revisione di modelli e criteri per la valutazione,
- la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità,
- la progettazione delle attività e la gestione degli spazi e degli strumenti per l'implementazione della cittadinanza digitale,
- la programmazione delle azioni a favore dell'inclusione,
- la progettazione dei percorsi di continuità tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria,
- il consolidamento delle pratiche relative all'orientamento in itinere ed in uscita degli studenti.

Adottare scelte che valorizzino le risorse professionali, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci. Definire il Piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei plessi, per formulare proposte (poche ma utilmente allineate col PdM) trasversali, che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Tra i bisogni formativi più diffusi, in particolare si tenga conto dell'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica oltre che per un utilizzo più esperto degli strumenti digitali a disposizione (apps e piattaforme, strumenti per il coding e la robotica). Prevedere attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi intermedi e dei traguardi di competenza). Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione legata al contenuto del libro, esercitazione e verifica e attribuzione di un voto (sulla riproduzione del contenuto), attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche, attive e costruttive (ad esempio debate, problem solving, flipped classroom, didattica per progetti), autentiche (ad esempio compiti di realtà, Service learning), e cooperative (ad esempio tutoring). In un'ottica inclusiva, contemplare il ricorso a metodologie didattiche attive e ad attività individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali. Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari,



lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio). Porre attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.). Tale riflessione è tanto più significativa alla luce dei limiti emersi dalla didattica a distanza, che rischia di divenire un mero adempimento se non supportata da scelte metodologiche adeguate e dalla continua ricerca di strategie efficaci, perché rispondenti ai reali bisogni degli alunni. Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi all'interno della classe (reale e/o virtuale). Ricorrere ad una mediazione accattivante e significativa, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali. Occorre inoltre prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, spesso rivelatori di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia ove possibile e con il servizio di consulenza psicologica/psicopedagogica attivi nell'istituto. Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche talvolta rilevate: è opportuno prestare adeguata attenzione ai segnali di devianza o sopruso, applicando il Regolamento di istituto con finalità soprattutto educative e riabilitative rispetto all'errore commesso dallo studente. Il coinvolgimento del consiglio di classe può diventare decisivo nella gestione dei singoli episodi, garantendo quella uniformità e coerenza negli atteggiamenti che devono caratterizzare il ruolo del docente: fermo ed autorevole, quindi in grado di contenere e nel contempo rassicurare gli alunni. Diviene pertanto essenziale concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, anche riferite alla didattica che si avvale di strumenti digitali, condividerle con la classe ed applicarle sistematicamente con coerenza e costanza da parte dell'intero consiglio di classe, a tutela del diritto al rispetto da parte di tutti: alunni, docenti, personale ATA, altri profili e ruoli. Il Regolamento di istituto, integrato prima con una sezione relativa al contrasto del fenomeno del bullismo e con una sezione dedicata al rispetto della Netiquette, poi implementato con i riferimenti alle norme sociali e sanitarie dettate dall'emergenza Covid19, e il Patto di corresponsabilità educativa devono essere gli strumenti di riferimento per la gestione dei contesti problematici. È altresì indispensabile, in questo particolare frangente storico che richiede a tutti l'adattamento a condizioni mai prima sperimentate, che gli adulti di riferimento si propongano



come garanti della norma, non solo controllando i minori, ma anche praticando con naturalezza e serenità le azioni di prevenzione, protezione e sicurezza costantemente richieste agli alunni nei vari momenti della giornata scolastica e continuamente evocate dalla segnaletica e cartellonistica disseminate nell'ambiente circostante."

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- applicazione delle competenze acquisite durante il corso di formazione sulla matematica creativa e accessibile
- applicazione di didattiche inclusive sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- supporto esperto per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento a seguito di formazione del personale docente e screening generalizzato sugli alunni delle classi filtro
- applicazione delle competenze acquisite durante i corsi di coding, robotica e TIC

CONTENUTI E CURRICOLI

- completamento della revisione / aggiornamento dei curricula verticali



- consolidamento delle attività volte alla continuità con le scuole dell'Infanzia paritarie del territorio al fine di creare le condizioni per un raccordo funzionale alla creazione di ambienti di apprendimento e gruppi classe orientati al benessere degli alunni



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dell'ambiente di apprendimento

Traguardo

Pianificare interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze degli alunni in orario curricolare con docenti dell'organico funzionale d'Istituto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Abbassamento della discrepanza tra i risultati INVALSI nelle classi parallele

Traguardo

Strutturare e sperimentare prove parallele (intermedie e finali) per rilevare il livello di competenze disciplinari raggiunto in tutte le classi e in discipline concordate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche indispensabili per la formazione del cittadino.



Traguardo

Dare continuità alla formazione dei docenti sulle nuove tecnologie.

Priorità

Sperimentare prassi didattiche rivolte allo sviluppo di intelligenze multiple.

Traguardo

Implementare l'uso della piattaforma



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici - contrasto alla dispersione scolastica**

Pianificare interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze degli alunni in orario curricolare/extracurricolare con docenti dell'organico funzionale d'Istituto e risorse esterne onde migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni e di ciascuno e aumentare il loro benessere a scuola.

Creare ambienti di apprendimento diversi dalla classe canonica (didattica outdoor, laboratori, etc) in modo da favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli studenti con problemi legati al ritiro sociale o al rifiuto della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dell'ambiente di apprendimento

Traguardo

Pianificare interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze degli alunni in orario curricolare con docenti dell'organico funzionale d'Istituto.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Abbassamento della discrepanza tra i risultati INVALSI nelle classi parallele

Traguardo

Strutturare e sperimentare prove parallele (intermedie e finali) per rilevare il livello di competenze disciplinari raggiunto in tutte le classi e in discipline concordate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

- Formazione del personale su strategie didattiche e metodologie innovative e inclusive. - Implementazione di attività laboratoriali che valorizzino e stimolino le intelligenze multiple. - Favorire la creazione di ambienti di apprendimento sereni, motivanti, inclusivi al fine di mantenere e sostenere in maniera continuativa la relazione dell'alunno/a con l'ambiente scolastico.

○ Ambiente di apprendimento

Pianificare interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze degli alunni in orario curricolare/extracurricolare con docenti dell'organico funzionale d'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Attuazione di interventi di



recupero/consolidamento/alfabetizzazione di I e II livello

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Azienda Isola
Responsabile	Docenti dell'istituto con competenze linguistiche in Italiano insegnato come L2
Risultati attesi	Graduale miglioramento degli esiti degli alunni in rapporto alle strategie didattiche attuate in ogni ambito disciplinare. Puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico effettuato in rapporto alle verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati. Incremento del successo formativo e del benessere a scuola.

Attività prevista nel percorso: Contrasto alla dispersione scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Docenti dell'istituto.
Risultati attesi	Diminuire del 10% la percentuale di alunni che abbandonano la



scuola, creando delle situazioni di apprendimento al di fuori della scuola, sfruttando ancora di più la collaborazione con gli EE.LL. e i fondi del PNRR a ciò destinati (riduzione dei divari territoriali). Migliorare il benessere degli alunni a scuola e fuori scuola. Sviluppare competenze scolastiche ed extra scolastiche.

● **Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate**

Diminuire del 10% la presenza di studenti di livello 1 e 2 in italiano e matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Abbassamento della discrepanza tra i risultati INVALSI nelle classi parallele

Traguardo

Strutturare e sperimentare prove parallele (intermedie e finali) per rilevare il livello di competenze disciplinari raggiunto in tutte le classi e in discipline concordate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare l'uso di compiti di realtà per far emergere le competenze logico-



matematiche e nella lingua italiana degli alunni per abituarli ad un apprendimento che non sia basato sulle nozioni-conoscenze, ma sulle competenze.

Implementare le pratiche di coding e di pensiero computazionale per aiutare gli alunni ad acquisire le competenze richieste dalle prove nazionali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- applicazione delle competenze acquisite durante il corso di formazione sulla matematica creativa e accessibile
- applicazione di didattiche inclusive sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- supporto esperto per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento a seguito di formazione del personale docente e screening generalizzato sugli alunni delle classi filtro
- applicazione delle competenze acquisite durante i corsi di coding, robotica e TIC.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- applicazione delle competenze acquisite durante il corso di formazione sulla matematica creativa e accessibile
- applicazione di didattiche inclusive sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- supporto esperto per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento a seguito di formazione del personale docente e screening generalizzato sugli alunni delle classi filtro
- applicazione delle competenze acquisite durante i corsi di coding, robotica e TIC



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PNRR DISPERSIONE

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PON Edugreen: L'azione 1 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Raccolta differenziata: Bonate e Presezzo

PNRR Dispersione e Ambienti apprendimento



Aspetti generali

SCUOLA PRIMARIA

I plessi di scuola primaria dell'I.C. funzionano a 28 (Ghiaie e Presezzo) o 30 ore (Bonate Sopra).

Il tempo scuola per tutte le classi prime sarà articolato sulla settimana corta.

L'insegnamento di Ed. Civica è garantito per un minimo di 33 ore annuali per ogni classe. Essendo disciplina trasversale la sua attuazione avverrà in tutte le discipline con un monte ore singolo variabile in base all'argomento trattato.

Per gli alunni delle classi 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] rimane in vigore l'orario già scelto all'atto dell'iscrizione alla classe prima (28 o 30 ore settimanali).

L'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI FUORI DALL'ORARIO SCOLASTICO (servizio prescuola), è attivata per gli alunni i cui genitori presentino richiesta motivata. Il servizio è organizzato dalle Amministrazioni Comunali e si svolge nei plessi scolastici. Ove ce ne sia la disponibilità e la necessità, i Comitati dei Genitori e le Associazioni del territorio forniscono supporto. Gli alunni delle classi, durante il TEMPO MENSA sono assistiti dagli insegnanti e da personale educativo fornito dal Comune .

SCUOLA SECONDARIA

I plessi di scuola secondaria dell'I.C. funzionano a 30 ore, articolate su 6 giorni alla settimana, da lunedì a sabato.

L'insegnamento di Ed. Civica è garantito per un minimo di 33 ore annuali per ogni classe. Essendo disciplina trasversale la sua attuazione avverrà in tutte le discipline con un monte ore singolo variabile in base all'argomento trattato.

La Seconda Lingua Straniera insegnata presso la scuola secondaria è la Lingua Francese.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA BONATE SOPRA	BGEE826013
"S. GIOVANNI BOSCO" - PRESEZZO	BGEE826024
"DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE	BGEE826035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA	BGMM826012
S.M.S. "A. MORO" PREZZO	BGMM826023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

BONATE SOPRA "ALDO MORO"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BONATE SOPRA BGEE826013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "S. GIOVANNI BOSCO" - PRESEZZO
BGEE826024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE BGEE826035

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA BGMM826012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO BGMM826023



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CONSIDERAZIONI GENERALI/PREMESSA

Dal punto di vista curricolare, dall'a.s. 2020-2021 è stata introdotta in tutte le scuole – dalla Primaria alla Secondaria di secondo grado – l'**Educazione Civica** come materia autonoma e con una valutazione autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 Agosto 2019 n.92.

L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine,



“educazione”, si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, “civica”, ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione”, richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, “possono essere certamente affidati al docente di Storia



e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità" sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La norma richiama il principio della **trasversalità** del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l'insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti che costituiscono il Cdc. Dal punto di vista dell'insegnamento dell'Educazione Civica non può che essere "trasversale" perchè gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1, comma 1 della Legge).



Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Educazione Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell'Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti).

Poiché l'insegnamento ha una dimensione trasversale, fondamentale è la presenza di un **coordinatore** di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta di voto in decimi nel primo e secondo quadrimestre.

Le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei tematici** dell'insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono: lo studio della **Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile**, la **cittadinanza digitale**.

La Costituzione



Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza".



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e fina**. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc/team, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove già previste e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone la valutazione, che deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

SCUOLA PRIMARIA

PRIMO NUCLEO TEMATICO: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/TEMATICHE (a titolo esemplificativo)
L'alunno: <ul style="list-style-type: none">• Coglie il valore di sé in quanto essere umano.• Riconosce sé stessa/o come persona titolare di diritti riconosciuti a	<ul style="list-style-type: none">- Individuare le proprie caratteristiche personali, pregi e difetti.- Distinguere bisogni - desideri.- Discriminare i bisogni concreti da quelli non	Cura e consapevolezza della persona: <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri interessi• L'identità come corpo, personale, sociale (contestuale e relazionale),



<p>livello internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconosce situazioni in cui non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.• Riconosce sé stesso/a come persona titolare di diritti specifici in quanto bambino/a.• Prende coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.• Riconosce sé stessa/o come persona diversa ma uguale nelle pluralità di appartenenze.• Riconosce le competenze dei diversi organi istituzionali.• Riflette sulla diversità culturale come patrimonio dell'umanità.	<p>concreti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Tradurre i bisogni fondamentali in diritti.• Cogliere le caratteristiche dei diritti fondamentali.- Riportare situazioni/bisogni individuali a una dimensione collettiva.- Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire i concetti di democrazia e diritto.	<p>culturale</p> <ul style="list-style-type: none">• Il proprio ruolo all'interno della famiglia, della scuola, del gruppo dei pari• Consapevolezza dei propri comportamenti.• Identificazione e appartenenza alle diverse entità collettive (famiglia, gruppo dei pari, comunità locale...)• Il rispetto, la tolleranza, la responsabilità, l'attenzione e valorizzazione degli aspetti peculiari delle diverse culture <p>Diritti umani:</p> <ul style="list-style-type: none">• innati, bisogni essenziali della persona, da tutelare e promuovere,• che appartengono alla persona umana, ai gruppi; di Libertà (politici e civili); diritti di uguaglianza (sociali, economici, culturali)• di solidarietà (all'ambiente sano, allo sviluppo, alla pace)• Responsabilità individuale/collettiva: obblighi (che derivano dalle regole) doveri (che emergono dall'educazione, da declinare concretamente tramite l'assunzione di responsabilità)• Dichiarazione e Convenzione Internazionale dei diritti
--	--	--



		<p>dell'Infanzia</p> <p>Le istituzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usi e costumi del proprio territorio • Le principali ricorrenze civili (<i>25 Aprile, 2 Giugno, 4 Novembre, 27 Gennaio, 9 Maggio...</i>) • Forme e funzionamento delle amministrazioni locali • Il Comune, la Provincia, la Regione, lo Stato • La Costituzione della Repubblica Italiana: legge fondamentale dello Stato italiano • Cenni riguardanti l'Unione europea • I simboli dell'unità: la bandiera e l'Inno nazionale
--	--	---

SECONDO NUCLEO TEMATICO: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/TEMATICHE (a titolo esemplificativo)
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce e partecipa alla tutela dell'ambiente (compatibilità e sostenibilità). • È consapevole di essere 	<p>- Partecipare a momenti educativi formali ed informali (esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni o ricorrenze della comunità,</p>	<p>Il rispetto e la tutela dell'ambiente: compatibilità e sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • La raccolta differenziata, il servizio della piattaforma ecologica, le tipologie di inquinamento, il riscaldamento



<p>parte integrante di un territorio attivo.</p> <ul style="list-style-type: none">• È in grado di usufruire dei servizi del territorio rispettandone le regole.• Valorizza e rispetta la natura in tutti i suoi aspetti.• Comprende l'importanza delle regole per il vivere comune al fine di metterle in pratica attivamente.	<p>azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, uscite didattiche).</p> <ul style="list-style-type: none">- Prendere coscienza di decisioni e scelte operate sull'ambiente.- Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente.-Promuovere una coscienza ecologica/ambientale- Maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell'ambiente-Conoscere il concetto di spreco, rifiuto, consumo intelligente-Scoprire il significato della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti, del riciclo- Scoprire e sperimentare i servizi offerti dal territorio.- Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.	<p>globale, sensibilizzazione ad un uso oculato dell'acqua</p> <p>La valorizzazione del patrimonio ambientale storico - culturale</p> <ul style="list-style-type: none">• Accesso, esplorazione e conoscenza (anche digitale), del patrimonio del proprio territorio• I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici, musei, oratori...) <p>Rispetto nei confronti degli animali e della natura</p> <p>Democrazia come rappresentanza e partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Forma del vivere insieme in una comunità. <p>Cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none">• Insieme delle azioni dell'individuo che incidono sulla vita della comunità. <p>Formazione di base in materia di Protezione Civile</p> <ul style="list-style-type: none">• Il volontariato e l'empatia
---	---	---

TERZO NUCLEO TEMATICO: Cittadinanza digitale



AMBITI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMATICHE/CONOSCENZE
<p>Cittadinanza digitale e intelligenza emotiva digitale</p> <p>Salute, sicurezza, diritti, uso e cura della propria "identità digitale"</p> <p>(vedasi azioni PNSD #8,#9)</p>	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• usano le tecnologie nel rispetto dei loro diritti e di quelli altrui, dei regolamenti (vedasi Netiquette) e dei contesti dove operano• accedono alla piattaforma G-Suite con il proprio account di istituto• utilizzano gli strumenti digitali in modo appropriato.• sono consapevoli dell'impatto dei loro comportamenti negli ambienti social sui sentimenti/libertà altrui	<ul style="list-style-type: none">- Saper leggere i termini di utilizzo dei servizi web e procedere al login e l logout dai propri account- saper utilizzare in modo consapevole i contenuti medial, riconoscendo violazioni della privacy o utilizzi impropri della Rete, segnalandoli all'adulto di riferimento- partecipare in modo adeguato e rispettoso alle discussioni virtuali sulle piattaforme utilizzate in classe- saper impostare password sicure e preservare i propri dati sensibili- evitare di scaricare materiali senza il permesso di un adulto;- valutare convenienza delle app negli store secondo criteri dati quali limiti di età,	<ul style="list-style-type: none">• Le violazioni alla privacy e la tutela dell'identità personale e altrui: riferimenti al fenomeno del Cyberbullismo• La comunicazione efficace e sicura online• Le norme principali per un corretto uso di Internet (la Netiquette)• Nozioni di base per una ricerca sicura on-line• Le indicazioni del PEGI per la scelta degli applicativi e/o videogiochi adeguati alla propria età• I principali software utili al mantenimento e al funzionamento performante dei dispositivi (ad es. i software antivirus).



		<p>prezzo, peso, rating</p> <ul style="list-style-type: none">- prendersi cura dei dispositivi digitali a disposizione- saper discernere la quantità di tempo adeguata per l'utilizzo dei videogiochi. <p><u>Tutte le abilità elencate sono inizialmente sviluppate con il supporto del genitore (DAD) e del docente (DIP) che ne favorisce l'autonomia.</u></p>	
<p>Alfabetizzazione digitale</p> <p>(vedasi azioni PNSD #14,#15,#16)</p>	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• riconoscono e distinguono i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer, smartphone, tablet ecc.)• sono in grado di utilizzare le funzioni base dei dispositivi (accensione e spegnimento, variazione del volume, orientamento	<ul style="list-style-type: none">- Sapersi porre di fronte agli strumenti digitali in modo corretto, lavorando su una postura adeguata- saper accendere e spegnere correttamente un pc o tablet- salvare correttamente e recuperare i file prodotti- riconoscere e distinguere strumenti di ricerca semplice o di gioco;- iniziare ad usare lo	<ul style="list-style-type: none">• Le regole per una corretta postura di fronte agli strumenti digitali• le parti principali di un pc• l'opzione "Salva con nome"• il gioco con il mouse• l'uso dei tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio per utilizzare i giochi proposti• funzione di disegno con Paint• il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso• principali funzioni di Microsoft Word/Google



	<p>all'interno delle barre degli strumenti o all'interno della gestione delle attività)</p> <ul style="list-style-type: none">• utilizzano i mezzi informatici per cercare ed elaborare informazioni, partendo da fonti fornite dall'insegnante. Utilizzano le informazioni per elaborare ricerche da soli o in gruppo.	<p>strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch)</p> <ul style="list-style-type: none">- giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare e creare;- creare un documento, una tabella o un disegno usando lo strumento digitale- creare presentazioni. Costruire semplici ipertesti con i software della LIM- utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari (Gmail) inserendo allegati- accedere alla rete per prendere visione dei contenuti indicati dall'insegnante- Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, facendo riferimento ad una lista di fonti fornita dall'insegnante. <p><u>Tutte le abilità elencate sono inizialmente sviluppate</u></p>	<p>Documenti</p> <ul style="list-style-type: none">• principali funzioni di Microsoft Excel/Google Fogli• principali funzioni di Microsoft Powerpoint/Google Presentazioni• principali funzioni di Gmail e altre app per invio mail personali• i browser più diffusi su Internet.
--	---	--	--



		<u>con il supporto del genitore (DAD) e del docente (DIP) che ne favorisce l'autonomia.</u>	
Comunicazione e collaborazione	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• condividono i propri elaborati con i compagni e con l'insegnante• comunicano con il docente e i propri compagni utilizzano le app fornite in modo corretto e collaborativo.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il cloud Google Drive; uso delle opzioni di condivisione, ricerca e produzione di gruppo;- Utilizzare l'app Google Classroom e l'app Google Moduli per ricevere ed inviare compiti o lavori assegnati <i>(sia per i periodi di didattica a distanza che come strumento aggiuntivo funzionale alla didattica in presenza)</i>;- Utilizzare l'app Google Meet come strumento funzionale alle lezioni con la modalità della didattica a distanza e anche come alternativa o possibilità aggiuntiva alla didattica in presenza;- Padroneggiare le procedure per accedere ed utilizzare le funzioni di	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e utilizzo delle app del pacchetto Gsuite utili alla condivisione ed alla comunicazione (Gmail, Google Drive, Google Classroom, Google Meet, Google Moduli).



		<p>piattaforme e-learning o spazi di condivisione predisposti dall'insegnante.</p> <p><u>Tutte le abilità elencate sono inizialmente sviluppate con il supporto del genitore (DAD) e del docente (DIP) che ne favorisce l'autonomia.</u></p>	
Creatività digitale	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• modificano e/o producono storie utilizzando soluzioni creative• presentano con modalità originali gli argomenti trattati.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare la piattaforma Padlet per presentazioni interattive- utilizzare Thinglink come strumento per viaggi virtuali- utilizzare nuove piattaforme suggerite dai propri docenti. <p><u>Tutte le abilità elencate sono inizialmente sviluppate con il supporto del genitore (DAD) e del docente (DIP) che ne favorisce l'autonomia.</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• La piattaforma Padlet: principali modalità di utilizzo• Altre app funzionali alla didattica (es. Thinglink).



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRIMO NUCLEO TEMATICO: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/TEMATICHE (a titolo esemplificativo)
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.• comprende il concetto di Comune, Stato, Regione e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere, in fatti e situazioni, il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.- Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui e assumere atteggiamenti di tutela.-Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza.-Comprendere nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali il fondamento nella tutela dei diritti dell'uomo.-Organizzare in un quadro unitario le conoscenze in	<p>Costituzione:</p> <ul style="list-style-type: none">• La Costituzione della Repubblica Italiana• L'Assemblea costituente• Le modifiche alla Costituzione• La struttura della Costituzione <p>Istituzioni dello Stato italiano (Regioni, Enti territoriali, autonomie Locali...):</p> <ul style="list-style-type: none">• Lo Stato e le sue forme: la Repubblica democratica <p>Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le istituzioni dell'Unione europea (Parlamento europeo, Consiglio europeo...)• La <i>Carta dei diritti fondamentali</i>• I vantaggi dell'Unione europea



e, in particolare, conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

merito a: diritti/doveri, diritti dell'uomo e diritti del cittadino, sistemi che tutelano i diritti e regolano i rapporti tra cittadini.

- Avere cura di sé.
- Argomentare su tematiche relative alla negazione dei diritti nel mondo, nella storia e nell'attualità.
- Riflettere sulle responsabilità personali, sociali e dei governi.
- Riconoscere le azioni, il ruolo e la storia di Organizzazioni mondiali e di Associazioni internazionali per i diritti umani.
- Identificare e distinguere ruolo e funzioni degli organi costitutivi dello Stato italiano.
- Saper individuare, anche nelle situazioni concrete, gli scopi e i benefici dell'Unione Europea.
- Individuare nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale.
- Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia

- I fondi europei
- I problemi dell'Unione europea
- La Società delle Nazioni
- La Nascita dell'ONU e le funzioni dei suoi organi
- La *Dichiarazione Universale dei Diritti umani*

Storia della bandiera e dell'Inno nazionale

- I simboli dell'Unità nazionale
- La cittadinanza e il giuramento di fedeltà
- Le seconde generazioni: problemi di cittadinanza

Elementi fondamentali di diritto

- I diritti umani: libertà e uguaglianza
- I diritti civili: la libertà personale
- Le libertà collettive
- La libertà religiosa
- La libertà di manifestazione del pensiero
- I diritti economici: la proprietà
- I diritti politici

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

- L'origine storica delle mafie
- Le tipologie di mafie
- La riscossa dello Stato e la guerra alla mafia
- Le stragi di Capaci e di via d'Amelio



	<p>e delle forze dell'ordine nel nostro tempo.</p> <p>-Riconoscere la necessità delle regole dello stare insieme nonché il valore giuridico delle norme.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come contrastare la mafia • Libera: un'associazione contro le mafie <p>Rispetto nei confronti delle persone</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contro le discriminazioni • I discorsi d'odio • Il ruolo e le conseguenze dei pregiudizi • Il razzismo • La discriminazione delle donne
--	--	---

SECONDO NUCLEO TEMATICO: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

<p>COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONOSCENZE/TEMATICHE (a titolo esemplificativo)</p>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere e la salute personale. - Conoscere, valorizzare, avere cura del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio di appartenenza - Applicare nella propria 	<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (tutti gli obiettivi dell'<i>Agenda 2030</i> possono essere oggetto di studio) <p>Educazione ambientale, sviluppo</p>



<p>natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuove atteggiamenti e azioni utili alla costruzione di una società rispettosa di tutti.• Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	<p>esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente, di conservazione e tutela</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere i comportamenti utili alla costruzione di una società equa e sostenibile- Riconoscere i diritti e i doveri di tutela della salute del cittadino-lavoratore	<p>ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p> <ul style="list-style-type: none">• Fonti di energia pulite e rinnovabili• Le conseguenze del riscaldamento globale• La risorsa più preziosa: l'acqua• La raccolta differenziata• L'economia circolare: riciclare e riutilizzare• I prodotti a denominazione di origine protetta <p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <ul style="list-style-type: none">• La cultura italiana della conservazione• Dai musei dei signori al patrimonio dei cittadini• L'articolo 9 della Costituzione• La tutela del paesaggio: un impegno per il futuro <p>Formazione di base in materia di protezione civile</p>
---	---	--



		<ul style="list-style-type: none">• Il volontariato e l'empatia <p>Rispetto nei confronti degli animali e della natura</p> <ul style="list-style-type: none">• I parchi naturali• Le specie in via di estinzione <p>Promozione della salute e dell'istruzione</p> <ul style="list-style-type: none">• Salute e benessere• Il Servizio Sanitario Nazionale• Il diritto all'istruzione: un investimento per la collettività• I livelli d'istruzione <p>Il diritto al lavoro</p> <ul style="list-style-type: none">• Il lavoro come fattore di inclusione• Il lavoro dignitoso e i diritti fondamentali• Il lavoro delle donne• Lo Statuto dei lavoratori• Forme di schiavitù moderne
--	--	---

TERZO NUCLEO TEMATICO: Cittadinanza digitale

AMBITI	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/TEMATICHE
---------------	---	-----------------------------------	-----------------------------



	ISTRUZIONE		
<p>Cittadinanza digitale e intelligenza emotiva digitale</p> <p>Salute, sicurezza, diritti, uso e cura della propria "identità digitale"</p> <p>(vedasi azioni PNSD #8,#9)</p>	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• usano le tecnologie nel rispetto dei loro diritti e di quelli altrui, dei regolamenti (vedasi <i>Netiquette</i>) e dei contesti dove operano• accedono alla piattaforma G-Suite con il proprio account di istituto• utilizzano gli strumenti digitali in modo appropriato• sono consapevoli dell'impatto dei loro comportamenti negli ambienti social sui sentimenti/libertà altrui.	<ul style="list-style-type: none">• Saper leggere i termini di utilizzo dei servizi web e procedere al <i>login</i> e <i>logout</i> dai propri account• saper utilizzare in modo consapevole i contenuti mediali, riconoscendo violazioni della privacy o utilizzi impropri della rete, segnalandoli all'adulto di riferimento• essere consapevole che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale• riconoscere l'attendibilità di un sito Internet• sapere che ciò che si produce e si condivide è sotto la	<ul style="list-style-type: none">• Le violazioni alla privacy e la tutela dell'identità personale e altrui: riferimenti al fenomeno del Cyberbullismo.• La comunicazione efficace e sicura online.• Le norme principali per un corretto uso di Internet (la Netiquette)-• Nozioni di base per una ricerca sicura on-line.• Le indicazioni del PEGI per la scelta degli applicativi e/o videogiochi adeguati alla propria età.• I principali software utili al mantenimento e al funzionamento performante dei dispositivi (ad es. i software antivirus).



		<p>responsabile personale e/o dei genitori</p> <ul style="list-style-type: none">• partecipare in modo adeguato e rispettoso alle discussioni virtuali sulle piattaforme utilizzate in classe• impostare password sicure e preservare i propri dati sensibili• valutare convenienza delle app negli store secondo criteri dati quali limiti di età, prezzo, peso, rating• prendersi cura dei dispositivi digitali a disposizione• saper discernere la quantità di tempo adeguata per l'utilizzo dei videogiochi.	
Alfabetizzazione digitale	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• riconoscono e distinguono i	<p>- Sapersi porre di fronte agli strumenti digitali in modo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Le regole per una corretta postura di fronte agli strumenti digitali.



<p>(vedasi azioni PNSD #14,#15,#16)</p>	<p>principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer, smartphone, tablet ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none">• sono in grado di utilizzare le funzioni base dei dispositivi (accensione e spegnimento, variazione del volume, orientamento all'interno delle barre degli strumenti o all'interno della gestione delle attività)• utilizzano i mezzi informatici per cercare ed elaborare informazioni, partendo da fonti fornite dall'insegnante. Utilizzano le	<p>corretto, lavorando su una postura adeguata.</p> <ul style="list-style-type: none">- Salvare correttamente e recuperare i file prodotti.- Padroneggiare le diverse potenzialità di un dispositivo e riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.- Di fronte a problemi d'uso capacità di elaborare soluzioni.- Riconoscere e distinguere strumenti di ricerca semplice o di gioco.- Creare un documento, una tabella o un disegno usando lo strumento digitale.- Creare presentazioni. Costruire semplici ipertesti con i software della LIM.	<ul style="list-style-type: none">• Il problem solving dei principali problemi che possono capitare usando gli strumenti digitali.• Funzione di disegno con Paint.• Principali funzioni di Microsoft Word/Google Documentii.• Principali funzioni di Microsoft Excel/Google Fogli.• Principali funzioni di Microsoft Powerpoint/Google Presentazioni.• Principali funzioni di Gmail e altre app per invio mail personali.• I browser e le app più diffuse su Internet.• Le stesse App su diversi device: norme di utilizzo.
---	--	---	--



	informazioni per elaborare ricerche da soli o in gruppo.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari (Gmail) inserendo allegati;- Accedere alla rete per prendere visione dei contenuti indicati dall'insegnante;- Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, facendo riferimento ad una lista di fonti fornita dall'insegnante.	
Comunicazione e collaborazione	<p>1) Gli alunni condividono i propri elaborati con i compagni e con l'insegnante.</p> <p>2) Gli alunni comunicano con il docente e i propri compagni utilizzano le app fornite in modo corretto e collaborativo</p>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il cloud Google Drive; uso delle opzioni di condivisione, ricerca e produzione di gruppo;- Utilizzare l'app Google Classroom e l'app Google Moduli per ricevere ed inviare compiti o lavori assegnati <i>(sia per i periodi di didattica a distanza che come strumento aggiuntivo funzionale alla</i>	<ul style="list-style-type: none">- App del pacchetto Gsuite utili alla condivisione e alla comunicazione (Gmail, Google drive, Google Classroom, Google Meet, Google Moduli);- Il trasferimento di documenti tra i vari device



		<p><i>didattica in presenza</i>);</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare l'app Google Meet come strumento funzionale alle lezioni con la modalità della didattica a distanza e anche come alternativa o possibilità aggiuntiva alla didattica in presenza;- Padroneggiare le procedure per accedere ed utilizzare le funzioni di piattaforme e-learning o spazi di condivisione predisposti dall'insegnante;- Utilizzare i devices per trasferire i file su diversi dispositivi.	
Creatività digitale	<p>1) Gli alunni modificano e/o producono storie utilizzando soluzioni creative.</p> <p>2) Gli alunni presentano con</p>	<ul style="list-style-type: none">- Effettuare semplici riprese (video interviste, foto, ecc);- Usare immagini, audio e musiche libere da copyright;- Utilizzare la piattaforma Padlet per	<ul style="list-style-type: none">- Cenni alla violazione del diritto d'autore: il copyright;- La piattaforma Padlet: principali modalità di utilizzo;- Altre app funzionali alla didattica (es. Thinglink).



	modalità originali gli argomenti trattati.	presentazioni interattive; - Utilizzare Thinglink come strumento per viaggi virtuali; - Utilizzare nuove piattaforme suggerite dai propri docenti; - Rielaborare in modo personale e/o creativo le informazioni, usufruendo di tutte le potenzialità offerte dal web (immagini, video, filmati, ecc).	
--	--	--	--

“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”
CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA
Percorso per gli alunni delle classi 1[^], 2[^]e 3[^]
delle Scuole Secondarie di Bonate Sopra e Presezzo
a.s. 2020-2021

CLASSE PRIMA			
AREA TEMATICA	ARGOMENTI TRATTATI (la suddivisione degli argomenti è indicativa)	DISCIPLINE COINVOLTE	N°ORE



Educazione al rispetto della regola	<ul style="list-style-type: none">• Il <i>Regolamento d'Istituto</i> (lettura e condivisione)• Il <i>Patto di corresponsabilità</i> (lettura e condivisione)	Tutte le discipline	3h
Educazione al rispetto delle regole stradali	<ul style="list-style-type: none">• La segnaletica stradale• I comportamenti corretti per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.	Scienze Motorie Tecnologia	3h
Educazione al rispetto dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none">• Iniziativa "Puliamo il Mondo" proposta dall'Associazione "Legambiente", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e i Volontari della Protezione Civile.• Lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale: raccolta differenziata, impronta ecologica (tecnologia) e inquinamento (scienze)• Il rispetto nei confronti degli animali e della natura (scienze)• Il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni (arte e immagine)	Geografia Scienze Tecnologia Arte e Immagine	10h
Educazione interculturale	<ul style="list-style-type: none">• Il rispetto del "diverso", la promozione della pace e del dialogo tra le culture• Visione del film "Vado a scuola" di Plisson• Partecipazione alla visita guidata presso la Strumentoteca di Birago da Lentate.	Tutte le discipline	8 h
Cittadinanza attiva: diritti e doveri dei cittadini	<ul style="list-style-type: none">• Le istituzioni dello Stato italiano, in particolare i ruoli e le funzioni del Comune• Uscita sul territorio: eventuale visita guidata presso i locali del Comune	Storia Italiano	6 h
Educazione alla cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none">• La Netiquette• Il decalogo del buon uso di Internet	Tutte le discipline	3 h



<i>e intelligenza emotiva digitale</i>			
		Totale ore annue	33 h

SECONDA CLASSE

AREA TEMATICA	ARGOMENTI TRATTATI (la suddivisione degli argomenti è indicativa)	DISCIPLINE COINVOLTE	N°ORE
<i>Educazione al rispetto dei Diritti dei minori nel mondo</i>	<ul style="list-style-type: none">• Le condizioni di vita dell'infanzia nelle diverse aree del mondo• Il lavoro minorile• La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (1989) adottata dall'ONU• Visione del film "<i>La storia di Iqbal</i>" di TH Torrini e/o di "<i>The millionaire</i>" di Boyle.	Storia Italiano Geografia	8h
<i>Educazione alla cittadinanza</i>	<ul style="list-style-type: none">• Le istituzioni dello Stato italiano (Regioni, Enti territoriali, autonomie Locali...)• Le tappe fondamentali della nascita dell'Unione Europea• Istituzioni e organismi dell'Unione Europea	Storia Geografia Lingue straniere	10h
<i>Educazione alla cittadinanza attiva</i>	<ul style="list-style-type: none">• Educare alla consapevolezza del proprio ruolo di cittadino e all'importanza della partecipazione attiva e responsabile	Storia	8h



	<p>all'interno della società civile, nella ricerca del "Bene Comune"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei ragazzi al CCR (attività scuola Secondaria di Bonate Sopra) • Interventi esterni: incontro, a scuola, tra gli alunni, il Sindaco e gli amministratori comunali (attività scuola Secondaria di Presezzo) e relativa attività preparatoria in classe. 		
Educazione al rispetto dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • L'alimentazione e la lotta allo spreco alimentare (Giornata spreco alimentare, 4 Febbraio) 	Scienze Tecnologia	3h
Educazione alla cittadinanza digitale e intelligenza emotiva digitale	<ul style="list-style-type: none"> • La privacy e il rispetto in Rete • L'uso critico delle informazioni in Rete (fake news, ...) 	Tecnologia Musica Italiano	4h
		Totale ore annue	33h

CLASSE TERZA

AREA TEMATICA	ARGOMENTI TRATTATI (la suddivisione degli argomenti è indicativa)	DISCIPLINE COINVOLTE	N°ORE
Educazione al	<ul style="list-style-type: none"> • L'ONU e gli organismi e agenzie internazionali che operano in difesa dei Diritti Umani 	Storia	



<i>rispetto dei Diritti umani</i>	<ul style="list-style-type: none">• I diritti fondamentali• Gli eventi che hanno caratterizzato i regimi dittatoriali del'900 e la violazione dei diritti umani• Commemorazione della Giornata della Memoria (27 Gennaio) e della Giornata del Ricordo (10 Febbraio)• Interventi esterni: esperti di Emergency, rappresentanti gruppo Alpini...	Italiano Geografia	6h
<i>Educazione al senso della Legalità</i>	<ul style="list-style-type: none">• La Costituzione italiana: interpretazione letterale e riflessione sui principi fondamentali/sui principali articoli• La storia della bandiera e dell'Inno nazionale• Il contrasto alle mafie• Interventi esterni: volontario dell'Associazione di "Libera"• Commemorazione della Giornata del Ricordo e dell'impegno (21 Marzo)	Storia Lingue Straniere Italiano Musica	8h
<i>Adolescenza e Legalità</i>	<ul style="list-style-type: none">• Le scelte sane, i principi e gli abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie• I pericoli derivanti dall'uso di droga, alcol e fumo (i modelli negativi - musica, sport e arte).• Intervento esterno: avvocato penalista	Tutte le discipline	8h
<i>Educazione al rispetto dell'ambiente</i>	<ul style="list-style-type: none">• L'economia circolare e le energie rinnovabili (tecnologia)• Lo sviluppo sostenibile (altre discipline)	Tutte le discipline	5h
<i>Educazione alla cittadinanza digitale e intelligenza emotiva digitale</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il Cyberbullismo• Uso critico della Rete• Intervento esterno: avvocato dell'UNICEF	Tecnologia Italiano Lingue straniere	6h



		Totale ore annue	33h
--	--	---------------------------------------	------------

Bonate Sopra, lì 13-10-2020

La **Commissione Legalità**

Allegati:

Ed.civica_curricolo.docx.pdf

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

In allegato le modifiche all'orario (attuate a partire dall'a.s. 2023-24) dei singoli plessi a seguito dell'introduzione delle due ore di educazione motoria per le classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria come previsto dalla Legge n. 234/2021.

SCUOLA PRIMARIA di BONATE SOPRA-GHIAIE-PRESEZZO

CLASSI PRIME

Gli alunni delle classi 1[^] possono scegliere 24 - 27 - fino a 30 o 40 ore settimanali.

INSEGNAMENTI	24 ore	27 ore	FINO A 30	
			28 ore	30 ore
Italiano	6	7	7	7



Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	5	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2
Educazione fisica	1	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Inglese	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2
Ampliamento e/o rinforzo delle attività curriculari	-	-	1	3

- L'organico è garantito per le 24 ore e le 27 ore.
- Le 27 ore possono essere estese fino a 28 o 30 ore con attività attinenti alle discipline.
- L'organizzazione oraria su 30 ore è subordinata all'organico che verrà assegnato alla scuola e alla presenza delle strutture necessarie.



Il tempo scuola per tutte le classi prime in ogni Plesso sarà determinato in base alla maggioranza delle indicazioni date dai Genitori.

In conseguenza delle scelte del tempo scuola da parte della Famiglie in ogni Plesso, entrambe le settimane su 5 o 6 giorni saranno attivate a condizione che la differenza tra il numero degli alunni delle classi non sia superiore a 4, ed inoltre:

le classi potranno essere formate da un massimo di 22 alunni, si derogherà per dare spazio ai residenti;

le Amministrazioni comunali devono garantire la disponibilità dei locali per il servizio mensa per le famiglie che ne faranno richiesta. L'accettazione della domanda sarà subordinata ai criteri stabiliti dai Comuni.

verifica della residenza dell'alunno alla data del 31 dicembre precedente l'anno scolastico di iscrizione (per l'anno scolastico 2023/2024 verifica residenza alla data del 31.12.2022);

per gli alunni non obbligati (considerando obbligati gli alunni che compiono i 6 anni entro il 31 dicembre), un ulteriore criterio sarà la data di nascita a partire dal 1° gennaio.

CLASSI 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

Per gli alunni delle classi 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] rimane in vigore l'orario già scelto all'atto dell'iscrizione alla classe prima (28 o 30 ore settimanali).

-	INSEGNAMENTI	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
1	Italiano	7	6	6	6
2	Inglese	2	3	3	3
3	Storia	2	2	2	2
4	Geografia	2	2	2	2



5	Matematica	6	6	6	6
6	Scienze	2	2	2	2
7	Tecnologia e informatica	1	1	1	1
8	Musica	1	1	1	1
9	Arte e immagine	1	1	1	1
10	Scienze motorie e sportive	1	1	1	1
11	Religione	2	2	2	2
	TOT. CURR. OBBLIGATORIO	27	27	27	27
	Ampliamento e/o rinforzo delle attività curriculari	1	1	1	1
	TOTALE CURRICOLO	28	28	28	28
	Ampliamento e/o rinforzo delle attività curriculari/laboratoriali	2	2	2	2
	TOTALE	30	30	30	30

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE 3 ORE DI AMPLIAMENTO / RINFORZO DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI

SCUOLA PRIMARIA DI BONATE SOPRA



CLASSE PRIMA	1 h ITALIANO 2 h MATEMATICA
CLASSE SECONDA	1 h ITALIANO 2 h MATEMATICA
CLASSE TERZA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA
CLASSE QUARTA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA
CLASSE QUINTA	2 h ITALIANO 1 h MATEMATICA

SCUOLA PRIMARIA DI PRESEZZO

CLASSE PRIMA	1h MATEMATICA 1 h ITALIANO + 1 h ARTE E IMMAGINE
CLASSE SECONDA	1 h MATEMATICA 1 h ITALIANO 1 h CONOSCENZA DEL TERRITORIO - EDUC.



	STRADALE
CLASSE TERZA	1 h ITALIANO 1 h MATEMATICA 1 h MATEMATICA (GEOMETRIA)
CLASSE QUARTA	1 h ITALIANO 1 h ITALIANO TESTI 1 h MATEMATICA (GEOMETRIA)
CLASSE QUINTA	2 h ITALIANO TESTI 1 h MATEMATICA

TEMPO SCUOLA ORGANIZZATO SU 5 GIORNI

BONATE SOPRA-GHIAIE-PRESEZZO

Tutte le classi

24 - 27 - fino a 30 ore (28 o 30 ore).

24 ore settimanali



	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA		MENSA		
5	attività		attività		
6	attività		attività		

27 ore settimanali

I QUADRIMESTRE (28 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	



5	attività	attività	attività	attività	
6	attività	attività	attività	attività	

II QUADRIMESTRE (26 ore)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA		
5	attività	attività	attività		
6	attività	attività	attività		

28 ore settimanali

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 1 ora di ampliamento e rinforzo delle attività curricolari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività



2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	
5	attività	attività	attività	attività	
6	attività	attività	attività	attività	

30 ore settimanali

(27 ore di insegnamento obbligatorie + 3 ore di ampliamento e rinforzo delle attività curriculari)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	attività	attività	attività	attività	attività
2	attività	attività	attività	attività	attività
3	attività	attività	attività	attività	attività
4	attività	attività	attività	attività	attività
	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA



5	attività	attività	attività	attività	attività
6	attività	attività	attività	attività	attività

IL TEMPO SCUOLA ORGANIZZATO SU 6 GIORNI, NON E' PIU' ATTUATO NEI PLESSI DI PRIMARIA DELL'IC DI BONATE SOPRA.

SERVIZI PER GLI ALUNNI

	MENSA	TRASPORTO	ALTRI SERVIZI
BONATE SOPRA	In collaborazione con Amm. Comunale. LUN. - MER. - VEN. (settimana lunga) LUN. - MAR. - MER. - GIO. - VEN. (settimana corta)	Organizzato dall'Amm. Comunale. Da lunedì a venerdì (solo tragitto di casa- scuola per il mattino e scuola-casa per il pomeriggio)	Servizio prescuola da lunedì a venerdì
GHIAIE	In collaborazione con Amm. Comunale. LUN. - MAR. - MER. - GIO. - VEN.		Servizio prescuola da lunedì a venerdì



PRESEZZO	In collaborazione con Amm. Comunale. LUN. - MER. - VEN. (settimana lunga) LUN. - MAR. - MER. - GIO. - VEN. (settimana corta)	Organizzato dall'Amm. Comunale. Da lunedì a sabato	Servizio prescuola (se si raggiunge il numero minimo per attivarlo)
BONATE SOPRA GHIAIE PRESEZZO	In collaborazione con i Comitati dei Genitori e le Amministrazioni Comunali viene organizzato ed attuato il progetto: A scuola, a PIEDIBUS , anch'io		

L'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI FUORI DALL'ORARIO SCOLASTICO il servizio prescuola è attivato per gli alunni i cui genitori presentano richiesta motivata.

Il servizio è organizzato e gestito dalle Amministrazioni Comunali.

Gli alunni delle classi, durante il **TEMPO MENSA** saranno assistiti dagli insegnanti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI BONATE SOPRA E PRESEZZO

CLASSI 1[^] - CLASSI 2[^] - CLASSI 3[^]

I ragazzi delle classi prime possono scegliere 30 ore (T.N.) oppure 36 ore (T.P.)



DISCIPLINE O GRUPPO DI DISCIPLINE	Tempo Normale
	N° ORE
Italiano, Storia e Geografia	5+4
Approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione	1
TOTALE	30

DISCIPLINE O GRUPPO DI DISCIPLINE	Tempo Prolungato
	N° ORE
Italiano, Storia e Geografia	8*+4



Matematica e Scienze	8*
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione	1
Mensa	2
TOTALE	36

Per gli alunni delle classi seconde e terze rimane in vigore l'orario già scelto all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Sono incluse le attività di approfondimento/ampliamento e/o recupero.

T.P.: le 36 ore possono essere estese fino a 40 ore con attività di approfondimento, ampliamento e/o recupero nelle discipline presenti nel quadro orario.

Allegati:

timbro_ORGANIZZAZIONE ORARIA EDUCAZIONE MOTORIA A PARTIRE DALL'A.S. 2023-24-signed.pdf



Curricolo di Istituto

BONATE SOPRA "ALDO MORO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICULO D'ISTITUTO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

I curricula verticali sono stati elaborati e sono attualmente in uso nella scuola primaria, mentre la scuola secondaria deve ancora approvarli.

Allegato:

CURRICULA IC ALDO MORO BONATE SOPRA_PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce sé stessa/o come persona titolare di diritti riconosciuti a livello internazionale**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Contribuisce e partecipa alla tutela dell'ambiente (compatibilità e sostenibilità).**

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Salute, sicurezza, diritti, uso e cura della propria "identità digitale"**

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, si implementeranno le azioni di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, nonché il contrasto del linguaggio dell'odio.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Alfabetizzazione digitale**

Ad alunne ed alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Riconosce sé stessa/o come persona titolare di diritti riconosciuti a livello internazionale.**

- Individuare le proprie caratteristiche personali, pregi e difetti.
- Distinguere bisogni – desideri.



- Discriminare i bisogni concreti da quelli non concreti.
- Tradurre i bisogni fondamentali in diritti.
- Cogliere le caratteristiche dei diritti fondamentali.
- Riportare situazioni/bisogni individuali a una dimensione collettiva.
- Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ **Contribuisce e partecipa alla tutela dell'ambiente (compatibilità e sostenibilità).**

- Partecipare a momenti educativi formali ed informali (esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, uscite didattiche).
- Prendere coscienza di decisioni e scelte operate sull'ambiente.
- Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente.
- Promuovere una coscienza ecologica/ambientale
- Maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell'ambiente
- Conoscere il concetto di spreco, rifiuto, consumo intelligente
- Scoprire il significato della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti, del riciclo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Salute, sicurezza, diritti, uso e cura della propria "identità digitale"**

- saper utilizzare in modo consapevole i contenuti mediali, riconoscendo violazioni della privacy o utilizzi impropri della Rete, segnalandoli all'adulto di riferimento
- partecipare in modo adeguato e rispettoso alle discussioni virtuali sulle piattaforme utilizzate in classe
- saper impostare password sicure e preservare i propri dati sensibili - evitare di scaricare materiali senza il permesso di un adulto;
- valutare convenienza delle app negli store secondo criteri dati quali limiti di età, prezzo, peso, rating
- prendersi cura dei dispositivi digitali a disposizione - saper discernere la quantità di tempo adeguata per l'utilizzo dei videogiochi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Alfabetizzazione digitale

- saper accendere e spegnere correttamente un pc o tablet; salvare correttamente e recuperare i file prodotti;
- riconoscere e distinguere strumenti di ricerca semplice o di gioco;
- creare un documento, una tabella, una presentazione o un disegno usando lo strumento digitale;
- utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari (Gmail) ;
- Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, facendo riferimento ad una lista di fonti fornita dall'insegnante.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica costituisce allegato alla presente sezione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si avvale di percorsi spesso in continuità tra i due ordini di scuola:

- giornata della gentilezza
- azioni di solidarietà
- giornata dei calzini spaiati e giornata dell'autismo
- iniziative di implementazione dell'inclusione programmate dal GLI
- sportello di ascolto psicologico e psicopedagogico
- interventi dei volontari Avis e Aido e formazione sul primo soccorso
- pet therapy e sensibilizzazione verso i diritti di tutti gli esseri viventi

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si esplica attraverso unità di



apprendimento di Educazione Civica e momenti di riflessione che ricorrono annualmente. le attività sono spesso svolte in collaborazione con l'ente locale e le associazioni/istituzioni territoriali.

Sono consolidati nell'Istituto:

- la partecipazione alle iniziative comunali relative alla ricorrenza del IV Novembre
- puliamo il mondo con Legambiente (ottobre)
- la giornata nazionale dell'albero (21 novembre)
- la riflessione sulla violenza di genere che si ricorda il 25 novembre
- la ricorrenza del Giorno della memoria (27 gennaio) e quella dedicata alle vittime delle foibe (10 febbraio)
- la giornata mondiale dell'acqua (22 marzo) e quella della terra (22 aprile)
- ricorrenza del XXV aprile
- ed. stradale con la Polizia Locale
- ed. alla sicurezza con la Protezione Civile
- ed. ai pericoli della rete con l'avvocatura di Bergamo tramite Unicef
- meeting della legalità con Rete SOS e giornata contro le mafie (maggio)
- celebrazioni del 2 giugno con l'Associazione Nazionale Alpini

Allegato:

Ed.civica_curricolo.docx (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA BONATE SOPRA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dal punto di vista curricolare, è stata introdotta dall'a.s. 2020-21, in tutte le scuole – dalla Primaria alla Secondaria di secondo grado – dell'**Educazione Civica** come materia autonoma e con una valutazione autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20



Agosto 2019 n.92.

L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, "civica", ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della



Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di Storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità" sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La norma richiama il principio della **trasversalità** del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l'insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti. Dal punto di vista dell'insegnamento dell'Educazione Civica non può che essere "trasversale" perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare



nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Educazione Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell'Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti).

Poiché l'insegnamento ha una dimensione trasversale, fondamentale è la presenza di un **coordinatore** di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta valutativa nel primo e secondo quadrimestre.

Le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei tematici** dell'insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione



civica sono: lo studio della **Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile**, la **cittadinanza digitale**.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella



Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza".

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e finali**. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove fissate e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone la valutazione, che deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Ed.civica_curricolo.docx (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "S. GIOVANNI BOSCO" - PRESEZZO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dal punto di vista curricolare, è stata introdotta dall'a.s. 2020-21, in tutte le scuole – dalla Primaria alla Secondaria di secondo grado – dell'**Educazione Civica** come materia autonoma e con una valutazione autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 Agosto 2019 n.92.

L'Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Il significato dell'espressione "educazione civica" è spiegato nel DPR 585/1958, in cui, per la prima volta, l'insegnamento di questa disciplina veniva introdotto nelle scuole. Con il primo termine, "educazione", si fa riferimento alla finalità fondamentale della scuola, con il secondo, "civica", ai principi della vita sociale, giuridica e politica, che reggono la collettività.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella **mission** di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti



inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica Legge del 30 Agosto 2019 n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado fin dal 2008 con il DL 137, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di Storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il Pianeta e la



prosperità" sottoscritto nel Settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La norma richiama il principio della **trasversalità** del nuovo insegnamento della disciplina. In base alla normativa, non viene creata la figura del docente di Educazione Civica, ma l'insegnamento della disciplina è affidato al complesso dei docenti. Dal punto di vista dell'insegnamento dell'Educazione Civica non può che essere "trasversale" perché gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili ad una singola disciplina, in quanto coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art.2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola Primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art. 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Le ore dedicate alla "nuova" materia non sono aggiuntive, ma devono essere ricavate



all'interno del monte ore annuale delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Educazione Civica a ogni materia del curricolo scolastico si evince che questo insegnamento deve essere concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Le ore dedicate all'Educazione Civica si possono svolgere nella forma della lezione in classe con opportune modalità e strategie oppure attraverso attività progettuale e di potenziamento dell'Offerta Formativa (interventi di esperti, volontari, figure istituzionali per coinvolgere gli studenti).

Poiché l'insegnamento ha una dimensione trasversale, fondamentale è la presenza di un **coordinatore** di riferimento, individuato in ogni classe. Il coordinatore avrà cura di acquisire gli elementi conoscitivi dei docenti a cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica e di formulare, quindi, la proposta valutativa nel primo e secondo quadrimestre.

Le Linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei tematici** dell'insegnamento, che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I tre gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono: lo studio della **Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile**, la **cittadinanza digitale**.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile



Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che secondo l'ONU bisogna realizzare entro il 2030 per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e le donne del mondo. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

I contenuti dei tre nuclei tematici, contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 del 20 Agosto 2019, sono già impliciti nei nuclei fondanti delle discipline. Non si tratta di una novità assoluta quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un ampliamento dei contenuti distribuiti fra le diverse materie, che, fino allo scorso anno, erano raggruppati sotto l'etichetta di "Educazione alla Cittadinanza".

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e finali**. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove fissate e attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone la valutazione, che deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.



Allegato:

Ed.civica_curricolo.docx (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al sito della scuola www.icaldomorobonatesopra.gov.it - Menù principale - Curricoli Scuole - per la lettura dei curricoli della scuola primaria

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda al sito della scuola www.icaldomorobonatesopra.gov.it - Menù Principale - Curricoli Scuole - per la lettura dei curricoli della scuola secondaria



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda al sito della scuola www.icaldomorobonatesopra.gov.it - Menù Principale - Curricoli Scuole - per la lettura dei curricoli della scuola secondaria

Approfondimento

Il percorso formativo nasce all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza metodologica e didattica, per dare senso e significato alla conoscenza nel rispetto dell'unitarietà, della gradualità e della conoscenza del sapere.

In questo senso, come recita la nota 1143 del 17 maggio 2018:

"I piani triennali dell'Offerta Formativa [devono tenere] prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e [devono avvalersi] delle opportunità previste dalla legge 107/2015 e dai successivi decreti legislativi".

Il testo normativo pubblicato il 4 settembre 2012 dispone di quadri programmatici aggiornati, che aiutano la scuola a meglio interpretare i suoi compiti, orientandoli

"nel formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri."

Nel testo troviamo la dicitura "traguardi per lo sviluppo delle competenze":

- I Traguardi indicano i risultati attesi, gli standard formativi;
- Lo Sviluppo richiama il dinamismo dei processi, l'attenzione ai percorsi, ai contesti, alle motivazioni;
- Le competenze ci riconducono alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente,



formulate dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, che vengono definite come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Necessita altresì ricordare che le otto competenze chiave sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le competenze "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, l'esercizio della cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione".

Esse sono interrelate, rappresentano i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona e coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.

Nelle prime quattro si possono rintracciare riferimenti ai saperi disciplinari, nelle ultime quattro si possono rintracciare riferimenti alle competenze sociali, civiche, metodologiche e meta cognitive.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 definiscono per ogni disciplina una serie di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero quinquennio per la Scuola Primaria, l'intero triennio per la Scuola Secondaria di primo grado.

Muovendosi su questa direttrice sono stati rivisti e rielaborati i documenti programmatici e le relative esperienze didattiche degli anni scolastici scorsi e, approfondendo le Indicazioni Nazionali,



alla luce delle esperienze maturate e salvaguardando l'identità della scuola costruita negli anni, sono stati redatti i curricula verticali d'Istituto per discipline.

La cornice sulla quale si innestano i curricula, nella dovuta apertura al suo adeguamento, recupera di fatto le ragioni pedagogiche del PTOF in piena coerenza con gli approfondimenti che le Indicazioni Nazionali propongono nei paragrafi Cultura, Scuola, Persona.

Le linee guida che danno significato al curricolo sono sinteticamente:

- una scuola aperta a tutti, inclusiva e attenta ai bisogni di ciascuno;
- una scuola luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise;
- attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà di apprendimento, alunni non italiani, portatori di svantaggio ecc.);
- creazione di alleanze con le famiglie e il territorio;
- sinergia tra l'insegnare ad apprendere e l'insegnare ad essere;
- considerare le discipline non solo come fonte di informazione, ma come mezzi/strumenti indispensabili per costruire i concetti, i linguaggi specifici e le competenze.

La presenza, nei curricula delle diverse discipline, di traguardi e principi metodologici comuni rappresenta la trasversalità nell'educazione che ciascun docente è chiamato ad assicurare per garantire uno sviluppo complessivo dell'intelligenza e l'acquisizione delle competenze.

I principi metodologici trasversali da privilegiare sono pertanto:

- l'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate;
- il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza;
- lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA

L'orientamento è un processo formativo da sviluppare nel tempo e in parallelo alla maturazione culturale e personale dei ragazzi. Esso concorre allo sviluppo psichico e intellettuale della persona, che costruisce progressivamente la propria identità e impara a riconoscere un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale che lo circonda. Il preadolescente, in particolare, comincia a sviluppare un progetto di vita personale e consolida le sue competenze e capacità decisionali tramite una più approfondita conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, dei propri interessi scolastici e professionali. Nel nostro Istituto l'attività interdisciplinare di orientamento è strutturata nel corso dei tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi: • Accogliere i ragazzi nella nuova realtà scolastica. • Favorire i processi di socializzazione. • Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale. • Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e



professionale. • Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto. •
Mirare al successo formativo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Intero ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

CLASSE PRIMA E SECONDA

FINALITA':

- Accogliere i ragazzi nella nuova realtà scolastica.
- Favorire i processi di socializzazione.
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
- Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

- Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola.



- Conoscono i percorsi scolastici e formativi.

I GENITORI:

Condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Nominano il tutor che coordina le varie attività di orientamento della classe.

Mettono a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere il ragazzo nel suo percorso di scelta.

PROCESSI FONDAMENTALI DEL PERCORSO

Informazione

Confronto e discussione (Tra pari - Docente/Ragazzo Docenti/Famiglie)

Riflessione

Autovalutazione

PERCORSO - CLASSE PRIMA

Introduzione:

Presentazione ai ragazzi del percorso

Riflessione/Discussione/Autovalutazione:

Inizio anno scolastico



Autoritratto
Carta d'identità e le mie qualità
La mia carta d'identità informatica
I miei interessi
Mi presento
L'orario scolastico e l'uso del diario
Il metodo di studio

Secondo quadrimestre

Le materie di studio
Le materie e i risultati: per quali materie hai più interesse? Spiega gli insuccessi. Le materie preferite
Strategie per superare le difficoltà
Il mio ritratto di alunno
Bilancio di fine anno scolastico

Rielaborazione:

- Riflessione sul percorso effettuato.

PERCORSO - CLASSE SECONDA

Introduzione:

Presentazione ai ragazzi del percorso.

Riflessione/Discussione/Autovalutazione:

Secondo quadrimestre

Attitudini e lavoro
La voglia di studiare
Il rapporto con la scuola
Gli interessi
Il mio ritratto di alunno
Bilancio di fine anno scolastico



Informazione

Presentazione dei percorsi formativi e scolastici del territorio (ipertesto, Atlante delle scelte)

Rielaborazione

- Riflessione sul percorso effettuato.

CLASSE TERZA

FINALITA':

- Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
- Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto.
- Mirare al successo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

- Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola.
- Conoscono le ragioni del successo e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico e condurli a un eventuale insuccesso.

Conoscono i percorsi scolastici, formativi e lavorativi.

I GENITORI:

Condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto.



Fanno presenti le loro aspettative e le loro osservazioni rispetto al percorso di scelta. Accompagnano il ragazzo alla scuola individuata, per una valutazione più approfondita e per la scelta definitiva.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

- Nominano il tutor che coordina le varie attività di orientamento della classe.
- L'insegnante tutor segue da vicino il ragazzo e lo aiuta nella raccolta delle informazioni.
- L'insegnante tutor crea un raccordo con il Consiglio di Classe, presentando il percorso di scelta di ciascun alunno e riportando ai ragazzi le informazioni e i suggerimenti del C.d.C.
- Il Consiglio di Classe verifica l'efficacia del percorso formativo e del percorso di scelta offerto al ragazzo dalla scuola.
- Il Consiglio di Classe mette a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere il ragazzo nel suo percorso di scelta.

PROCESSI FONDAMENTALI DEL PERCORSO

Informazione
Riflessione
Autovalutazione
Sintesi
Confronto (con la scuola e la famiglia)
Scelta
Valutazione

PERCORSO - CLASSE TERZA

Introduzione:



Presentazione ai ragazzi del percorso di avvicinamento alla scelta

Spunto alla riflessione attraverso materiali strutturati come film, letture, altri materiali

Riflessione/Discussione:

Io come mi vedo nel futuro - lo vorrei occuparmi di

Cosa conterà nella mia scelta? riflessione sulle variabili che possono condizionare positivamente/negativamente una scelta

Le intelligenze multiple (Gardner)

La motivazione scolastica

Motivazione personale come indicatore della riuscita scolastica

Errori nella scelta della scuola superiore e l'insuccesso scolastico

Il contesto ambientale e la sua influenza sulla scelta

Informazione:

Presentazione dei percorsi formativi e scolastici del territorio (ipertesto, Atlante delle scelte, siti internet)

Interventi di orientatori degli Istituti Superiori del territorio

Partecipazione a stages, open day

Intervento di esponenti del mondo del lavoro (giovani imprenditori) per illustrare la realtà produttiva

Visita a un'azienda del territorio in occasione del PMI DAY

Autovalutazione/Riflessione:

- Le mie abilità di studio (Partecipazione in classe - Ruolo attivo - Gestione del tempo, ecc.)
- I miei interessi
- Autovalutazione - Come mi vedo?: La mia preparazione scolastica; Come mi vedono i miei docenti?: I miei risultati scolastici
- Le mie intelligenze
- Io e la mia famiglia



- Io e la scuola superiore
- Interessi professionali

Sintesi: bilancio e scelte:

- Le mie ipotesi
- L'ipotesi dei miei genitori
- Cosa dice la scuola? incontro docenti e famiglia: condivisione della scelta

Processo decisionale:

- La mia scelta
- L'iscrizione alla scuola superiore

Rielaborazione:

- Riflessione sul percorso effettuato.

● EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA - PRIMARIA E SECONDARIA

Il gruppo di lavoro per l'educazione alla sicurezza è composto dal R.S.P.P. (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), dal R.L.S. (responsabile lavoratori per la sicurezza), dagli A.S.P.P. e dai referenti alla sicurezza dei singoli plessi, ma il progetto si attua con la collaborazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, della Protezione Civile e Polizia Locale ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado e a tutti gli utenti dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Con questa iniziativa si vuole affrontare il problema della formazione - informazione dell'alunno sia in chiave preventiva, per una corretta conoscenza del territorio e dei pericoli con i quali si convive, sia in chiave di emergenza, per educare a comportamenti improntati a principi di collaborazione e autocontrollo. Il concetto di informazione prevede l'obbligo non solo di dare notizie, ma anche di indicare i comportamenti che gli alunni devono adottare in caso di emergenza: opportunamente istruiti gli alunni sapranno collaborare con insegnanti e operatori esterni e, creando una particolare attitudine mentale, in caso di catastrofe o incidente rilevante, si ridurrà o si eviterà ogni forma di panico e di sbandamento. A tal scopo saranno effettuate, durante l'anno scolastico, tre prove di evacuazione dagli edifici scolastici e dalle mense. Inoltre l'RSPP effettuerà un intervento mirato in ogni classe prima di ogni ordine. Lo scopo non è solo quello di dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in caso di emergenza, ma anche di formare ed educare l'alunno a comportamenti che siano improntati alla conoscenza dei pericoli, alla collaborazione e all'autocontrollo, tutti principi essenziali perché le relazioni sociali, a scuola e nella vita, siano caratterizzate da un forte senso di coscienza civica. La finalità principale consiste nell'abituarlo il bambino e/o il preadolescente ad assumere atteggiamenti che gli permettano di agire in modo sicuro a casa, a scuola, al parco giochi e per la strada (quest'ultimo argomento specifico verrà svolto durante l'attività di ed. stradale). **OBIETTIVI** • Rendere gli ambienti scolastici puliti, accoglienti, sicuri, igienicamente salubri per garantire una permanenza a scuola confortevole sia per gli alunni sia per il personale. • Far acquisire agli alunni responsabilità e consapevolezza nei movimenti, nell'uso degli attrezzi, delle suppellettili,



dei luoghi di lavoro onde prevenire il rischio d'incidente. • Sul piano razionale, non perdere il controllo di sé in caso di imminente pericolo per calamità o incidente. **METODOLOGIA** Si parte dall'esperienza concreta di ogni singolo alunno per evidenziare la situazione di pericolo presente in quella data occasione e quindi l'atteggiamento migliore da assumere così da agire per eliminare il pericolo presente, cioè: • i pericoli in casa: elettricità, scale, terrazzi, gas; • i pericoli a scuola: corse e spintoni nei corridoi, giochi violenti; • i pericoli nel parco giochi (atteggiamenti irresponsabili, giochi pericolosi e uso improprio di scivoli, altalene); L'attività è condotta attraverso lezioni frontali, disegni, discussioni, simulazione di evacuazione dell'edificio scolastico. **VERIFICA DEI RISULTATI** Con il progetto s'intende ottenere una maggiore responsabilità nei comportamenti da parte degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Intero ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● FORMAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Il Progetto "Primo Soccorso" rivolge un'attenzione specifica alle tecniche di primo soccorso a scuola e le principali nozioni che studentesse e studenti della Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra e Presezzo acquisiranno, partecipando al percorso formativo, saranno: imparare a riconoscere le situazioni di pericolo che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza; saper assistere una persona in difficoltà nell'attesa che arrivino i soccorsi; la respirazione bocca a bocca; imparare manovre di primo soccorso come i concetti base del massaggio cardiaco, la tecnica RCP su manichino e disostruzione delle vie aeree.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche indispensabili per la formazione del cittadino.

Traguardo

Dare continuità alla formazione dei docenti sulle nuove tecnologie.

Risultati attesi

Il progetto "Primo Soccorso" è stato introdotto dall'articolo 1 comma 10 del disegno di legge 107 del 2015. Con il Progetto "Primo Soccorso" si intende dare attuazione, quindi, ad un comma fondamentale della Legge 107, al fine di sviluppare nei nostri ragazzi una maggiore consapevolezza dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società civile, del proprio ruolo di "cittadino", nella ricerca del bene comune; rafforzare nelle nostre giovani e nei nostri giovani la capacità e la volontà di partecipare alla costruzione e al



miglioramento di una società più attiva e solidale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'evento, che coinvolge le classi seconde della Secondaria di I grado, è organizzato come segue:

Lezione teorica in aula

Durata circa 1 ora

Argomenti trattati, con ausilio di slides:

- il ruolo del soccorritore laico (non formato)
- la chiamata di richiesta soccorso al numero unico 112
- concetti base della rianimazione cardio-polmonare.

Lezione pratica in palestra

Durata circa 1 ora.

- Presentazione della tecnica di rianimazione cardio-polmonare eseguibile dal soccorritore laico.
- La respirazione bocca a bocca e le dovute precauzioni.



- Sperimentazione della tecnica RCP su manichino con manovra di posizione laterale di sicurezza e disostruzione delle vie aeree.

Grazie alla disponibilità degli operatori, che si divideranno i compiti per la lezione teorica e per l'attività pratica, in ciascuna delle classi seconde, in diverse mattinate, sarà effettuato un intervento della durata di circa due ore.

● CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Educazione alla Legalità

Il progetto "Cittadinanza ed Costituzione: Educazione alla Legalità" si pone l'obiettivo di formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile. La scuola è il luogo della Legalità ed ha un ruolo indispensabile nella formazione della coscienza critica, nello sviluppo del senso di legalità, nella promozione della convivenza tra i diversi, nella diffusione del rispetto delle regole per una società più giusta, nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta. Il percorso, partendo dai reali bisogni rilevati all'interno dell'Istituto Comprensivo e sul territorio in generale, coinvolge tutti gli alunni dei tre ordini di scuola e si propone come elemento trasversale alle discipline ed alla vita stessa degli studenti e delle famiglie. La scuola, per gli alunni, diventa luogo privilegiato, in cui imparare a diventare "cittadini", esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto degli altri. Pertanto si opera nella scuola organizzandola come una piccola comunità: così da far vivere agli alunni il senso della Carta Costituzionale, della legge che sta a fondamento del nostro vivere insieme. Il Progetto "Cittadinanza e Costituzione" è suddiviso per aree tematiche, che prevedono interventi di volontari, esperti di varie Associazioni, figure istituzionali e attività diversificate per le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Bonate Sopra e Presezzo. L'intervento degli esperti rappresenta un'ulteriore riflessione e approfondimento di argomenti che vengono già trattati in classe e che riguardano il rispetto dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione italiana e di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli (familiare, scolastico, nazionale, europeo, mondiale). Il Progetto, ovviamente, non è un percorso triennale rigido e stabilito definitivamente, dal momento che, in itinere, può subire modifiche o integrazioni in base alle proposte interessanti che giungeranno e di cui si valuta la validità e l'efficacia, la ricaduta positiva sugli alunni, tenendo conto delle caratteristiche ed esigenze dell'ambiente scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

FINALITA' Attraverso l'approfondimento di tematiche progettate all'interno delle varie discipline:
- promuovere la formazione di cittadini che conoscano i loro diritti e i loro doveri; - rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società; - creare situazioni di conoscenza e accettazione di tradizioni, culture e modi di vita di altri Paesi; - creare e consolidare nei giovani la cultura della legalità; - portare gli alunni a una lettura consapevole degli articoli della Costituzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Intero ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola sui tre anni della scuola secondaria di I grado. Prevede le finalità di cui sopra e la seguente metodologia:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Attività di laboratorio
- Lettura di brani antologici
- Raccolta di materiale, interviste e testimonianze
- Visione di film e/o cortometraggi
- Incontro con persone esterne all'ambiente scolastico: figure istituzionali, esperti, rappresentanti di Associazioni che operano in difesa dei diritti umani.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

La realizzazione del Progetto, in ciascuna classe, prevede un percorso della durata di un intero anno scolastico.

VERIFICA

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite



- Verifica conclusiva del Progetto ad opera della Commissione Legalità

CLASSI PRIME

1 - AREA TEMATICA: LA REGOLA (e il suo rispetto)

OBIETTIVI:

- comprendere il ruolo delle regole nei diversi saperi disciplinari;
- interiorizzare le regole utili alla dinamica della vita di classe;
- conoscere e rispettare il "Regolamento scolastico" del proprio Istituto;
- riconoscere il valore delle regole stradali per la salvaguardia della vita e per ordinati spostamenti sulle strade;
- riconoscere il valore del rispetto dell'ambiente al fine di formare una coscienza civica comune.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Tutte:

- il valore della "regola" come condizione indispensabile, oltre che per i diversi saperi disciplinari, per la convivenza quotidiana in classe, per il lavoro comune, per le attività ludico-sportive;
- lettura del "Regolamento d'Istituto";
- realizzazione di cartelloni riassuntivi delle regole utili alla classe;
- condivisione del "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra docenti, alunni e genitori, sia durante l'accoglienza in occasione del primo giorno di scuola, sia in occasione delle assemblee di classe.

Educazione fisica:

- La segnaletica stradale;



- I comportamenti corretti del pedone e del ciclista.

INTERVENTI ESTERNI:

- **“Il ruolo delle forze dell’ordine sul territorio – Il valore delle regole stradali”**
Incontro tra gli alunni e gli agenti di Polizia Locale dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo.
- **“Puliamo il Mondo”**
Manifestazione ambientalista proposta da Legambiente in collaborazione con i Comuni e i Volontari della Protezione Civile.

2 - AREA TEMATICA:

CONOSCENZA E ACCETTAZIONE DELLE DIVERSE CULTURE

OBIETTIVI:

- conoscere tradizioni, culture e modi di vita di diversi Paesi;
- comprendere il valore del “diverso” come condizione per l’arricchimento della propria umanità.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Tutte:

- dialogo tra culture e sensibilità diverse mediante attività di laboratorio;
- percorso didattico **“Il grande giro del mondo”**, che prevede un intervento esterno



(progetto per la Scuola Secondaria di Bonate Sopra);

- visita guidata alla **“Strumentoteca di Arte musicale”** di Birago di Lentate-Milano (progetto per la Scuola Secondaria di Presezzo).

3 -AREA TEMATICA:

CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI:

- conoscere l'istituzione, il ruolo e le funzioni del Comune.

DISCIPLINE COINVOLTE: *Italiano – Storia*

INTERVENTI ESTERNI:

“Il Comune e le sue funzioni”

- incontro tra gli alunni, il Sindaco e gli Assessori dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo;
- visita guidata ai locali del Comune.

CLASSI SECONDE

4 - AREA TEMATICA:

I DIRITTI DEI MINORI



OBIETTIVI:

- acquisire consapevolezza della dignità assoluta di ogni giovane nel mondo;
- conoscere le diverse condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza nelle differenti aree geografiche;
- riconoscere l'importanza degli organismi internazionali e delle leggi per la difesa dei diritti;
- conoscere le Associazioni nazionali ed internazionali che tutelano l'infanzia.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- materiale di cronaca sulle violazioni dei diritti dell'infanzia nelle diverse aree del mondo;
- lettura di brani antologici con riferimenti agli articoli della Costituzione;
- aree geografiche in cui i diritti dell'infanzia sono ancora negati;
- visione dei film: *"La storia di Iqbal"* di C. TH Torrini, *"The millionaire"* di D. Boyle.

Storia:

- studio dei documenti internazionali sui diritti umani, in particolare la "Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia";
- cause storiche e sociali che sono all'origine della mancanza di rispetto dell'infanzia nel mondo.

INTERVENTI ESTERNI:

Incontro con il personale dell'Associazione **"Amnesty International"**.



5 - AREA TEMATICA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

OBIETTIVI:

- identificare le tappe storiche fondamentali della nascita dell'Unione Europea;
- conoscere gli organismi dell'Unione Europea.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Geografia (da svolgere nel biennio):

- le origini dell'Unione Europea;
- organizzazione politica ed economica dell'UE;
- la moneta unica;
- carta dei Diritti dell'UE e Costituzione Europea;
- l'Italia nell'Unione Europea.

Inglese e Francese:

- approfondimenti su aspetti delle culture e delle civiltà straniere.

6 -AREA TEMATICA

CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI:

- avviare alla pratica della democrazia;
- essere consapevoli del proprio ruolo di cittadino e dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società civile, nella ricerca del "Bene Comune".



DISCIPLINE COINVOLTE: *Italiano - Storia*

“Consiglio Comunale dei Ragazzi” (progetto Scuola Secondaria di Bonate Sopra).

INTERVENTI ESTERNI:

“Il ruolo del cittadino”

Incontro tra gli alunni, il Sindaco e l'Amministrazione comunale (progetto Scuola Secondaria di Presezzo);

“Il primo soccorso”

Intervento istruttori 118 e soccorritori certificati 118 delle Associazioni Pubblica Assistenza (Croce Azzurra di Almenno San Salvatore / Croce Rossa di Bonate - Villa d'Almè).

CLASSI TERZE

7 - AREA TEMATICA

VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

OBIETTIVI:

- conoscere i totalitarismi del Novecento e comprendere le radici ideologiche che li hanno generati;
- comprendere le scelte operate in violazione dei diritti fondamentali dell'uomo;
- riconoscere l'importanza degli organismi internazionali che salvaguardano i diritti umani;
- conoscere il passato per saper interrogare criticamente il presente.



DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- lettura di brani tratti da opere varie o di testimonianze sulle deportazioni operate nel Novecento dai diversi regimi dittatoriali e sui condannati a morte della Resistenza

Storia:

- conoscenza dei fatti che hanno caratterizzato i diversi totalitarismi;
- temi fondamentali della "Dichiarazione dei Diritti dell'uomo";
- conoscenza delle Organizzazioni che operano in difesa dei diritti umani

INTERVENTI ESTERNI

- Incontro con il personale dell'Associazione umanitaria di **"Emergency"**;
- interventi della **Biblioteca dei Comuni di Bonate Sopra e Presezzo** per "Il giorno della Memoria";
- intervento Associazione **"Alpini"**: "Il significato della bandiera tricolore - Ruolo degli Alpini nella Prima Guerra mondiale".

8 - AREA TEMATICA

ILLEGALITA' E MAFIA

OBIETTIVI:

- maturare la consapevolezza del rispetto verso la cosa pubblica;
- conoscere alcuni aspetti della criminalità organizzata;
- conoscere alcune Figure Istituzionali protagoniste della lotta alla mafia.

DISCIPLINE COINVOLTE:



Italiano - Storia - Inglese - Musica - Arte

- progetto: "Combattiamo le mafie", con contenuti e approfondimenti sul Cd rom "E adesso ammazzateci tutti"
- visione del film: "*I cento passi*" di M. T. Giordana
- incontro con un volontario dell'Associazione "**LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**", per una società libera dalle mafie e dalla corruzione.

9 - AREA TEMATICA

ADOLESCENZA E LEGALITA'

OBIETTIVI:

- conoscere e rispettare le funzioni delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti;
- maturare un atteggiamento critico nei confronti degli atteggiamenti propri e altrui;
- riconoscere il valore delle regole stradali per la salvaguardia della vita;
- comprendere il valore di scelte sane per salvaguardare la vita propria e altrui.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano:

- l'adolescenza e l'affermazione della propria identità.

Educazione fisica:

- fenomeni negativi dello sport: tifo violento – doping;
- cause degli incidenti stradali;

Scienze:

- uso di sostanze stupefacenti, alcool, fumo e conseguenze sulla salute.



INTERVENTI ESTERNI

- **"Adolescenza e legalità: i giovani e la percezione delle leggi"**: incontro tra gli alunni e un **avvocato penalista**.

A inizio incontro, visione dei cortometraggi: " La legge sono io " e " Armi su strada " di Bruno Bozzetto.

● INTERCULTURA

L'educazione interculturale è conoscere, riconoscere e valorizzare altre culture, instaurando nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo. Il percorso interculturale muove dall'incontro con l'Altro per arrivare all'accettazione ed al rispetto del diverso, al riconoscimento della sua identità culturale per una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione produttiva delle diversità come valori e opportunità di crescita democratica, in una prospettiva di reciproco arricchimento. Molteplici sono i collegamenti che l'educazione interculturale può avere con la programmazione curricolare della scuola primaria e secondaria di 1° grado: • il viaggio alla scoperta di nuove civiltà; • cambiamenti in Europa nel XVI e XVII secolo; • i flussi migratori; • i conflitti mondiali; • la cooperazione internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Conoscersi ed accettarsi come individui.
- Comprendere ed accogliere l'altro attraverso il superamento del proprio punto di vista come unico punto di osservazione della realtà.
- Riconoscersi in quanto cittadini di una società globale.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI – EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Il gruppo di lavoro dell'intercultura è composto da alcuni insegnanti rappresentanti dei plessi dell'Istituto comprensivo:

- un insegnante della Scuola Secondaria di 1° grado di Bonate Sopra;
- un insegnante della Scuola Primaria di Bonate Sopra;
- un insegnante della Scuola Secondaria di 1° grado di Presezzo;
- un insegnante della Scuola Primaria di Presezzo;
- un insegnante della Scuola Primaria di Ghiaie;
- la Funzione Strumentale per l'intercultura.



FINALITA'

L'educazione interculturale è conoscere, riconoscere e valorizzare altre culture, instaurando nei loro confronti atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo.

Il percorso interculturale muove dall'incontro con l'Altro per arrivare all'accettazione ed al rispetto del diverso, al riconoscimento della sua identità culturale per una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione produttiva delle diversità come valori e opportunità di crescita democratica, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Molteplici sono i collegamenti che l'educazione interculturale può avere con la programmazione curricolare della scuola primaria e secondaria di 1° grado:

- il viaggio alla scoperta di nuove civiltà;
- cambiamenti in Europa nel XVI e XVII secolo;
- i flussi migratori;
- i conflitti mondiali;
- la cooperazione internazionale.

PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO

- Conoscersi ed accettarsi come individui.
- Comprendere ed accogliere l'altro attraverso il superamento del proprio punto di vista come unico punto di osservazione della realtà.
- Riconoscersi in quanto cittadini di una società globale.

STRUMENTI

Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.

Il documento facilita l'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero, consentendo di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 5 del DPR 31/8/99 n.



394.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo-Burocratico (l'iscrizione);
- Educativo- Didattico (accoglienza, assegnazione alla classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, educazione interculturale);
- Territoriale (rapporti e collaborazione con il territorio).

ATTIVITA'

- Prima accoglienza degli alunni stranieri provenienti dal paese di origine con il supporto di Mediatori Culturali, laddove necessari.
- Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri.
- Stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per l'apprendimento e/o il consolidamento degli apprendimenti curricolari.
- Progetti per l'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come lingua diversa dalla propria.

Progetti per l'apprendimento della lingua italiana per lo studio delle varie discipline.

- Orientamento scolastico per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.
- Laboratori interculturali con l'intervento di esperti esterni e/o associazioni.
- Progetto di aiuto compiti pomeridiano in collaborazione con i Comuni e la Parrocchia.
- Feste e/o mostre a sfondo interculturale.
- Approfondimenti interdisciplinari su tematiche interculturali (conferenze, incontri, dibattiti).



● FERMARSI PER RIPARTIRE E SPORTELLI D'ASCOLTO

Il progetto si compone di più attori sociali che intervengono a diversi livelli e con diverse metodologie. - In primo luogo, si sosterranno i docenti dei gruppi classe interessati al progetto con interventi di supporto e formazione mirati alla valorizzazione dell'importanza del loro ruolo di insegnanti come educatori dei ragazzi, sostenendo così le fatiche dovute al drop out; e insieme si lavorerà all'analisi delle cause dell'insuccesso formativo, dell'impatto dell'insuccesso formativo come fattore di breakdown evolutivo e della conoscenza e condivisione del progetto "Fermarsi per ripartire" per promuovere il successo formativo. - Con un coinvolgimento di tutto il consiglio di classe, si individueranno poi i ragazzi a rischio da inserire nel progetto di supporto e accompagnamento, attraverso l'ausilio di una griglia di segnalazione e in base alle indicazioni già condivise con i docenti negli incontri di supporto e formazione. - Le famiglie dei ragazzi individuati saranno coinvolte attraverso la comunicazione del progetto e uno/ più colloqui di consulenza genitoriale. - A tutti i ragazzi delle classi I, II e III della scuola secondaria verrà presentato il progetto, affinché tutti ne capiscano le reali potenzialità e possano aiutare chi viene inserito a vivere l'esperienza come positiva e non stigmatizzante. - I ragazzi scelti per prendere parte alla modalità laboratoriale del progetto, prima e dopo l'inserimento in laboratori orientati allo sviluppo di competenze diversificate, verranno accompagnati nell'esperienza attraverso incontri per favorire la messa in contatto e l'espressione dei vissuti relativi all'esperienza scolastica e per individuare motivazioni e capacità di prefigurare e perseguire un progetto di futuro scolastico - lavorativo. - Tutti i ragazzi invece avranno la possibilità di confrontarsi con la psicopedagoga rispetto ai dubbi e alla confusione che la crescita e i cambiamenti possono comportare. A titolo esemplificativo si riportano alcune azioni e attori del progetto, in modo sintetico. 1. Presentazione e condivisione del progetto con i docenti a cura del docente referente e della psicopedagoga; 2. Formazione docenti tutor/coordinatori di classe a cura del docente referente e della psicopedagoga; 3. Presentazione progetto ragazzi a cura del docente referente; 4. Segnalazione ragazzi a rischio a cura del tutor/coordinatore di classe; 5. Contatto con le famiglie dei ragazzi individuati per il progetto a cura del tutor/docente referente/psicopedagoga; 6. Comunicazione ai ragazzi dell'inserimento nel progetto "fermarci per ripartire" a cura del tutor/coordinatore di classe; 7. Coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi inseriti attraverso un colloquio personale con la psicopedagoga/docente referente; 8. Laboratorio di "accoglienza e tematizzazione del proprio rapporto con la scuola" per i ragazzi inseriti nel progetto a cura della psicopedagoga; 9. Colloqui individuali dei ragazzi con la psicopedagoga per la predisposizione di un profilo del ragazzo e la costruzione di un piano formativo personalizzato (PFP) per ciascun ragazzo; 10. Condivisione e implementazione del pfp



tra psicopedagoga, docenti e famiglie dei ragazzi; 11. Laboratori per i ragazzi con "esperti esterni", sia durante le ore scolastiche sia durante le ore extra-scolastiche 12. Colloqui di valutazione/monitoraggio del progetto con i ragazzi a cura della psicopedagoga; 13. Colloqui di valutazione/monitoraggio del progetto con le famiglie a cura della psicopedagoga; 14. Possibilità di accesso allo sportello d'ascolto; 15. In itinere sensibilizzazione dei gruppi classe; 16. In itinere monitoraggio e verifica del progetto a cura del tavolo di lavoro progettuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere le transizioni adolescenziali e favorire il successo evolutivo di quei ragazzi che, per varie ragioni, faticano a "stare all'interno del contesto scolastico". Obiettivo specifico è quello di contrastare e contenere i fattori di breakdown evolutivo nel corso della transizione all'adolescenza, derivanti in misura diretta o indiretta dal verificarsi di un'esperienza di insuccesso formativo. La problematica rispetto alla quale il progetto intende attivarsi può essere ricondotta alla categoria più generale del disagio



adolescenziale e giovanile che trova le sue motivazioni in situazioni di contesto più generali che fanno riferimento a: - Insuccesso formativo - Problemi di apprendimento: DSA e disturbi non specifici. - Deficit di motivazione personale allo studio per senso di insuccesso strutturato o per altri fattori. - Contesto di vita distraente o non incentivanti o ostacolanti lo studio. - Relazioni problematiche con uno o più docenti. - Fragilità personali - Difficoltà evolutive transitorie: problemi di individuazione e separazione, difficoltà di controllo delle emozioni e del comportamento, problemi di identità di genere, deficit di autostima, ansia, depressione, ritiro emotivo, limitazione delle risorse personali (deficit cognitivi, ...). - Deficit di natura organica: patologie mentali e comportamentali. - Difficoltà di integrazione culturale: più o meno recente migrazione. - Contesto sociale non inclusivo nei confronti delle giovani generazioni, che si esprime in fenomeni quali la disoccupazione giovanile, il perdurante precariato, la condizione di NEET (chi non lavora ne studia) e che non incentivano a intraprendere percorsi di qualificazione alle competenze adulte. - Pressioni culturali all'assunzione di condotte a rischio, dannose o involutive: etica del successo senza fatica, enfasi narcisistica, promozione di stili di vita dannosi, normalizzazione di condotte a rischio come uso sostanze, gioco d'azzardo, sfida al pericolo,... . Strutture familiari articolate e complesse che possono esporre le figure genitoriali a condizioni di fragilità e isolamento tali da rendere difficoltosa la comunicazione con i figli e indebolire la capacità di offrire un supporto affettivo ed educativo nel corso del percorso scolastico e delle transizioni adolescenziali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Precisazioni:

Destinatari

Il progetto si rivolge a:



- la totalità degli alunni cui viene data la possibilità di accedere allo sportello d'ascolto;
- alcuni alunni delle classi I, II e III delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo che o per fragilità personali, o per contesto familiare problematico o per precedenti insuccessi formativi sono a rischio dispersione scolastica;
- i gruppi classe degli stessi alunni;
- le famiglie degli stessi ragazzi;

Tutti i docenti delle scuole secondarie di primo grado che si interfacciano con gli studenti individuati al punto precedente.

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

- Aule e spazi scolastici;
- Altre sedi da individuare in raccordo con il territorio per lo svolgimento delle attività di carattere laboratoriale.

Come attività di carattere laboratoriale si individuano:

- Laboratorio di coltivazione in serra;
- Laboratorio di cucina/ attività ad essa correlate.

Risorse professionali

- Docente della scuola, in qualità di unico insegnante referente per l'intero istituto per avere una panoramica più generale del servizio e arrivare ad una migliore organizzazione delle risorse;
- Psicopedagoga già presente all'interno della scuola;
- Insegnanti tutor/coordinatori dei consigli di classe;
- Conduttori di laboratori, in qualità di esperti;
- Volontari del territorio.



Appare fondamentale per la buona riuscita del progetto, il coordinamento con le altre agenzie educative territoriali e le istituzioni, sia nella parte di condivisione dei bisogni dei ragazzi, sia nella parte di progettazione e verifica delle attività, come nella parte di realizzazione, che potrebbe vedere anche il coinvolgimento di alcune associazioni di volontari del territorio.

Approfondimento:

Per la verifica si fa riferimento soprattutto a indici qualitativi, riferibili alla percezione che gli insegnanti/ docenti hanno del servizio, dai rimandi dei genitori, da una valutazione più complessiva del tavolo di regia progettuale, ma soprattutto al grado di soddisfacimento dei ragazzi che prendono parte all'esperienza.

A tal proposito si potranno predisporre dei questionari quantitativi e analizzare, a livello qualitativo, quanto emerge dai colloqui individuali.

● PERCORSO MEDIA EDUCATION

Il percorso formativo, rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria e ai loro genitori, è finalizzato ad un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media, al contrasto della diffusione di pratiche illecite o rischiose on line, al contrasto di tutte le forme di bullismo e cyberbullismo che possono essere presenti nelle scuole. Proposto dai Comitati Genitori, il percorso vede il coinvolgimento di scuola, famiglia, istituzioni e territorio per la realizzazione di un cammino condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI PER I RAGAZZI - utilizzare in modo critico e consapevole la Rete e i Media; - utilizzare gli strumenti tecnologici in modo autonomo e adeguato; - acquisire conoscenze relative alle impostazioni di sicurezza/privacy degli strumenti online; - saper riconoscere le insidie e proteggersi (plagio, truffe, dipendenze, adescamento...) - contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e sensibilizzare alunni e genitori; - conoscere e rispettare norme specifiche (privacy, diritto d'autore, diffamazione..); - acquisire consapevolezza dei rischi e delle conseguenze delle proprie azioni. OBIETTIVI SPECIFICI PER I GENITORI - approfondire la conoscenza degli strumenti utilizzati dai ragazzi, anche da un punto di vista tecnico-legale; - individuare suggerimenti utili per un utilizzo sicuro e consapevole di questi nuovi strumenti; - conoscere i più diffusi programmi di protezione utilizzabili sulla Rete per arginare i rischi di navigazione (attacco da virus, impostazione di protezioni, utilizzo di filtri, tutela privacy..); - acquisire consapevolezza degli aspetti emotivi e relazionali connessi all'uso dei nuovi strumenti; - riconoscere i segnali d'allarme di dipendenza da Internet nei ragazzi. OBIETTIVI SPECIFICI PER LA SCUOLA - sviluppare un percorso di Media Education in ambito scolastico che coinvolga tutti gli alunni e i loro genitori; - dotarsi di mezzi strumentali e formativi che consentano di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe; - portare i ragazzi a riflettere sulle preziose opportunità di comunicazione e di apprendimento che le nuove tecnologie offrono se utilizzate in modo appropriato e sui rischi invece legati ad un loro utilizzo irresponsabile; - fornire una maggior conoscenza tecnica riguardo all'uso prudente della Rete, in particolare dei social networks.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Durante l'intero percorso scolastico, dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado, attraverso attività di laboratorio, esposizione di poster, visione di film e filmati, momenti di riflessione e discussione e incontri con esperti esterni verranno affrontati i seguenti temi:

- Uso consapevole del web;
- Il bullismo e il cyberbullismo: aspetti educativi e psicologici, responsabilità civili e penali;
- Uso consapevole della chat;
- Condivisione responsabile di foto;
- I pericoli della rete e i comportamenti sicuri. I reati a mezzo internet e sui social network;
- Le regole per un galateo della comunicazione on line;
- Uso responsabile dei social e la dipendenza da essi;
- Rispetto della privacy personale e del copyright;
- Uso improprio del cellulare;
- Lettura del Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nella scuola;



- Diffusione della Netiquette;
- Carta d'identità digitale;
- Sexting;
- Adescamento;
- Gioco on line;
- Incontri informativi con esperti esterni (per alunni e genitori).

● LA FATTORIA DELLE MOLLETTE - Primaria Presezzo classi

1[^]

Primo incontro: lettura di un libro e confronto con gli alunni, realizzazione di un animaletto completo e impostazione di un altro animale della fattoria Secondo incontro: completamento del secondo animale e realizzazione di un terzo animale che verrà utilizzato per creare le letterine, che potranno poi essere utilizzate per altri lavori futuri in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dell'ambiente di apprendimento



Traguardo

Pianificare interventi sistematici di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze degli alunni in orario curricolare con docenti dell'organico funzionale d'Istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche indispensabili per la formazione del cittadino.

Traguardo

Dare continuità alla formazione dei docenti sulle nuove tecnologie.

Risultati attesi

Finalità: - favorire l'approccio al libro, come strumento prezioso di conoscenza e di divertimento;
- sviluppare la logica creativa, seguendo un progetto e attraverso l'uso di vari materiali, poter esprimere la propria manualità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

4 ore per classe. Il progetto viene finanziato con il PDS.

● "Qualcosa sta cambiando" - Educazione all'affettività - Primaria classi 5[^]

Classi 5[^]: "Qualcosa sta cambiando" (gratuito) La metodologia utilizzata è di tipo attivo ed espressivo, con attività pensate in considerazione dell'età dei bambini. Viene data ai bimbi la possibilità di esprimersi attraverso differenti canali comunicativi (corporeo, cognitivo, ludico), nel rispetto dei tempi e della disponibilità a partecipare di ciascuno. E' indispensabile favorire all'interno del gruppo un clima di serenità, accettazione e rispetto reciproco, così che ognuno possa esprimersi liberamente e senza timore. I contenuti proposti impongono che venga data particolare attenzione alla delicatezza e alla gradualità della proposta e che vengano calibrati i tempi dell'intervento in sintonia con le risposte e i vissuti portati dai ragazzi. Il percorso è pensato e realizzato attraverso attività espressive che coinvolgono mente e corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il percorso didattico si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Aiutare i bambini a riconoscere e a dare un nome alle principali emozioni. • Aiutare i bambini a riconoscerne le possibili cause. • Aiutare i bambini ad individuare i comportamenti attivati a seguito delle emozioni provate. • Permettere ai bambini di esprimere pensieri e vissuti collegati all'immagine che hanno di sé. • Permettere ai bimbi di focalizzare l'attenzione sulle proprie caratteristiche personali come segno d'identità e d'unicità di ogni persona, integrando anche gli aspetti meno



piacevoli di sé. • Permettere ai bambini di riflettere, riconoscere e nominare le diverse emozioni che provano. • Facilitare la distinzione tra emozioni piacevoli ed emozioni spiacevoli. • Consentire l'espressione delle emozioni, puntualizzando che ignorarle e reprimerle è inutile e controproducente. • Facilitare la presa di coscienza delle motivazioni che a volte ci inducono a nascondere ciò che proviamo. • Legittimare, autogestire e differenziare le proprie emozioni. • Cogliere le differenze di genere (comportamenti, stereotipi). • Osservare il corpo e i suoi cambiamenti nel processo di crescita. • Capire come le persone comunicano affetto e amore. • Affrontare la tematica della gravidanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene finanziato con il PDS.

● **MUSICA - Primaria Presezzo classi 4[^]**

Si prevede di svolgere 1 ora a settimana per classe durante tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa. Fornire agli alunni occasioni di integrazione sociale e di crescita culturale. Favorire lo sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe.

Risorse professionali

Esterno (esperto dell'ass. "Musicando") e Interno (docente)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA INGLESE - SS BONATE/PRESEZZO

Sviluppo di una delle otto Competenze chiave delle raccomandazioni del Parlamento Europeo per l'apprendimento permanente: Comunicazione nelle lingue straniere Creazione di un clima motivante al raggiungimento di livelli adeguati di profitto, attraverso interventi sistematici di consolidamento/potenziamento delle competenze, in orario curricolare, con un esperto esterno e il docente della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale in lingua straniera. Ulteriore esercizio e quindi sviluppo della competenza comunicativa in L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORSO DI PREPARAZIONE AL KEY ENGLISH TEST (KET) - SS BONATE/PRESEZZO classi 3[^]

Sviluppo di una delle otto Competenze chiave delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo per l'apprendimento permanente: Comunicazione nelle lingue straniere. Attività opzionale in orario extrascolastico che arricchisce l'offerta curricolare, per rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità. Interventi di Potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. L'approccio nozionale – comunicativo, unitamente a quello strutturale –grammaticale costituiscono la base teorica del processo di apprendimento della lingua straniera e pertanto del presente corso. Poiché il livello di lingua richiesto dalla certificazione Ket corrisponde a quello contrassegnato nel Quadro Comune Europeo di Riferimento dalla sigla A2



le abilità e le conoscenze faranno puntuale riferimento ad esso. L'insegnante perseguirà il potenziamento delle abilità di Reading, Writing, Listening and Speaking, nonché l'ampliamento dei contenuti incontrati durante le lezioni curricolari, attraverso la presentazione di attività e materiali simili agli esami KET più recenti, ivi comprese le attività di ascolto e di produzione orale. Sarà cura dell'insegnante individuare i punti che necessitano di approfondimento o integrazione e di calibrare successivamente le attività. Si prevede l'intervento di un insegnante madrelingua per dieci ore complessive, a sostegno dell'attività di Speaking, al mattino con l'intero gruppo classe. ("Progetto conversazione con esperto madrelingua") Durante il corso si eseguiranno diverse simulazioni d'esame per valutare progressi e punti di debolezza. Parte integrante del corso sarà fornire agli allievi tutte le informazioni relative alle componenti pratiche dell'esame, con l'indicazione dei tempi e della terminologia correlata. Ciò sarà valido anche per le informazioni di carattere amministrativo da fornire alle famiglie e inerenti alle modalità di iscrizione all'esame (costi, tempi, luoghi). Si rinvieranno per questo le famiglie ai centri per gli esami Ket più vicini (Anderson House, via Bergamo 25, Curno). Organizzazione: Un incontro settimanale di h 2.00 per n. 10 incontri, per un totale di n. 20 ore, nel 2° Quadrimestre. Intervento di un esperto madrelingua da effettuarsi in compresenza con l'insegnante di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità di base in lingua inglese (Reading, Writing, Listening And Speaking) per accedere all'esame denominato KET



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "CONSIGLIO COMUNALE dei RAGAZZI e delle RAGAZZE" - SS BONATE classi 2[^] - 3[^]

Consentire agli alunni un approccio alla Scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica. Promozione delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave europee
Promozione delle competenze trasversali Incentivare la collaborazione tra pari Contribuire al successo formativo degli alunni Il progetto prevede: Incontri per la progettazione e la realizzazione del programma annuale. Riunioni assembleari. Riunioni con il Consiglio Comunale di Bonate Sopra. Realizzazione di proposte del CC.RR. rivolte agli alunni della Scuola come giornalino della Scuola, concorsi e tornei di giochi disciplinari.

Risultati attesi

Finalità: Far familiarizzare i ragazzi e le ragazze con la vita pubblica e politica per favorire una forza di educazione/azione alla cittadinanza. Obiettivi educativi: 1) Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali affinché nella ricerca delle possibili soluzioni apprendano ad ascoltare punti di vista diversi e trovare insieme delle risposte. 2) Mettere in movimento la democrazia passando dalle aspirazioni spontanee (i desideri per migliorare il territorio) all'impegno per realizzarle. 3) Imparare a conoscere il funzionamento della macchina Comunale. 4) Attivare processi di educazione alla legalità per far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo. 5) Sostenere la formazione civica nella Scuola.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORIO DI LATINO - SS BONATE classi 3[^] - progetto annuale

Sviluppo delle competenze: imparare a imparare approfondimento lessicale e comunicazione nella madrelingua competenze cognitive attività laboratoriale: partecipazione attiva, saper discutere e argomentare le proprie scelte, imparare a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate problem solving: sviluppo dell'attitudine al ragionamento, acquisizione di nuovi concetti e abilità arricchimento di conoscenze linguistiche e grammaticali già apprese verifica dell'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza sviluppo di capacità metacognitive approfondimento della comprensione della struttura della lingua approfondimento lessicale accrescimento della motivazione all'apprendere apprendimento cooperativo: saper lavorare in gruppo e acquisizione delle competenze sociali ad esso legate ricerca di dati rilevanti analisi di strategie di soluzione lavorare sull'errore come fonte di apprendimento miglioramento della capacità di analisi, concentrazione e riflessione

Risultati attesi

Il Progetto intende offrire agli alunni delle classi terze che decidono di frequentare un liceo, lezioni di rinforzo e approfondimento, di grammatica e traduzione latina, per fornire adeguati



strumenti che consentano di affrontare, con serenità e competenza, il passaggio alla scuola superiore. Comprendere l'origine della lingua latina e la sua evoluzione storica
Potenziamento delle abilità logiche
Acquisizione di una maggior sistematicità nello studio
Arricchimento lessicale
Ampliamento del bagaglio culturale
Conoscenza ed utilizzo degli elementi fondamentali di fonetica, morfologia, sintassi della frase latina
Riconoscere i "costrutti" più semplici della lingua latina
Essere in grado di tradurre testi di facile e media difficoltà
Conoscere le principali regole grammaticali della lingua latina
Prendere coscienza dell'evoluzione storica della lingua italiana
Ampliare il patrimonio lessicale
Ulteriore esercizio e quindi sviluppo della competenza comunicativa in L1

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti annuali verranno attivati laddove siano disponibili sia le risorse umane sia le risorse economiche necessarie per la loro realizzazione.

● **EDUCAZIONE AFFETTIVO - SESSUALE: "DIRE, FARE E BACIARE" - SS BONATE classi 3[^] - progetto annuale**

Raggiungimento delle competenze chiave: Competenze di base in scienze; Competenze sociali e civiche: emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni), sociali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci e civiche). Migliorare l'inclusione e il benessere a scuola degli alunni (PAI, dove figura il progetto). Modalità Si utilizzano modalità di lavoro interattive, con alternanza di attivazioni in gruppo per i ragazzi e momenti di ripresa e spiegazione per tutta la classe. Gli strumenti di lavoro sono video, brainstorming, drammatizzazioni e simulazioni



Contenuti: 1° incontro: definizioni e funzioni della sessualità; aspetti e vissuti di cambiamento legati alla pubertà. 2° incontro: anatomia e fisiologia degli apparati genitali maschile e femminile; dimensione relazionale / emotiva della sessualità. 3° incontro: innamoramento, primi approcci, relazione ed emozioni, contraccezione. Sono previsti incontri sulle Classi da definire con gli insegnanti. Sono previsti inoltre 3 incontri da due ore ciascuno (6 h): - Un incontro di presentazione del progetto agli insegnanti (1 h) - Un incontro di presentazione del progetto ai genitori (1 h) - Un incontro di verifica finale del progetto con gli insegnanti (1 h)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi: Permettere ai ragazzi di affrontare le tematiche, i dubbi e i vissuti legati all'affettività e sessualità in un clima di accoglienza, rispetto e non giudizio. Contenuti: Definizioni e funzioni della sessualità; aspetti e vissuti di cambiamento legati alla pubertà. Anatomia e fisiologia degli apparati genitali maschile e femminile; dimensione/relazione emotiva della sessualità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● ASTRONOMIA: "UNA FINESTRA SULL'INFINITO" - SS PRESEZZO classi 3[^]

- Fornire le informazioni di base mediante proiezione su megaschermo di immagini ad alta definizione
 - Verificare sperimentalmente i concetti acquisiti attraverso l'osservazione diretta.
- Fasi operative:
- Corso di astronomia: il sistema solare, le stelle, le galassie e l'universo
 - Osservazione diretta, individuale degli oggetti celesti con il telescopio
 - Tempi di svolgimento: Gennaio/Febbraio 2018.
 - Corso di astronomia: tre interventi di due ore per ciascuna classe (totale: 12 ore)
 - Osservazione presso "La Torre del Sole": tre ore complessive per le due classi.

Risultati attesi

- Scoprire che l'astronomia studia processi che avvengono in spazi e tempi enormi
- Scoprire le differenze tra i pianeti del sistema solare
- Capire come osservare il cielo notturno
- Conoscere le caratteristiche, la struttura, la nascita e l'evoluzione dei componenti del sistema solare, delle stelle e dell'universo
- Osservare il cielo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CRESCERE CON LA MUSICA - SS PRESEZZO

Attività pratiche di elaborazione del materiale timbrico con esecuzioni di brani musicali



appositamente composti per gli strumenti musicali provenienti dalle diverse culture del mondo.
Subarea 3.4.b Attività di orientamento: percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni Area di processo: inclusione e differenziazione/Obiettivo di processo: #6258

Risultati attesi

- Supportare con gli strumenti musicali adeguati e tecnologie digitali le lezioni di musica all'interno del curricolo della Scuola Secondaria di 1° grado;
- Sviluppo delle capacità psicomotorie e manuali
- Scoperta delle innumerevoli risorse timbriche di oggetti naturali e di strumenti musicali appartenenti alle culture musicali del mondo.
- Utilizzo delle tecnologie musicali applicate alla creazione e trasformazione di eventi sonori, all'editing audio/video.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● SCACCHI A SCUOLA - Primaria Presezzo classi 3[^]. 4[^] e 5[^]

Il corso si articola in: n. 12 ore per gli Alunni della Classe 3[^] (n. 6 incontri della durata di 2 ore settimanali) n. 12 ore per gli Alunni della Classe 4[^] (n. 6 incontri della durata di 2 ore settimanali) n. 12 ore per gli Alunni della Classe 5[^] (n. 6 incontri della durata di 2 ore settimanali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il gioco degli scacchi contribuisce a migliorare la concentrazione, l'abilità di pensiero, di ragionamento e di calcolo. • Ottimizza la memoria, l'immaginazione e la visualizzazione. • Ispira la motivazione personale e l'assunzione di responsabilità. Insegna la disciplina e a prendere decisioni indipendenti. • Migliora il pensiero astratto e il riconoscimento di pattern. • Migliora la pianificazione e la scelta tra opzioni multiple.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AVVIAMENTO ALLO SPORT E MINIBASEBALL NELLE SCUOLE - Primaria Ghiaie

Il progetto è finalizzato a favorire l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, in particolare l'acquisizione di autostima, la gestione della competizione, il rispetto dei ruoli e delle regole utilizzando il gioco e le attività sportive in cui l'alunno è persona attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sperimentare individualmente e in gruppo giochi motori favorendo l'approccio ai diversi sport.
- Assumere ruoli diversi in situazioni ludiche.
- Favorire l'acquisizione di schemi motori di base (correre, lanciare, afferrare, saltare, scivolare)
- Migliorare le capacità coordinative quali l'equilibrio, l'orientamento spazio-temporale.
- Favorire fantasia motoria ovvero la capacità di risolvere situazioni di gioco in modo originale.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e lo sviluppo della socialità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● E-TWINNING - SS PRESEZZO classi 1[^] e 2[^]

eTwinning è un progetto della Commissione europea, facente parte del Programma Erasmus+, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fornendo le infrastrutture necessarie alla creazione di progetti didattici a distanza.

Risultati attesi

OBIETTIVI: a) Cognitivi Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione . Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento . Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale. b) Operativi Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in francese e in lingua madre . Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti. Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza. Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete etwinning consente. Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi. c) Psico-relazionali Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro. Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo. Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CONTINUITA'

La continuità tra i diversi ordini di scuola è intesa come “raccordo” tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio degli alunni da uno all’altro rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e sviluppo. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza. Inoltre la continuità è un valore costituito da momenti di scambio volti ad agevolare la trasmissione di informazioni tra ordini di scuola consecutivi. Lo scopo è di organizzare degli incontri nel corso dell’anno scolastico tra alunni e insegnanti per fare avvertire agli alunni la progressione del percorso scolastico. Alla base di un intervento organizzativo radicale previsto dall’attuale riforma, il curriculum scolastico si compone di fasi successive. Più esattamente “...la scuola primaria si articola in un primo anno di collegamento con la scuola dell’infanzia e in due successivi periodi biennali; la scuola secondaria di I grado in un periodo biennale e in un terzo anno conclusivo di orientamento”. La scuola primaria e secondaria di I grado, inoltre, vengono unificate all’interno del primo ciclo “della durata di 8 anni, che costituisce la prima fase in cui si realizza il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, ... ferma restando la specificità dei due segmenti relativi rispettivamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado.” Il carattere unitario della scuola di base deve quindi attuarsi nel rispetto della specificità di ognuno, ma contemporaneamente nell’attuazione di un disegno legislativo unico che vada da un ordine di scuola all’altro.

Risultati attesi

FINALITA' · Consentire agli alunni un approccio alla Scuola che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica. · Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione. · Studiare ed evidenziare strategie che rendano l'alunno più consapevole del processo educativo e formativo in atto.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Il progetto mira ad un inserimento graduale ed unitario degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e Secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

In linea di massima il Progetto si articola nelle seguenti fasi

Prima fase

- Incontro presso la Scuola dell'Infanzia tra gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e quelli dell'Infanzia, che riceveranno l'invito, preparato dagli alunni delle classi quinte, per una prima conoscenza degli ambienti della Scuola Primaria.

Seconda fase

- Visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria: visita agli ambienti della Scuola Primaria.

Terza fase



- Attività laboratoriali con produzioni di elaborati che gli alunni della scuola dell'Infanzia ritroveranno a settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico.

Quarta fase

- Partecipazione delle insegnanti della scuola Primaria (classi quinte) ad un momento ricreativo strutturato, presso la scuola dell'infanzia, con gli alunni delle future classi prime.

Quinta fase

- Passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola.

Sesta fase

- Restituzione delle informazioni tra i docenti delle classi prime della Scuola Primaria e i docenti della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA di I GRADO

Finalità

La finalità del Progetto Accoglienza è quella di favorire l'inserimento graduale degli studenti nella nuova Realtà scolastica con un atteggiamento di ascolto, disponibilità, apertura, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza al gruppo-classe.

FASI

Prima fase operativa (open day) prima dell'iscrizione.

Accompagnati dai propri insegnanti, gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie si recano presso le Scuole Secondarie di Primo Grado e partecipano ad alcune lezioni, al fine di favorire un'iniziale conoscenza del nuovo mondo scolastico.

La Scuola Secondaria di Presezzo propone inoltre un open day, in orario pomeridiano, rivolto ad



alunni e genitori. La Scuola secondaria di Bonate Sopra, propone un incontro ai soli genitori, di sabato mattina, per presentare in linea generale le attività previste nel triennio.

Seconda fase operativa il primo giorno di scuola

Gli alunni vengono accolti con i genitori e in tale occasione:

- vengono fornite alcune indicazioni riguardo la nuova realtà scolastica;
- vengono presentate le iniziative e le attività previste per le classi prime;
- viene condiviso il Patto Educativo di Corresponsabilità in atto nell'istituto, nella consapevolezza che il rispetto delle regole è una condizione indispensabile per la vita scolastica e la convivenza civile.

Successivamente gli alunni vengono coinvolti in attività di conoscenza e socializzazione, utili anche a saper gestire le emozioni, sapersi ascoltare e relazionarsi nel rispetto delle diversità.

Vengono proposte in seguito attività finalizzate alla costruzione del gruppo e allo "star bene in classe", favorendo il senso di appartenenza e facilitando il più possibile un clima di lavoro sereno e positivo.

Terza fase operativa

Nel secondo quadrimestre si effettua una restituzione delle informazioni tra i docenti delle classi prime della Scuola Secondaria e i docenti delle ex classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivo di tale incontro è conoscere, da parte delle insegnanti della Primaria, il rendimento, i progressi e le difficoltà dei propri alunni passati al successivo ordine scolastico.

● NON SEI SOLO - SS PRESEZZO classi 1[^]

La finalità generale del Progetto Accoglienza è quella di migliorare l'inserimento dei ragazzi nel costituendo gruppo classe e di favorire un accesso tutelato nel nuovo ambiente scolastico. Il progetto di propone di rispondere ad una doppia richiesta: da un lato quella dei ragazzi che si



trovano da poco in un nuovo ambiente e sicuramente avvertiranno il bisogno di: • strutturazione del gruppo; • ricerca di senso di appartenenza. Dall'altro lato i bisogni degli insegnanti che, di fronte ad un nuovo gruppo e nella prospettiva di creare interventi educativi adeguati, avvertiranno sicuramente la necessità di: • conoscere la classe; • conoscere le dinamiche del gruppo; • individuare eventuali difficoltà relazionali dei singoli. MODALITA': La scelta metodologica coerente con gli obiettivi è l'animazione relazionale e si ispira alla pedagogia attiva: • Promuove esperienze di gruppo gratificanti e vissuti positivi. • Favorisce un equilibrio interiore e relazionale, agevolando situazioni di scambio e condivisione. • Tende al miglioramento qualitativo delle relazioni. • Pone maggiore attenzione ai processi rispetto ai risultati. AREE DI LAVORO: Si cercherà di attuare delle sperimentazioni nel singolo e nei gruppi classe concrete e di tipo relazionale lavorando su cinque aree: • AREA 1 - Percezione del Sé "IO E ME" • AREA 2 - Rapporto con i compagni "IO E TE" • AREA 3 - Dinamiche nel gruppo "IO E NOI" • AREA 4 - Capacità e modalità comunicative "NON SO SE MI SPIEGO" • AREA 5 - Capacità e modalità di collaborare e cooperare "COSA FACCIAMO?" ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI: Ipotizziamo tre incontri di due ore ciascuno con cadenza settimanale. Ogni incontro prevede una prima parte di spiegazione dell'attività, poi la realizzazione e infine una verifica (feedback) con i ragazzi (verbale o non verbale). Primo Incontro (2h per classe) I ragazzi si presentano alla classe I ragazzi sperimentano relazioni: di coppia nel piccolo gruppo Secondo Incontro (2h per classe) I ragazzi sperimentano relazioni nel grande gruppo Essendo attività di carattere prevalentemente motorio, lo spazio richiesto deve essere sgombro dai banchi e collocato in modo da non disturbare il lavoro delle altre classi; inoltre i ragazzi dovranno partecipare con un abbigliamento comodo.

Risultati attesi

- Suscitare dinamiche relazionali osservabili tra i singoli e dei singoli nel gruppo/classe, • Aumentare il senso di appartenenza al gruppo classe, • Facilitare la creazione di un buon clima di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Centro culturale "Il Riccio"

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Osservazione

Osservare una classe di studenti, leggerne le dinamiche, intuire quali ruoli vengono giocati, coglierne i punti di forza e gli elementi di debolezza, sono aspetti molto importanti e utili al lavoro dell'insegnante. L'ambito relazionale, il tipo e la modalità di rapporto che instaura con gli studenti, sia singolarmente che come gruppo, rappresenta le fondamenta del lavoro didattico.

L'osservazione verrà fatta dagli educatori e dall'insegnante se presente.

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

Si ipotizzano almeno due incontri con l'insegnante coordinatrice della classe:

- un incontro di programmazione prima di iniziare l'intervento con la classe,
- un incontro di verifica alla fine del percorso.

Comunque si prevede una verifica costante in itinere, durante tutto il percorso.

Inoltre, verrà redatta una relazione finale che verrà presentata al consiglio di classe (probabilmente di novembre).

Non si esclude la possibilità di definire un ulteriore percorso all'interno della scuola in funzione dei



bisogni della classe e delle insegnanti.

Inoltre il progetto dovrà essere presentato ai genitori con una comunicazione dell'Istituto comprensivo ed alla comunità con articoli o con iniziative specifiche.

● GENERAZIONE - SS PRESEZZO

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sostenere le transizioni adolescenziali e favorire il successo evolutivo di quei ragazzi che faticano a stare all'interno del contesto classe. Il progetto può essere ricondotto alla categoria più generale del disagio adolescenziale e giovanile dovuto a situazioni di insuccesso formativo, fragilità personali, contesto sociale non inclusivo, pressioni culturali all'assunzione di condotte a rischio e strutture familiari complesse. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Progetto Giovani comunale e l'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" al fine di attivare e individuare risorse utili all'avvio e alla sostenibilità del progetto sul territorio di Presezzo. Essendo il Progetto Giovani un progetto che mira al coinvolgimento della Comunità come parte attiva nel sostenere il percorso di crescita dei ragazzi, si è ritenuto importante il coinvolgimento di alcuni volontari del territorio come portatori di competenze pratiche (in particolare cucina, manutenzione e sistemazione del verde pubblico, ciclofficina) e di attenzioni educative, opportunamente sostenuti dagli educatori del progetto.

Risultati attesi

Finalità del progetto • sostenere le transizioni adolescenziali e favorire il successo evolutivo dei ragazzi che faticano a stare nel contesto classe
Obiettivi • favorire e sostenere la motivazione dei ragazzi nel frequentare l'ambiente scolastico • favorire l'autostima e la responsabilizzazione dei ragazzi attraverso la loro partecipazione attiva nella concretizzazione delle attività proposte • vivere un'esperienza di gruppo con la presenza di figure adulte del territorio e personale educativo • favorire l'acquisizione di competenze da parte dei ragazzi mettendo alla prova la loro manualità e creatività
Competenze • Competenza personale e sociale • Capacità di imparare a imparare • Spirito di iniziativa e intraprendenza • Competenza digitale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strutture comunali

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività

Cucina (7 incontri)

Le attività si svolgeranno all'interno della cucina di uno spazio comunale. La cucina, oltre ad essere un'attività espressiva e creativa, possiede un importante aspetto strutturale e un'adeguata cornice per impostare un lavoro educativo che richiama la dimensione della convivialità e costituisce un'occasione di condivisione e interazione tra pari. Durante ogni incontro verrà proposta ai ragazzi una ricetta da eseguire in gruppo con l'obiettivo non solo di lavorare su competenze pratiche basilari in ambito culinario ma anche di favorire dinamiche di gruppo costruttive nonché una responsabilizzazione dei ragazzi nella gestione dello spazio domestico.

Ciclofficina (6 incontri)

Con Ciclofficina si intende un'attività laboratoriale di tipo meccanico finalizzata all'apprendimento e l'esecuzione di semplici lavori di manutenzione di biciclette, in particolare riparazione di forature, controllo, manutenzione e sostituzione di catene, sistemazione e cambio camere d'aria e copertoni, sostituzione e riparazione freni, sostituzione e riparazione cambi, sostituzione dinamo e fanali posteriori e anteriori.

Gramigna (6 incontri)

"Gramigna" è un progetto di impegno civile nato dalle sinergie tra i Servizi Sociali e l'Ufficio Tecnico del Comune di Presezzo e attivo sul territorio da 16 anni. Consiste in un'esperienza di gruppo per lo svolgimento di semplici lavori di manutenzione del verde comunale (taglio erba, potatura,



pacciamatura, pulizia aree verdi...) e manutenzione delle strutture presenti all'interno dei diversi parchi (tinteggiatura giochi per bambini, sistemazione panchine, tavoli e altri arredi urbani). A supporto del progetto saranno coinvolti alcuni volontari della Protezione Civile locale come Esperti.

● **TAMBURELLO - Primaria Bonate classi 3[^]/4[^]/5[^]**

Il metodo è quello globale, attraverso il gioco spontaneo. Il gioco è il punto di partenza e il punto di arrivo della progressione didattica. Le regole sono introdotte man mano che si sviluppa il livello e la conoscenza dei giochi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si propone di far acquisire ai bambini e bambine i seguenti obiettivi formativi: - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta di esperienze di gioco. - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali derivato dall'esigenza di rispettare le regole dei giochi proposti, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi. - Sviluppo delle capacità coordinative (oculo- manuale e segmentaria). - Percezione, conoscenza e coscienza del corpo. - Organizzazione spazio-temporale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo di tamburello adiacente alla scuola

● JUNIOR BOCCE: TUTTI IN GIOCO - Primaria Bonate classi 4[^]/5[^]

Il metodo è quello globale, attraverso il gioco spontaneo. Il gioco è il punto di partenza e il punto di arrivo della progressione didattica. Le regole sono introdotte man mano che si sviluppa il livello e la conoscenza dei giochi.

Risultati attesi

Il progetto si propone di far acquisire ai bambini e bambine i seguenti obiettivi formativi: - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta di esperienze di gioco. - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali derivato dall'esigenza di rispettare le regole dei giochi proposti, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi. - Sviluppo delle capacità coordinative (oculo- manuale e segmentaria). - Percezione, conoscenza e coscienza del corpo. - Organizzazione spazio-temporale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Bocciodromo comunale

● CLIL - SS BONATE

TUTTE LE ATTIVITA' PROPOSTE PREVEDONO L'USO DELLA LINGUA STRANIERA IN CLASSE CON GLI ALUNNI • Lavoro di gruppo in classe/gruppi eterogenei di tre alunni: realizzazione dei cartelloni con il materiale illustrativo ricevuto dalle ambasciate, consolati, enti del turismo di un paese europeo scelto; ricostruzione di semplici testi relativi agli argomenti proposti, a partire da un glossario dato; realizzazione di tabelle utilizzando dati statistici relativi agli stati dell'Europa nordica; formulazione di commenti attraverso l'analisi dei dati statistici raccolti e inseriti nelle tabelle. • Lavoro a coppie in classe • Schematizzazione dei contenuti testuali proposti • Visione di video in L2: ascolto • Individuazione di parole-chiave: testi e video • Rielaborazione attraverso parole chiave del contenuto dei testi/o dei video • Brainstorming • Analisi di carte geografiche e tematiche: elaborazione di un commento in modo autonomo • Analisi di immagini e di paesaggi • Costruzione di mappe utilizzando parole-chiave • Ricerca autonoma di dati ed elaborazione di file digitali di presentazione dell'argomento alla classe: esposizione orale • Analisi di dati quantitativi e rielaborazione attraverso grafici: istogramma e diagramma cartesiano - elaborazione di un commento personale e presentazione alla classe • Problematizzazione e discussione in classe: confronto tra le realtà analizzate, la propria realtà e quella globale • Utilizzo di materiale autentico (spedizione di lettere formali alle ambasciate, consolati ed enti del turismo di un paese europeo; raccolta e selezione dei depliant e materiale informativo ricevuto dalle ambasciate, dai consolati e dagli enti del turismo di un Paese europeo; costruzione di cartelloni con immagini e didascalie da presentare ai genitori e alle altre classi dell'Istituto; ricerca in internet di testi in lingua inglese e fotografie relative ad animali degli ambienti dei paesi nordici, selezione delle informazioni e presentazione orale alla classe, su LIM; ricerca in internet di immagini e testi in lingua inglese relativi ad elementi peculiari dei paesi nordici, selezione delle informazioni e presentazione orale alla classe, su LIM.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Comunicazione nella madrelingua e nella LS • Migliorare la competenza linguistica • Apprendimento integrato L1-L2 e contenuto • Sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui • Imparare a imparare • Ampliare la gamma dei processi cognitivi messi in atto • Stimolare la riflessione metacognitiva • Promuovere e sviluppare strategie di apprendimento • Sviluppare la competenza digitale • Sviluppare competenze sociali e civiche • Promuovere un apprendimento collaborativo • Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale
- OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO GEOGRAFIA** - Saper interpretare caratteri dei paesaggi nordici - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio attraverso l'analisi degli ambienti nordici - Acquisire il concetto di regione geografica - Saper analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici - Saper utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei Paesi analizzati - Saper leggere e interpretare diversi tipi di carte geografiche (scale di riduzione, coordinate e simbologia) - Saper utilizzare carte, grafici, dati statistici, immagini, per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali - Saper costruire e analizzare grafici relativi agli Stati studiati: istogrammi e diagrammi cartesiani - Sapersi orientare nelle realtà territoriali degli stati dell'Europa nordica
- LINGUA STRANIERA – INGLESE** - L'alunno individua le informazioni principali sull'argomento riguardanti la regione scandinava; - Comprende brevi messaggi orali e scritti sullo stesso argomento; - Comunica e interagisce anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici; - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, alcune caratteristiche della regione scandinava.
- 6.OBIETTIVI TRASVERSALI** - Saper mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi; - Saper lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole stabilite; - Saper aiutare e rispettare gli altri; - Saper raggiungere attraverso una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare; - Saper confrontare le conoscenze apprese individuando somiglianze e differenze linguistiche e culturali; - Saper maturare un atteggiamento positivo verso le differenze culturali attraverso la conoscenza della lingua inglese;



- Saper dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri paesi. 7.COMPETENZE TRASVERSALI IMPIEGATE NEL CORSO DELL'ATTIVITA' INTERDISCIPLINARE - Analizzare - Comprendere - Comunicare - Confrontare - Dedurre - Ipotizzare - Leggere - Memorizzare - Progettare - Riconoscere - Valutare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PSICOMOTRICITÀ - classi 1[^] Primaria

YES

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

yuppi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno (esperta)



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

1 h per 10 incontri per classe.

● EMOZIONI IN GIOCO - Primaria Presezzo classi 2[^]

Sperimentazione e verifica di un rapporto creativo con il proprio corpo: la possibilità di trasformare delle immagini mentali, frutto del rapporto con la fantasia, in azioni fisiche. Sperimentazione e verifica della potenza comunicativa dei propri gesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire conoscenza e sicurezza di sé, nonché senso di responsabilità, grazie al ruolo individuale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno (esperto del teatro Pandemonium) e Interno (docente)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

6 h per classe finanziate con il PDS.

● EDUCAZIONE STRADALE - Primaria classi 2[^] e 4[^]

YEPPA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

YES



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

● ROSSO SORRISO - Primaria Presezzo classi 2[^]

Il progetto "ROSSO SORRISO" che ha l'OBIETTIVO di raccontare ai bambini la meraviglia del donare attraverso una FIABA e dei percorsi interattivi per far comprendere, in modo semplice e intuitivo, l'importanza del dono, della solidarietà e dell'altruismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Contribuire al processo di formazione di una coscienza solidale, attraverso la diffusione e la sperimentazione dei valori della solidarietà e del dono.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● **ATTIVA KIDS - Primaria Bonate classi 3[^] e 4[^]**

Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incremento delle competenze relazionali e sociali; capacità di lavorare in squadra; maggiore interesse verso l'attività sportiva con conseguente miglioramento dello stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● AVIS E AIDO - Primaria Presezzo classi 5[^] e Secondaria Presezzo classi 2[^]

Il progetto di AIDO nasce dall'esigenza di diffondere tra i giovani, attraverso la scuola, il valore della solidarietà e la cultura della donazione di organi. Si pone i seguenti obiettivi: informare su cosa significhi trapiantare un organo post vita, avvicinare e sensibilizzare le nuove generazioni al gesto della donazione di tessuti e organi per favorire la cura e la guarigione di persone gravemente malate, promuovere un corretto stile di vita riguardo all'alimentazione, alla pratica sportiva, alla prevenzione di comportamenti devianti (fumo, abuso di alcol e sostanze stupefacenti), fornire un arricchimento disciplinare di carattere informativo sugli aspetti etici, sociali, legislativi e scientifici riguardanti il mondo della donazione e dei trapianti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a riflettere serenamente sul problema della donazione e del trapianto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Regola n°1: non sprecare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di consapevolezza nell'uso dei materiali e delle risorse



Minore spreco in mensa, in aula, nella vita quotidiana

Consolidamento delle buone prassi per il risparmio energetico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Raccolta differenziata in classe
- Logica del non spreco rispetto a cibo, carta, energia elettrica, acqua
- Monitoraggio della qualità dell'aria (ogni aula didattica è dotata di apparecchi di rilevazione della CO2 e della temperatura) finalizzata al benessere della comunità e al risparmio energetico

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- contributo dell'Ente Locale

● Progetto a scuola sui fiumi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

- Conoscenza e valorizzazione del territorio di appartenenza.
- Maturazione generale nella riflessione sugli aspetti ecologici.
- Incremento dell'interesse verso le tematiche ecologiche e la scoperta delle opportunità offerte dal contesto di vita.
- Implementazione delle azioni virtuose che denotino attenzione e rispetto verso il territorio e le forme di vita in esso presenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Partecipazione al progetto "A scuola sui fiumi" della rete SOS per la scoperta, la tutela e la valorizzazione delle aree comprese tra il corso dell'Adda e del basso Brembo.

Uscite sul territorio per esplorare il parco del Brembo e le zone boschive riparie.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- rete di scuole

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- fondi della rete SOS

● Progetto Puliamo il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente, tutela delle forme di vita

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Uscita sul territorio finalizzata alla raccolta e smaltimento corretto dei rifiuti abbandonati sul territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Legambiente

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito

● Camminando si impara

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico ed artistico del territorio.

Riscoprire il valore del camminare ai fini della promozione della salute, della prevenzione dei disturbi cardiocircolatori, dell'apprezzamento delle bellezze del patrimonio locale.

Maturare un atteggiamento positivo e di tutela nei confronti del contesto di vita.

Riconoscere nel contesto di vita occasioni sociali e senso di appartenenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Esplorazione del territorio con la mediazione di volontari locali esperti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
proloco, altri volontari, Ufficio
scolastico di Bergamo

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito

● Orti didattici e progetto "Fermarsi per ripartire"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di base relativamente all'orticoltura.

Acquisire la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune.

Acquisire consapevolezza del saper fare, aumentando la propria autostima.

Lavorare in maniera finalizzata e maturare la capacità di attesa dei risultati (i fiori e i frutti del lavoro svolto).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lavoro collettivi di piccolo e medio gruppo negli orti dalla preparazione del terreno alla raccolta dei frutti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- volontari e assistenti educatori

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- fondi del diritto allo studio



● Progetto "Donacibo"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza del proprio benessere e delle differenze sociali ed economiche.

Comprendere il valore del cibo e del dono.

Avviarsi alla comprensione dei principali concetti che trattano dell'economia locale e globale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Raccolta di cibo destinato ai meno abbienti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Banco alimentare

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito



● Corsa contro la fame

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Acquisizione di maggiore consapevolezza nelle azioni quotidiane e nella riflessione sulle disparità sociali a livello locale e globale.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- contributo famiglie



● Merenda sana a scuola almeno due giorni a settimana

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Implementare il consumo di frutta e/o verdura fresca al fine di prevenire i problemi legati all'obesità e alla diffusione del diabete, promuovendo stili di vita sani.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Profilo di salute

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni e le alunne di tutte le scuole primarie dell'Istituto si impegnano a consumare almeno due volte a settimana la merenda sana a base di frutta e/o verdura fresca.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'anno scolastico 2019-20 l'uso del registro elettronico in tutte le sue funzioni è stato esteso anche a tutte le classi delle scuole primarie.

Titolo attività: #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il cablaggio è presente in tutti i plessi dell'Istituto. Tramite un progetto ministeriale e gli interventi dell'Ente locale si sta allacciando ogni plesso alla fibra.

Titolo attività: #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli ambienti destinati alla didattica sono in continua evoluzione.

I fondi covid hanno implementato le dotazioni di strumenti digitali, anche destinati al comodato d'uso.

Il bando STEM ha permesso di incrementare e innovare gli strumenti per il coding e la robotica.

Il PON "Digital Board" ha permesso l'acquisto di monitor



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi dell'IC.

Attualmente l'Istituto dispone di: 9 Digital Board su carrello alla Primaria di Bonate, 4 Digital Board su carrello alla Primaria di Ghiaie, 2 Digital Board su carrello alla Primaria di Presezzo, 6 Digital Board a muro e una Digital Board su carrello alla Secondaria di Bonate e 4 Digital Board a muro e una su carrello alla Secondaria di Presezzo.

Titolo attività: #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Procede la transizione al digitale e l'implementazione degli applicativi di segreteria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito di adeguata formazione dei docenti, l'utilizzo di metodologie coding sarà diffuso progressivamente in tutte le classi delle scuole primarie.

Tramite i fondi a disposizione (PNRR e contrasto alla Dispersione) si implementeranno dotazioni e percorsi formativi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale intende perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione, di potenziamento delle infrastrutture di rete, di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali, di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. È un'opportunità di innovazione per la scuola, che deve porsi l'obiettivo di adeguare non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva: dal DOCENTE trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte a facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida, da colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento a colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento

AREE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola... ..e sarà formato affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio.... Nel nostro istituto hanno preso parte alle attività formative promosse dal PNSD10 docenti, rappresentativi di tutti i plessi e di tutti gli ordini. La figura dell'Animatore digitale, attualmente vacante, avrà il compito di sviluppare progettualità su tre ambiti:

□ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

□ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

□ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD è stato elaborato un Piano di intervento, ancora in corso, che prevede:

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Corsi di formazione d'Ambito 01 Lombardia sulle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale , Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di ambienti digitali quali Google Suite for education , Formazione sull'uso degli strumenti tecnologici introdotti nell'atelier creativo , Formazione sull'utilizzo di software per la produzione di materiali didattici , Formazione all'uso del coding nella didattica.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: □ Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema □ Attivazione della Google Suite for Education riservata all'istituto □ Coinvolgimento delle famiglie nell'utilizzo delle piattaforme didattiche e di strumenti digitali come il registro elettronico e Classroom □ Coordinamento del team digitale con lo staff di direzione e le altre figure di sistema □ Attivazione dell'atelier digitale presso il plesso della scuola primaria di Presezzo □ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale aperti a alunni, famiglie e rappresentanti del territorio sui temi della cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo □ Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: □ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola □ Adeguamento della strumentazione digitale dell'istituto dotando ogni plesso di nuovi ambienti di apprendimento modulari per favorire l'uso del digitale in modo creativo □ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola □ Attivazione del sistema di gestione digitale della Segreteria amministrativa e formazione del personale □ Attivazione delle procedure di conservazione documentale a lungo termine previste dalla normativa □ Educazione al saper fare: making, creatività e manualità - Innovazione della didattica per alunni con BES e con disabilità



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attraverso l'utilizzo sempre più costante del digitale □ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica □ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e ricerca □ Promozione dell'uso di software open source

Tale Piano Triennale potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti secondo le esigenze e le evoluzioni dell'istituzione scolastica e dei suoi stakeholders.

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Supporto da parte di un assistente tecnico nella gestione quotidiana dei laboratori informatici, dei nuovi strumenti acquisiti (digital board) e della progettualità dei PON dedicati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BONATE SOPRA "ALDO MORO" - BGIC826001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ordine di scuola non presente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di una valutazione. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove concordate e attraverso l'osservazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone la valutazione. Quest'ultima deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica e con la valutazione del comportamento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Ordine di scuola non presente.



Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il dettaglio relativo all'ordine di scuola.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il dettaglio relativo all'ordine di scuola.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda il dettaglio relativo all'ordine di scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "A. MORO" - BONATE SOPRA - BGMM826012

S.M.S. "A. MORO" PRESEZZO - BGMM826023

Criteria di valutazione comuni

La valutazione si esprime sulla scheda personale dell'alunno, strutturata in due parti essenziali: 1) i voti in decimi per le discipline, integrati dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; 2) un giudizio sintetico per il comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza. Per avere un punto di partenza comune nella valutazione delle verifiche,



i docenti hanno adottato una misurazione basata sulla percentuale di risposte esatte ai quesiti posti per valutare i singoli obiettivi. Nell'esprimere la valutazione si terrà conto della tipologia della prova e degli obiettivi personalizzati. I criteri comuni per la valutazione sono i seguenti:

1. la situazione di partenza sulla base di osservazioni sistematiche, prove d'ingresso e informazioni ricevute dalla scuola di grado inferiore;
2. l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
3. i progressi dell'alunna/o;
4. l'esito dell'azione pedagogico - didattica;
5. il livello di maturazione raggiunto, relativo all'età del bambino e del preadolescente

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di una valutazione. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove concordate e attraverso l'osservazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone la valutazione. Quest'ultima deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica e con la valutazione del comportamento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si esprime attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza. I criteri comuni per la valutazione sono i seguenti:

ATTEGGIAMENTO (modo di comportarsi verso compagni e adulti durante l'attività scolastica, comprese le uscite didattiche e il tempo mensa).

IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE (svolgere i compiti assegnati per casa, far firmare le note e le verifiche nei tempi stabiliti, portare il materiale, rispettare i tempi di consegna, rispettare gli spazi e gli strumenti di lavoro, recuperare il lavoro non svolto, ...).

Il giudizio sintetico sul comportamento tiene conto del livello raggiunto nei due criteri valutativi.



Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 e si terrà conto del rispetto del Patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva verrà effettuata da parte del consiglio di classe e/o del team docente un'analisi specifica dell'alunno/a in relazione a:

- contesto socio-culturale;
- percorso scolastico svolto;
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti;
- effettive capacità dell'alunno/a;
- specifiche azioni e strategie attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verrà effettuata da parte del consiglio di classe e/o del team docente un'analisi specifica dell'alunno/a in relazione a:

- contesto socio-culturale;
- percorso scolastico svolto;
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti;
- effettive competenze dell'alunno/a;
- specifiche azioni e strategie attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA BONATE SOPRA - BGEE826013

"S. GIOVANNI BOSCO" - PRESEZZO - BGEE826024

"DON L. PALAZZOLO" - GHIAIE - BGEE826035

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI - SCUOLA PRIMARIA

L'art.1 c.1 del D.Lgs n. 62/2017, conosciuto come Decreto valutazione, recita: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Il 4 dicembre 2020 è stata emanata, dal Ministero dell'Istruzione, l'Ordinanza n.172 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", corredata dalle Linee Guida contenute nell'Allegato A. L'O.M. n.172 sancisce che, a partire dal primo periodo scolastico dell'a.s. 2020/21, la valutazione degli alunni sia espressa per ogni disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica (L.92/2019), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 porta la grande novità del superamento del voto numerico nella valutazione della scuola primaria consentendo di rappresentare e descrivere i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La nuova proposta valutativa ha valore formativo in quanto punta a rilevare - sempre in positivo - il livello raggiunto dall'alunno affinché lo stesso divenga punto di partenza per gli apprendimenti futuri, che porteranno al raggiungimento dei traguardi di competenza in uscita al termine della scuola primaria. La valutazione non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo di apprendimento, favorendo il miglioramento. La valutazione perde pertanto valore sanzionatorio, in caso di insuccesso, per assumere valore formativo ed educativo, facendo dell'errore uno strumento di crescita e di ricerca. E' formativo perché "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle



acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La definizione di competenza tratta dal quadro normativo europeo e adottata nella normativa italiana è la seguente: "Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". "Comprovata capacità"...ovvero attitudine ad agire con efficacia in situazioni complesse, utilizzando conoscenze ed abilità (E. Bottero). La valutazione pertanto non è -e non deve essere- il fine, ma il tramite per favorire nell'alunno la consapevolezza delle proprie azioni e lo strumento per motivarlo a perseguire il miglioramento personale. Pertanto la valutazione assume una dimensione proattiva: si guarda a quali processi sono stati attivati per arrivare al risultato più che sul risultato stesso e si stimola la riflessione su ciò che occorre mettere in atto ai fini del miglioramento. In questo modo l'alunno acquista progressiva consapevolezza del miglioramento rispetto a se stesso e non lavora in un'ottica di "competizione numerica" per arrivare ad un certo voto. Cambia anche la prospettiva dalla quale si guarda agli obiettivi e al tempo per raggiungerli: il breve e medio periodo sono soggettivi; il lungo periodo invece determina per tutti, nel quinquennio, il raggiungimento dei traguardi in uscita. Ne consegue la necessità di progettare in maniera inclusiva, badando a personalizzare i percorsi per favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo ritmi di lavoro scevri da affanni valutativi. Questo modo di procedere diviene formativo anche per il docente, che costruisce la propria proposta di insegnamento in funzione dei reali bisogni del singolo e della classe, creando un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione. La valutazione messa in atto dal docente deve essere oggetto di continua riflessione perché sia esente da intenti di mera classificazione divenendo promozione del miglioramento e strumento di certificazione delle competenze spendibili in tutti i contesti di vita e non solo di quantificazione delle conoscenze ed abilità acquisite. Le Indicazioni Nazionali del 2012, imprescindibile riferimento per la costruzione del curricolo verticale, tracciano la via attraverso la prescrittività dei traguardi a cui tendere nel corso dei 5 anni della scuola primaria e del triennio successivo e l'apertura alla specificità dei singoli contesti scolastici dotati di autonomia. Nel ventaglio di obiettivi specifici di apprendimento che le I.N. propongono, ogni istituzione scolastica "rende il testo nazionale adeguato al proprio contesto mediante la libera scelta di attività, contenuti, strategie ritenute pertinenti ad assicurare buoni risultati di apprendimento". (C. Petracca). La scelta dei percorsi da seguire deve essere determinata dall'analisi dei bisogni territoriali e di quelli specifici della singola classe per consentire al potenziale cognitivo di ciascun alunno di emergere. Indicazioni operative L'Ordinanza n.172 e le Linee guida, valorizzando il ruolo formativo della valutazione, offrono indicazioni operative: La valutazione deve essere espressa secondo criteri e modalità definiti dal Collegio docenti e riportati nel PTOF. La valutazione viene resa nota alle famiglie attraverso un documento elaborato dalla singola istituzione scolastica. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento definiti nel curricolo di istituto, che discende dai traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012. I



giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

In via di prima acquisizione

Base

Intermedio

Avanzato

I livelli raggiunti vanno esplicitati relativamente a 4 dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

l'autonomia dell'alunno,

la tipologia della situazione (nota/non nota),

le risorse mobilitate,

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Questi livelli devono rimanere tali: possono essere integrati, ma non devono essere modificati nelle



4 dimensioni indicate dal Ministero.

Il documento di valutazione deve contenere:

la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello raggiunto e il giudizio descrittivo.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività di alternativa restano invariati.

Stante quanto sopra riportato, il Collegio dei docenti dell'IC Aldo Moro di Bonate Sopra stabilisce:

- gli obiettivi da proporre nella scheda di valutazione del I quadrimestre vengono individuati in base alla correlazione coi curricoli di istituto e alla rispondenza con quanto realmente svolto nelle classi.

- il documento di valutazione viene declinato in 5 versioni, dettagliando gli obiettivi di apprendimento (da 2 a 4 al massimo) per le classi dalla prima alla quinta.

- si opta per una formulazione grafica del documento di valutazione, assimilabile al modello A/2 delle Linee Guida allegate all'O.M. 172/2020. Pertanto si stabilisce di inserire già nella scheda di valutazione, oltre al livello di competenza, un giudizio descrittivo per ogni disciplina, declinato attraverso rubriche valutative che permettano di uniformare i criteri di stesura pur consentendo di editare in maniera autonoma per personalizzare le frasi di default. Il giudizio descrittivo della singola disciplina diviene infatti integrazione e completamento dei livelli raggiunti dall'alunno/a e può essere elaborato, articolato, personalizzato per meglio descrivere il suo specifico percorso di apprendimento.

Una competenza è riscontrabile in un alunno/a quando tutti gli obiettivi intermedi che ne definiscono la struttura sono stati raggiunti. Ogni alunno ha tuttavia tempi propri di apprendimento. Ciò significa che gli obiettivi e quindi i traguardi di competenza possono essere raggiunti per tutto l'arco temporale di riferimento (3 anni per infanzia e secondaria di primo grado, 5 anni per la primaria). Può capitare pertanto che un obiettivo venga riproposto ben oltre il singolo quadrimestre. La valutazione formativa necessariamente deve essere differenziata perché possa essere adattata ai bisogni e ai tempi di apprendimento dei singoli allievi. Se la valutazione deve essere finalizzata al miglioramento, deve essere "attagliata" sulle esigenze del singolo per valorizzarlo evidenziandone sempre gli sforzi: anche se questi portano al parziale raggiungimento degli obiettivi, esprimono comunque un miglioramento. La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92 e della



L.170/2010 deve essere coerente con i rispettivi P.E.I. e P.D.P. Valutata la situazione di partenza e la distanza dal traguardo atteso, i docenti mettono in atto strategie e attività che permettano al soggetto di colmarla e, se necessario, devono prevedere e valutare il raggiungimento di tappe intermedie (secondo una tempistica personalizzata) che avvicinano quanto più possibile l'alunno all'obiettivo principale. Dal p.v. della struttura, laddove possibile, si mantengono i 4 livelli di apprendimento previsti per tutti gli alunni: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione. Allo stesso modo si conferma il ricorso alle dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: Autonomia, Continuità, Tipologia della situazione (nota e non nota), Risorse mobilitate. Nello specifico: a) Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati ai sensi della L.104/92, che seguono la progettazione curricolare della classe, si adotta la medesima formulazione per la stesura della scheda di valutazione, pur in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti dispensativi e compensativi riportati nel P.E.I.. b) Per gli alunni che seguono percorsi individualizzati, gli obiettivi sono individuati in coerenza col PEI, così come i giudizi descrittivi, nel rispetto delle potenzialità espresse dall'alunno/a. Se necessario il consiglio di classe rimodula gli obiettivi e la stessa scheda di valutazione, ricorrendo anche al modello in uso gli anni precedenti, declinato nelle diverse aree e dimensioni del PEI. c) Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati ai sensi della L.170/2010, si adotta la medesima formulazione della classe per la stesura della scheda di valutazione, pur in coerenza con quanto definito nel P.D.P. d) La valutazione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, anche non certificati, tiene conto di quanto definito nel PDP, al fine di sostenere la motivazione all'apprendimento e favorire la crescita personale e il successo formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di una valutazione. In sede di scrutinio, il docente-coordinatore dell'insegnamento acquisisce informazioni ed elementi conoscitivi dai docenti del Cdc, cui è affidato, appunto, l'insegnamento di Educazione Civica, desunti da prove concordate e attraverso l'osservazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta Formativa, quindi, propone la valutazione. Quest'ultima deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica e con la valutazione del comportamento.

Allegato:



Educazione civica - secondo quadrimestre.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si esprime attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza.

I criteri comuni per la valutazione sono i seguenti:

- atteggiamento/comportamento
- partecipazione/impegno/rispetto delle regole
- autonomia personale (prima e seconda) / autonomia di lavoro (terza, quarta e quinta).

Il giudizio sintetico sul comportamento tiene conto del livello raggiunto nei diversi obiettivi.

Allegato:

comportamento_primaria.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva verrà effettuata da parte del team docente un'analisi specifica dell'alunno/a in relazione a:

- contesto socio-culturale;
- percorso scolastico svolto;
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti;
- livello di competenza dell'alunno/a;
- specifiche azioni e strategie attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'IC realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi sono efficaci, grazie alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che coinvolgono gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. L'IC si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati a conclusione di ogni quadrimestre. La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli alunni stranieri CNI: - Accoglienza alunni neo arrivati in Italia - Attivazione interventi di alfabetizzazione e recupero/potenziamento La scuola realizza attività di sensibilizzazione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con una ricaduta positiva di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, la scuola e la famiglia. La formazione specifica dei docenti sulle strategie metodologiche di lavoro con gli alunni con bisogni educativi, finalizzate a una proficua inclusione, va assumendo una dimensione strutturale all'interno dell'Istituto. È migliorata la condivisione delle strategie inclusive.

Punti di debolezza

Migliorabile la condivisione delle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Discontinuità delle attività di alfabetizzazione e di recupero/potenziamento per carenza di risorse.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che si trovano in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale. Per rispondere a tali difficoltà i docenti utilizzano i seguenti strumenti di lavoro: - Griglie di osservazione - Condivisione tra docenti e/o la psicopedagoga - Confronto con la famiglia - Elaborazione di piani didattici personalizzati Sono previste forme di monitoraggio e valutazione quadrimestrale dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. In base alle risorse umane ed economiche disponibili, la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso l'attivazione di: - Attività di recupero individualizzato - Attività in piccolo gruppo - Attività in classe a coppie o in piccoli gruppi (cooperative learning) - Utilizzo di sussidi didattici ed informatici in dotazione alla scuola (LIM e pc) - Attività laboratoriali curricolari e/o pomeridiane - Progetti di plesso e di istituto Tali interventi mirano all'inclusione di tutti gli alunni, rispettando i tempi ed i ritmi di apprendimento di ciascuno.

Punti di debolezza

Gli interventi (attività di alfabetizzazione, recupero/potenziamento individualizzato e in piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate e progetti) che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, non sempre risultano efficaci per una mancanza di continuità degli stessi a causa di una scarsità delle risorse finanziarie.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 relativa agli "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", il MIUR mette in evidenza la necessità di intervenire a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di



ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs).

Si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso Individualizzato e Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Tale PDP viene elaborato nella prima parte dell'anno scolastico e condiviso con le famiglie entro il mese di Novembre. Viene costantemente monitorato durante l'anno, aggiornato e valutato alla fine del I e del II quadrimestre.

Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Bonate Sopra garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con DSA, interventi didattici Individualizzati e Personalizzati, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative adottate e dei criteri di valutazione attuati per il singolo alunno con disturbo di apprendimento.

ALUNNI CON DISABILITA'



GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (FS BES), ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di Inclusività dell'Istituto.

Il GLI ha il compito di:

- Rilevare e monitorare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- Rilevare le criticità e i punti di forza presenti in ciascuna classe;
- Fornire consulenza e supporto ai colleghi dei consigli di classe/team sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, nell'elaborazione e attuazione del PEI e del PDP.
- Fornire un supporto alle famiglie utile a migliorare la condivisione e la collaborazione per il benessere dell'alunno.
- Valutare ogni anno il grado di inclusività del proprio Istituto, in modo da accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi attuati anche con azioni di rete tra i plessi dell'Istituto Comprensivo e in collaborazione con gli enti territoriali;
- Elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) quale strumento per la progettazione dell'offerta formativa in chiave inclusiva. Esso svolge una funzione fondamentale per tutte le componenti della comunità scolastica e funge da atto di indirizzo per l'insieme delle politiche e delle azioni intraprese dalla scuola perché, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi attuati durante l'anno scolastico, costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo consentendo la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno di un'ipotesi globale di lavoro e di formazione per i docenti per l'anno scolastico successivo. Al fine di realizzare il PAI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (ente locale, associazioni di volontariato, oratorio, comitati dei genitori);
- Proporre i criteri di assegnazione delle ore e dei docenti di sostegno alle classi;
- Elaborare e gestire gli strumenti di lavoro: linee guida di lavoro, griglie di osservazione alunni con BES, PEI, PDP, relazione finale didattica inclusiva.
- Organizzare attività di sensibilizzazione alla diversità per alunni della scuola primaria e secondaria.
- Collaborare con le Funzioni Strumentali PTOF, Orientamento, Intercultura.



- Proporre percorsi di formazione per tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Il GLI si riunisce con cadenza mensile, collabora con il CTI (centro territoriale per l'inclusione) di Suisio e il CTS (centro territoriale di supporto) di Bergamo.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha elaborato il seguente progetto; responsabili dell'attuazione saranno i singoli team o consigli di classe dove il Progetto verrà attuato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il piano mira essenzialmente a predisporre le migliori condizioni per l'accoglienza, l'inserimento, l'inclusione e l'orientamento di soggetti portatori di bisogni speciali. Attraverso percorsi individualizzati, opportunamente tarati dal gruppo di lavoro, la scuola collabora con le altre agenzie educative per far emergere le potenzialità e/o le abilità residue degli alunni diversamente abili. Il GLI, unitamente ai singoli team e consigli di classe, predispone e verifica l'efficacia di interventi educativi e formativi individualizzati, realizzati con il contributo e con le specifiche competenze di ciascun componente del gruppo di lavoro e favorisce l'orientamento degli alunni diversamente abili rispetto alla realtà soggettiva e socio-ambientale, in vista di un sereno e proficuo svolgimento dell'iter



scolastico e di un ipotetico futuro inserimento in ambito sociale e lavorativo. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RACCOLTA DATI Lettura ed analisi della Diagnosi Funzionale relativa a ciascun alunno e dei dati riguardanti eventuali interventi sanitario-assistenziali (terapia di riabilitazione, logopedia etc.). Lettura ed analisi dei dati raccolti nel Fascicolo personale dell'alunno (se già esistente) nelle parti compilate dagli insegnanti in collaborazione con l'équipe psicopedagogica che aveva in carico il caso nei precedenti anni scolastici rispetto all'area del sé, alle modalità relazionali, allo stile cognitivo ed alle abilità residue. Lettura (o eventuale raccolta) ed analisi dei dati riguardanti il contesto familiare di appartenenza rispetto alla situazione socio-economica, culturale, alle modalità educative, ai rapporti affettivi, alle aspirazioni ed alle aspettative. Lettura ed analisi degli obiettivi educativi e disciplinari fissati nel precedente ciclo o anno scolastico per constatarne l'avvenuto conseguimento. ACCOGLIENZA Proposizione di un piano per l'accoglienza allo scopo di favorire l'iniziale inserimento di soggetti diversamente abili rispetto al gruppo classe. Tale piano si attua di volta in volta secondo le specifiche peculiarità derivate dalle necessità di ogni singolo caso. PERCORSO DI CONTINUITA' Al fine di rendere operativo il percorso di continuità dell'alunno diversamente abile vengono individuati i tempi (il "quando") e i referenti scolastici coinvolti ("chi"). Si delinea pertanto un impegno preciso della scuola, un patto educativo che potrebbe essere assunto dai team/consigli di classe e dal collegio dei docenti come intervento nodale e prioritario per favorire un buon inserimento e una buona inclusione all'interno dell'Istituto. Obiettivo: "conoscenza della storia dell'alunno" tramite: 1) Diagnosi e raccolta dati Quando: al momento dell'iscrizione. Chi: il Dirigente Scolastico/Funzione Strumentale, informato dagli operatori della segreteria. Il Dirigente Scolastico/Funzione Strumentale comunica agli insegnanti l'arrivo di un nuovo alunno, al fine di predisporre il progetto di accoglienza. Se è un alunno che ha già frequentato una scuola si procederà alla raccolta del P.E.I., delle relazioni dei diversi servizi che hanno avuto in carico l'alunno e delle osservazioni degli insegnanti dei cicli precedenti. Se l'alunno proviene da scuole dell'infanzia autonome che non utilizzano tali strumenti, si richiederà una relazione a cura delle insegnanti. 2) Acquisizione di informazioni dalla scuola di provenienza Quando: negli incontri della Commissione Continuità, preferibilmente nel mese di Febbraio. Chi: per la continuità tra scuola dell'infanzia e primaria i docenti interessati; per la scuola primaria e secondaria di I grado i docenti interessati, i referenti della Commissione Continuità; per la continuità con la scuola secondaria di II grado la procedura sarà valutata in base alle singole realtà. L'Insegnante di sostegno coordinerà i rapporti tra la famiglia, la Neuropsichiatra, i servizi sociali e i vari ordini di scuola. Per alunni per cui non ci sono informazioni pregresse si ipotizza, dopo aver avuto il consenso della famiglia, il contatto con la Neuropsichiatra infantile di riferimento e/o i servizi sociali. 3) Accoglienza della famiglia: timori, aspettative, esigenze organizzative Presentazione del percorso di continuità. Chi: gli insegnanti che accoglieranno l'alunno. Nella scuola primaria i docenti interessati, per la scuola secondaria di 1° grado, oltre all'insegnante di sostegno e al coordinatore del consiglio di classe, è



richiesta la presenza di almeno un altro insegnante. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, oltre agli insegnanti della scuola di accoglienza, saranno presenti anche quelli della scuola di provenienza. In quest'ultimo caso la numerosità degli insegnanti va valutata/limitata in base alla situazione. Quando: a partire dal mese di Febbraio. 4) Accoglienza dell'alunno Si prevede una prima fase di conoscenza della nuova scuola all'interno dell'abituale percorso di continuità (visita della scuola). Su proposta degli insegnanti che hanno seguito l'alunno nel corso degli studi precedenti, su indicazione della famiglia o degli specialisti, è possibile integrare questo momento con ulteriori visite durante attività programmate. Per alunni con particolari esigenze si può ipotizzare lo stesso percorso nella modalità di relazione e di lavoro dell'alunno nel contesto abituale. Chi: gli insegnanti dei due ordini di scuola. Quando: nei mesi di marzo/aprile/maggio. **OSSERVAZIONE DIRETTA** Durante il primo mese di frequenza scolastica il team svolge un periodo di osservazione diretta del caso, durante il quale raccoglie oppure aggiorna/modifica i dati in vista della composizione del profilo dell'alunno, seguendo specifiche griglie suddivise per aree (cognitivo, affettivo-relazionale, dell'apprendimento e dell'autonomia). **STESURA DEL PROFILO DELL'ALUNNO** Dopo l'osservazione da parte del team nel caso in cui l'alunno diversamente abile abbia ottenuto per la prima volta la certificazione o sia iscritto al primo anno di un nuovo ciclo scolastico, si procede alla stesura del suo profilo con la collaborazione della famiglia. Ciascun docente compie le proprie osservazioni rispetto alle seguenti aree di osservazione: area delle interazioni e relazioni personali, area motoria-prassica, area sensoriale, area dell'autonomia personale e sociale, area cognitiva, area neuropsicologica, area della comunicazione. L'insegnante di sostegno raccoglie i dati emersi in seguito alla propria osservazione, all'osservazione dei diversi insegnanti e dai colloqui con la famiglia e con l'équipe psicopedagogica, li elabora e li sintetizza per renderli funzionali alla stesura del P.E.I. **STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** Dalla stesura e dall'elaborazione dei dati riportati nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo dell'alunno scaturisce il Piano Educativo Individualizzato, che reca gli interventi didattico-educativi concreti per raggiungere le competenze e gli obiettivi correlati alle abilità ed alle attitudini dell'alunno, con adeguata organizzazione del recupero e del sostegno necessari e con la concessione del tempo indispensabile richiesto dalle attitudini possedute. **VERIFICA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** Al termine del primo quadrimestre o quando ne insorga la necessità, il team procede collegialmente alla verifica del PEI. Nel caso in cui la situazione di partenza si sia notevolmente modificata, siano repentinamente insorte nuove necessità o gli obiettivi del Piano non risultino effettivamente funzionali all'approccio educativo-formativo, dopo aver effettuato le necessarie consultazioni con le figure di riferimento e con la famiglia, è possibile apportare modifiche al PEI, che avrà così una seconda stesura. **STESURA DELLA RELAZIONE FINALE** Al termine dell'anno scolastico l'insegnante di sostegno redige una relazione finale per documentare il monitoraggio sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Il Dirigente Scolastico è il garante delle linee guida dei P.E.I., nonché dell'attuazione del progetto di continuità. E' il Supervisore dell'attività del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), dei vari team docenti e consigli di classe. IL DOCENTE DI SOSTEGNO L'insegnante di sostegno è assegnato dal dirigente scolastico alla classe o alle classi frequentate dagli alunni diversamente abili; è un docente della classe che interviene in contitolarità con i docenti curricolari. L'insegnante di sostegno ha il compito di:

- Garantire un reale supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche – metodologiche - didattiche inclusive alla didattica cosiddetta frontale e se necessario sostitutiva ad essa;
- Sviluppare e affinare un lavoro di effettiva consulenza a favore della classe e dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie individualizzanti e quindi dirette a costruire un piano educativo individualizzato per l'alunno diversamente abile;
- Promuovere il processo di inclusione dell'alunno diversamente abile nel gruppo-classe attraverso corrette modalità relazionali mirate a facilitare percorsi inclusivi e rapporti sociali empatici;
- Svolgere un ruolo "docente" riconosciuto da tutti gli alunni della classe;
- Predisporre il progetto educativo - didattico per l'alunno disabile nel contesto della programmazione di classe e negoziare la sostenibilità e l'adeguatezza dell'offerta formativa e valutare l'opportunità di modificare il contesto;
- Tenere monitorato il piano organizzativo della classe, perché sia funzionale a tutti e a ciascuno facendosi garante che il dichiarato sia attuato e verificato;
- Porsi come "operatore di rete" all'interno e all'esterno dell'Istituto;
- Conoscere e padroneggiare tutta la documentazione dell'alunno disabile (Diagnosi Funzionale, Fascicolo Personale, Piano Educativo Individualizzato, Verifica, Valutazione);
- Curare la documentazione del progetto educativo – didattico individualizzato e tenere aggiornata la documentazione in modo da esplicitare e storicizzare il percorso scolastico e il processo educativo – apprenditivo – relazionale (fascicolo personale e altri atti istituzionali significativi);
- Gestire i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno diversamente abile (genitori, medici specialisti, assistenti sociali, operatori del territorio, associazioni di volontariato, assistenti educatori e altro);
- Richiedere e pianificare la calendarizzazione di regolari incontri di aggiornamento sulla situazione dell'alunno diversamente abile, sui suoi progressi, sulla sua inclusione in classe (programmazione) rendicontando le tematiche affrontate, le decisioni assunte e la ricaduta osservata.

I DOCENTI COORDINATORI DELLA CLASSE • Predispongono l'attività didattica rivolta agli alunni diversamente abili. • Mantengono contatti tra i docenti curricolari e l'insegnante di sostegno. INSEGNANTE CURRICOLARE Tutti i docenti che compongono la "squadra pedagogica" nei diversi ordini di scuola fanno parte della "rete" per il progetto di vita dell'alunno diversamente abile" e sono ugualmente responsabili dell'intervento educativo-didattico per ogni alunno, indipendentemente dalla situazione di disabilità. Pertanto ai sensi della normativa vigente Legge 517/77, Legge 104/92, T.U. 297/94,



Legge 53/03, il docente curricolare o di disciplina deve: • Predisporre il PEI insieme a tutti i colleghi, specificando competenze, obiettivi, strategie, metodologie, contenuti, strumenti, verifiche e valutazioni inerenti alla propria materia di insegnamento, adattati e adeguati alle caratteristiche di apprendimento e socio-affettive degli alunni diversamente abili; • Deliberare nelle sedi preposte gli interventi didattici e pedagogici previsti per la classe (visite, gite, seminari ecc.) garantendo la piena partecipazione dell'alunno diversamente abile nei modi e nelle forme più consone alla sua situazione; • Collaborare con il Gruppo di Lavoro d'Istituto per la realizzazione di iniziative per il miglioramento dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili; • Predisporre e raccogliere la documentazione del lavoro svolto per la trasmissione ai colleghi delle classi successive, in collaborazione con l'insegnante di sostegno; • Definire con i colleghi forme e modi di preparazione e monitoraggio del rapporto della classe con l'alunno diversamente abile; • Mantenere i rapporti con la famiglia e con i Servizi del Territorio costruendo alleanze e rapporti per la realizzazione e il controllo dell'ipotesi del progetto di vita dell'alunno, in particolare per il progetto di orientamento.

ASSISTENTI EDUCATORI a) L'assistente educatore, risorsa messa a disposizione dall'amministrazione comunale, è istituzionalmente presente nella scuola con ruolo di supporto al PEI, alla cui elaborazione partecipa. Ne consegue che all'interno della scuola ha il diritto/dovere di: • Presenza nelle sedi di programmazione, verifica e valutazione; • Prestazione di servizio nei diversi momenti di attività didattica che l'alunno svolge a scuola; • Formazione. b) L'assistente educatore può essere anche presente nel piano d'inclusione sociale del Comune sulla base di specifici progetti extrascolastici elaborati con i Servizi Sociali.

NEUROPSICHIATRA • Consulenza • Emissione della certificazione di disabilità • Compilazione della Diagnosi Funzionale • Colloqui con gli Insegnanti della scuola • Colloqui con le famiglie

EQUIPE PSICOPEDAGOGICA • Consulenza • Supervisione dei progetti

SERVIZI Servizi sociali comunali, Consultori Familiari, C.T.I di Suisio, Neuropsichiatria Infantile di riferimento, Cooperative sociali, CTS di Bergamo, Associazioni di volontariato territoriali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento delle famiglie nel GLI, nei consigli di classe/team docenti, nel consiglio d'Istituto ed eventualmente delle risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale nel definire la progettualità dell'inclusione, per formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo e per la costruzione del progetto di vita



scolastico dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	partecipano alla stesura del PEI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si basa su quanto dichiarato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e PDP (Piani Didattici Personalizzati) prestando attenzione al livello di competenze raggiunte e alla padronanza dei contenuti prescindendo dagli errori connessi alla disabilità o al disturbo. La valutazione deve tener conto: - della situazione di partenza; - dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; - dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; - delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa; - è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di rendere operativo il percorso di continuità dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali vengono individuati i tempi (il "quando") e i referenti scolastici coinvolti ("chi"). Si delinea pertanto un impegno preciso della scuola, un patto educativo in collaborazione con le famiglie che potrebbe essere assunto dai team/consigli di classe e dal collegio dei docenti come intervento nodale e prioritario per favorire un buon inserimento e una buona inclusione all'interno dell'Istituto. Al fine di promuovere e rendere effettiva l'inclusione dell'alunno portatore di bisogni speciali si prevede inoltre una fase di orientamento rispetto alle seguenti realtà: Realtà soggettiva: personalità, attitudini, abilità. Realtà socio-ambientale: scuola, famiglia, paese, mondo del lavoro. Il processo di orientamento degli alunni è finalizzato alla individuazione ed alla progressiva costruzione del Progetto di vita. Si basa pertanto su ipotesi formulate sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo nell'ambito scolastico e negli altri contesti di socializzazione e di eventuale riabilitazione dell'alunno. Le ipotesi sono formulate congiuntamente dalla famiglia, dal servizio scolastico, istituzionalmente orientativo, dagli operatori dei servizi sociali e sanitari che seguono l'alunno; se possibile, l'orientamento è sempre da intendersi come auto-orientamento e quindi come promozione della consapevole azione di scelta da parte del soggetto. Le ipotesi formulate sono verificate periodicamente fino al momento della decisione definitiva.



Approfondimento

MANUALE ESSENZIALE PER L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

1. A CHI E A CHE COSA SERVE

E' un percorso per realizzare scelte formative concertate in funzione di IPOTESI DI INCLUSIONE SOCIALE per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

CHI LO DEVE FARE

a) IN SEDE DI POLITICA SCOLASTICA

- Il responsabile è il Dirigente Scolastico che cura le relazioni istituzionali.
- Il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto determinano sulla scorta delle indicazioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni diversamente abili della scuola.

b) IN SEDE OPERATIVA

- Il Gruppo di lavoro della scuola propone le procedure e verifica l'applicazione di quanto stabilito in sede di organismi collegiali.
- Il Consiglio di classe/team:
 - Elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio;
 - Si confronta con gli operatori che seguono l'alunno sul piano clinico;
 - Si confronta con la famiglia;
 - Ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario;
 - Attiva i contatti con l'agenzia formativa che riceverà l'alunno;
 - Ridefinisce il P.E.I. e il PDP in funzione dell'ipotesi concordata;
 - Realizza forme di contatto tra l'alunno e l'agenzia di "futuro inserimento";
 - Progetto - ponte; Progetto - misto; pre-inserimento; ecc.
 - Cura la redazione e la trasmissione della documentazione alla agenzia formativa di accoglienza.



3. QUANDO LO SI DEVE FARE

a) L'elaborazione delle ipotesi deve essere attivata dopo il primo anno di frequenza della scuola secondaria di I grado, serve per prendere decisioni operative relativamente a:

- attività del P.E.I. e del P.D.P.
- durata del tempo-scuola.
- organizzazione dei contatti con il contesto di vita dell'alunno.

b) L'ipotesi deve essere costruita insieme alla NPI, ai servizi sociali, alla famiglia e alla scuola che accoglie l'alunno, completa di indicazioni operative.

c) Il tempo ultimo in cui iniziare l'intervento di orientamento si colloca nel mese di febbraio della 2^a classe della scuola secondaria di 1° grado. L'intervento di orientamento deve impegnare anche il 3° anno della scuola secondaria di 1° grado a partire dal mese di ottobre fino al mese di maggio.

4. COME SI DEVE FARE

La procedura deve essere sempre coordinata dalla scuola. Gli specifici comportamenti relativi agli interlocutori saranno indicati nello schema allegato al Protocollo di Intesa.

5. A CHI RIVOLGERSI PER AVERE INDICAZIONI, CONSULENZA, AIUTO

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali deve essere un punto di riferimento rilevante: deve quindi avere al proprio interno docenti stabilmente presenti nella scuola, che possono garantire una continuità di lavoro. Tali docenti non devono necessariamente essere impegnati sul sostegno.

PROGETTO PONTE



Al passaggio di ogni ciclo scolastico (infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado, secondaria di I grado - secondaria di II grado), è cura degli insegnanti stabilire i contatti necessari per la realizzazione del Progetto Ponte: entrano così in relazione il team del ciclo di provenienza e quello di destinazione dell'alunno, avviene lo scambio della documentazione compilata (Fascicolo personale recante PEI, PDP relazioni, valutazioni) e vengono progettate attività che hanno la funzione di predisporre l'accoglienza nella nuova scuola all'interno della quale l'alunno verrà più volte accompagnato da un insegnante, da un genitore o da un assistente educatore per familiarizzare con l'ambiente, le nuove attività e conoscere le nuove figure di riferimento.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Dall'anno 2019-20 l'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Bonate Sopra si è dotato di strumenti digitali, adatti all'erogazione delle lezioni a distanza e non solo, ed ha fornito pc, tablet e schede di connettività alle famiglie degli alunni che ne hanno fatto richiesta. C'è stata anche una significativa adesione del personale ai percorsi formativi concernenti la didattica innovativa e una serie di acquisti mirati di strumentazione tecnologica (PC, tablet, LIM, ausili tecnologici per alunni con bisogni speciali). A seguito della generalizzazione dell'utilizzo delle piattaforme utilizzate per la didattica a distanza l'I.C. di Bonate Sopra si è dotato di una serie di regolamenti interni: Netiquette per gli studenti, integrazione al Regolamento disciplinare, aggiornamento del Patto di corresponsabilità educativa, Regolamento degli Organi collegiali online.

INTRODUZIONE ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

La DDI è una metodologia innovativa che permette l'integrazione tra la didattica in presenza e la didattica a distanza. Non è intesa infatti come surrogato della didattica in presenza in caso di lockdown, ma come metodo nuovo di integrazione e completamento della normale attività in presenza, divenendone, all'occorrenza, strumento sostitutivo. Pertanto, ai sensi del D.M. n. 39/2020, con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), viene redatta la presente progettazione che risulta non solo alternativa rispetto a quella tradizionale in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown, ma anche integrativa rispetto ai momenti didattici in presenza, grazie all'utilizzo delle metodologie innovative ormai entrate nella vita quotidiana dell'istituto.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI ISTITUTO PER LA DDI

La progettazione della didattica in modalità digitale si propone di garantire:

- la sostenibilità delle attività proposte e l'accessibilità per tutti gli alunni;
- la continuità con le proposte didattiche in presenza e integrazione delle medesime attraverso l'utilizzo costante delle piattaforme e delle app;
- una particolare attenzione agli "alunni fragili" per le condizioni di salute, che, potranno fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- una condizione favorevole per gli alunni con disabilità, per i quali sarà privilegiata la frequenza



scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza (sempre in accordo con le famiglie);

- l'implementazione delle competenze digitali degli alunni, contemplate dalla normativa europea tra gli obiettivi di sviluppo per il XXI secolo;

- l'implementazione delle competenze del personale scolastico, in un'ottica di crescita e valorizzazione professionale;

- l'implementazione delle competenze relative al curricolo di cittadinanza digitale, come indicato dalla legge 92/2020 che introduce dall'a.s. 2020/21 l'insegnamento dell'Educazione Civica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CON LA DDI

Le attività didattiche di norma si esplicano in presenza nei locali scolastici (aule, laboratori,...), in contesti territoriali locali e, occasionalmente, in contesti di visita di istruzione. Le attività in presenza consentono l'interazione diretta tra alunni e tra alunni e docenti e favoriscono il ricorso ad innumerevoli metodologie. Le attività a distanza possono essere sincrone o asincrone. Le ATTIVITÀ SINCRONE sono quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono attività sincrone: - le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; - lo svolgimento di consegne quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Moduli, Google Documenti, Quizizz, ecc. Sono ATTIVITÀ ASINCRONE quelle senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; - la visione di video lezioni, documentari, film o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; - le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di prodotti digitali. Entrambe le tipologie di attività, per essere efficaci, richiedono il ricorso a strategie e metodologie che siano in grado attrarre e mantenere l'attenzione e l'interesse degli alunni. Le proposte devono essere variegate perché destinate ad alunni con diversi stili cognitivi e diverse attitudini. Anche attraverso lo schermo del device il docente deve riuscire a coinvolgere e stimolare l'alunno, per favorire lo sviluppo del pensiero critico e l'autonomia nella costruzione/elaborazione dei saperi. Solo a titolo di esempio si citano, tra le più note metodologie, la flipped classroom, i metodi cooperativi, il problem solving, il debate...



CONSERVAZIONE E ARCHIVIAZIONE DEGLI ELABORATI DEGLI ALUNNI

I docenti hanno cura di salvare gli elaborati degli alunni e di conservarli all'interno di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team riservato ai docenti. I verbali prodotti a seguito di colloqui ed incontri collegiali vengono conservati come definito nell'apposito regolamento.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DDI

I Consigli di classe/team dei docenti stabiliscono le modalità di verifica degli apprendimenti, in coerenza con i criteri generali definiti nel PTOF. Sono privilegiati la modalità del colloquio online e l'utilizzo di test a scelta multipla. La possibilità di caricamento degli elaborati tramite GClassroom, permette tuttavia di utilizzare qualsivoglia modalità di verifica.

FIGURE DI SUPPORTO ALLA DDI

I docenti e gli studenti danno sostanza alla DDI attraverso le loro interazioni quotidiane mediate dalla tecnologia. L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale, insieme a docenti esperti, cura gli aspetti di formazione del personale. L'Animatore Digitale gestisce la piattaforma G Suite for Education (creazione accounts, gruppi, supporto ai colleghi, recupero password,...). La segreteria supporta i docenti e le famiglie nell'utilizzo del registro elettronico (credenziali, accesso alle varie sezioni,...) e aggiorna il sito web dell'Istituto.



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FUNZIONIGRAMMA:

Collaboratore del DS: Primo Collaboratore : - Collabora con il Dirigente Scolastico per quanto concerne tutte le attività riferite all'Istituto - Collabora con DS e DSGA nell'ambito della gestione tecnica del Fondo d'Istituto e li supporta nella formazione dell'Organico - Collabora con la segreteria - Sostituisce il Dirigente quando è assente. Secondo Collaboratore: Responsabile di plesso - Sc. Sec. di 1° gr. di Bonate Sopra - Coordina il Gruppo Tecnico per l' Autonomia e le Funzioni Strumentali - Coordina e verifica l'attuazione dei progetti - Coordina le attività della Scuola Secondaria

Staff del DS: - Discute i principali problemi della Scuola con il D.S.; - Esprime pareri sulle proposte didattiche; - Segnala, propone, consiglia; - Forma l'osservatorio dell'organizzazione; - Verifica processi e risultati; - Organizza le sostituzioni dei docenti assenti; - Affronta e riporta al D.S. i problemi delle varie sedi; - Supporta il D.S. nei rapporti con gli Enti Locali

Funzione strumentale: Le figure sono responsabili dei progetti di competenza e della loro gestione; - Individuano le azioni più mirate per il successo dei progetti, individuando le risorse più opportune, all'interno dei budget indicati; - Convocano i docenti di riferimento; - Propongono eventuali modifiche ai progetti; - Intrattengono rapporti con le agenzie esterne, per quanto li compete; - Socializzano le attività; - Relazionano al Collegio Docenti.

Responsabile del laboratorio: I responsabili controllano e ordinano il materiale e provvedono alla segnalazione di eventuali disfunzioni o guasti.

Animatore digitale: Animare digitalmente l'Istituto

Team digitale: - Favorisce la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica. - Predisporre e condivide materiali innovativi

Coordinatore dell'educazione civica: - Forma i colleghi, dopo aver completato la propria formazione - coordina le attività relative all'Ed. Civica a livello di Istituto e di ordine di scuola

Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo: - Supporta alunni, colleghi e famiglie, costituendo il primo livello di presa in carico di eventuali episodi - coordina le attività di prevenzione



dell'Istituto - organizza gli eventi legati alla giornata dedicata annualmente al contrasto del bullismo

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Docente della primaria: 1 figura del c.d. organico Covid. Figura a supporto dello svolgimento delle regolari attività nella scuola primaria in caso di emergenza e, nell'ordinario, docente impegnato con alunni fragili in attività di recupero e consolidamento. 4 figure potenziamento: le ore residue dall'attività didattica d'aula vanno a disponibilità per supplire ad eventuali carenze d'organico temporanee e per attività di recupero/potenziamento/alfabetizzazione di piccolo e grande gruppo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

A030: L'Istituto ha chiesto e ha ottenuto, nell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art. 1, commi da 79 a 82 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107, un posto di Educazione Musicale. Quest'assegnazione consente all'IC di attuare un ampliamento dell'offerta formativa e un significativo potenziamento dell'educazione musicale su tre principali direttrici: - area continuità: interventi musicali di 1^a ora settimanale sulle classi 5^a dell'IC. - area inclusione: interventi musicali di 1^a o 2^a ore settimanali in piccole formazioni di alunni della Scuola Secondaria in orario curricolare, finalizzati all'acquisizione di abilità necessarie alla crescita relazionale, sociale e cognitiva. - area attitudini; interventi musicali in orario pomeridiano, finalizzato alla valorizzazione degli alunni con particolari attitudini musicali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

AB25: Un'ora di potenziamento/recupero di lingua inglese; progetti CLIL; alfabetizzazione primo e secondo livello. KET Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagopa

PIANO FORMAZIONE

La formazione del personale docente e del personale ATA afferirà tre macro aree.

Per i docenti:

- innovazione didattico-metodologica



- implementazione delle competenze digitali, del coding e della robotica.

Per il personale ATA:

- transizione al digitale.

COLLABORAZIONI E RETI

- RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- PROTOCOLLI D'INTESA CON I COMUNI DI BONATE SOPRA E PRESEZZO
- ASABERG - ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME DI BERGAMO
- RETI DI SCOPO PER FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO, SICUREZZA
- RETE S:O.S.
- RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
- COSMI ICF per la redazione Online del PEI
- RETE LAS MARIPOSAS



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore : - Collabora con il Dirigente Scolastico per quanto concerne tutte le attività riferite all'Istituto - Collabora con DS e DSGA nell'ambito della gestione tecnica del Fondo d'Istituto e li supporta nella formazione dell'Organico - Collabora con la segreteria - Sostituisce il Dirigente quando è assente. Secondo Collaboratore: Responsabile di plesso - Sc. Sec. di 1° gr. di Bonate Sopra - Coordina il Gruppo Tecnico per l' Autonomia e le Funzioni Strumentali - Coordina e verifica l'attuazione dei progetti - Coordina le attività della Scuola Secondaria	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Discute i principali problemi della Scuola con il D.S.; - Esprime pareri sulle proposte didattiche; - Segnala, propone, consiglia; - Forma l'osservatorio dell'organizzazione; - Verifica processi e risultati; - Organizza le sostituzioni dei docenti assenti; - Affronta e riporta al D.S. i problemi delle varie sedi; - Supporta il D.S. nei rapporti con gli Enti Locali	6
Funzione strumentale	LE FIGURE: - Sono responsabili dei progetti di competenza e della loro gestione; - Individuano	4



	le azioni più mirate per il successo dei progetti, individuando le risorse più opportune, all'interno dei budget indicati; - Convocano i docenti di riferimento; - Propongono eventuali modifiche ai progetti; - Intrattengono rapporti con le agenzie esterne, per quanto li compete; - Socializzano le attività; - Relazionano al Collegio Docenti.	
Responsabile di laboratorio	I responsabili controllano e ordinano il materiale e provvedono alla segnalazione di eventuali disfunzioni o guasti.	20
Team digitale	- Favorisce la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica. - Predispone e condivide materiali innovativi	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il collegio docenti dell'IC di Bonate Sopra ha scelto di utilizzare le figure aggiuntive dell'organico potenziato in parte per la copertura delle ore curricolari necessitanti ai tre plessi, in parte per attività di potenziamento e supporto alle classi o a gruppi di alunni all'interno di esse.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

L'Istituto ha chiesto e ha ottenuto, nell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art. 1, commi da 79 a 82 della Legge 13 Luglio 2015 n. 107, un posto di Educazione Musicale. Quest'assegnazione consente all'IC di attuare un ampliamento dell'offerta formativa e un significativo potenziamento dell'educazione musicale su tre principali direttrici: - area continuità: interventi musicali di 1^a ora settimanale sulle classi 5^a Primaria dell'IC. - area recupero: interventi di recuperi di 1 o 2 ore settimanali in piccoli gruppi aperti di alunni della Scuola Secondaria in orario curricolare, finalizzati all'acquisizione di conoscenze didattiche di base. - area inclusione: interventi musicali di 1 o 2 ore settimanali in piccole formazioni di alunni della Scuola Secondaria in orario curricolare, finalizzati all'acquisizione di abilità necessarie alla crescita relazionale, sociale e cognitiva. - area attitudini; interventi musicali di 2^a ore settimanali, in orario pomeridiano, finalizzato alla valorizzazione degli alunni con particolari attitudini musicali.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Un'ora di potenziamento/recupero di lingua inglese su tutte le classi
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio acquisti

Coordinamento area acquisti e relativo aggiornamento del sito scolastico in area contrattualistica (Amministrazione trasparente) Gestione progetti finanziati da PdS Gestione magazzino e inventario generale Ordinaria manutenzione e rapporti con Comuni Controllo spese postali Anagrafe delle prestazioni

Ufficio per la didattica

Uscite didattiche e Viaggi di istruzione Scuola secondaria, Scuole primarie ed Infanzia

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione Graduatorie e nomine supplenti (Personale ATA e Docenti) Gestione giuridico economica del fascicolo del personale assegnato (Assenze/Ferie/pratiche di pensionamento/TFR...) Aggiornamento fascicoli ai fini della Privacy e controllo autocertificazioni Inserimento dati organici personale ATA e Docenti Pratiche ricostruzione e progressione carriera Trasmissione dati scioperi/assemblee

Ufficio Alunni

Gestione dati alunni (SIDI, INVALSI) e monitoraggi Dall'iscrizione al licenziamento e atti connessi Statistiche - Borse di studio - Schede di valutazione - Cedole librerie Gestione assicurazione alunni Gestione Infortuni alunni e personale, tenuta del registro infortuni Libri di testo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <https://www.icaldomorobonatesopra.edu.it/modulistica-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito per la Formazione del personale docente

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocolli d'intesa Comuni di Bonate sopra e Presezzo

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la progettazione e gestione didattica

Denominazione della rete: **Asaberg - Associazione Scuole Autonome di Bergamo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **S:O.S**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Las Mariposas

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete COSMI ICF

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il ruolo del docente di sostegno

Formazione per docenti incaricati su posti di sostegno e non in possesso di specializzazione. L'intervento intende supportare i docenti soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico in termini di conoscenza delle normative di riferimento, lettura e compilazione dei documenti, rapporti con il Consiglio di classe e con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno non specializzati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Coding e robotica

Percorso di formazione per docenti della scuola primaria per l'introduzione di nuove metodologie in ambienti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La didattica personalizzata: segni predittivi DSA, strumenti compensativi, verifica e valutazione

Percorso di accompagnamento al riconoscimento dei segni predittivi di DSA, elaborazione e utilizzo degli strumenti compensativi, redazione di prove di verifica e loro valutazione, relazione con le famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Matematica creativa e accessibile



Le colleghe più esperte, che hanno già messo in pratica in aula per un biennio i contenuti del corso, erogheranno la formazione ai colleghi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Il Debate

Formazione destinata ai docenti della secondaria per approfondire l'approccio alla metodologia del debate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su privacy, primo soccorso, uso del DAE, antincendio e sicurezza

Attività formative concorrenti ad una migliore e più attenta pratica professionale e finalizzate alla creazione di squadre di emergenza in ogni plesso.

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• lezione frontale
--------------------	--------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE UNITA' DI APPRENDIMENTO

□-accostarsi operativamente alla prospettiva della progettazione per competenze e della valutazione autentica; □- rielaborare le proprie pratiche progettuali in rapporto ad alcuni snodi chiave; □- contestualizzare l'elaborazione di Unità di Apprendimento in relazione all'educazione alla cittadinanza attiva.



Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento	
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche indispensabili per la formazione del cittadino.▫ Sperimentare prassi didattiche rivolte allo sviluppo di intelligenze multiple.
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Dall'atto di indirizzo del DS:

"Il PTOF sulla base della normativa vigente, deve anche individuare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (art. 1 c 12). Tenuto conto dei progetti già avviati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e dell'atto di indirizzo del DS, si ritiene che il piano di formazione debba tendere a:

- attuare su base volontaria corsi di formazione interni, soprattutto collegati ai bisogni degli alunni con BES;



- promuovere e valorizzare percorsi di autoformazione, di ricerca-azione;
- accogliere le opportunità che durante l'anno scolastico derivano dai bandi MIUR o di altri Enti;
- accogliere le opportunità derivate dal PNSD".

Tutto ciò premesso, il piano di formazione d'Istituto è articolato in unità formative (UF) elaborate sulla base dei bisogni formativi dell'istituto e dei docenti. Attualmente le UF sono definite nei contenuti, ma non nell'articolazione in quanto al momento mancano elementi che permettano di definirle in modo compiuto. Ogni UF conterrà la formazione in presenza, ma anche attività di ricerca/azione, lavoro in rete, progettazione, studio/approfondimento personale. Queste modalità organizzative diversificate implicheranno l'uso di metodologie di formazione attive (lavori di gruppo, attività laboratoriali, percorsi di sperimentazione); il ruolo del formatore/esperto si esplicherà attraverso momenti in presenza e consulenze/supporti a distanza, tramite supervisione via mail o in piattaforme apposite.

- Continuazione del percorso di formazione su Didattica inclusiva: valutazione alunni BES. (referente prof. Pullano).
- Percorso di formazione su didattica digitale: Class room
- Utilizzo della piattaforma di Google for Education
- Percorso formativo «La philosophy for Children: un metodo per educare a pensare».

Adesione alle iniziative di formazione dell'Ambito 1 relative a:

- Progettare e valutare per competenze
- Didattica con la LIM – Utilizzo delle Google Apps per la comunicazione interna e per la documentazione
- La valutazione degli alunni con BES
- La valutazione per competenze : Strumenti di valutazione, autovalutazione e osservazione per rilevare le competenze chiave europee



Piano di formazione del personale ATA

Passweb e pratiche pensionistiche

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione specifica sulla gestione delle pratiche pensionistiche tramite piattaforma Passweb.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione su privacy, primo soccorso, antincendio e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Formazione su primo soccorso, Dae, prevenzione incendi, sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola